ATENEAPOLI 30+ dal 1985

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

25 maggio
N. 8 anno 2018
(n. 652 num. cons. XXXIII anno)
€ 1,00

Ricerca multidisciplinare, crescita e innovazione: le quattro **Task Force** della Federico II

Claudia Gucciardi, biotecnologa, la **migliore voce radiofonica** universitaria d'Italia

Volontariato e architettura, l'esperienza in Ghana di **Nadia** e **Irene**, laureande Magistrali

De Giovanni, dieci anni da Preside e Direttore a Giurisprudenza, tira le somme **Dipartimento al voto a luglio**

- **Università Parthenope**
  Il prof. Esposito alla guida di Giurisprudenza
- **Università Vanvitelli**
  Distabif: laboratori all'avanguardia al servizio degli studenti
- **Università L'Orientale**
  Raccontare l'Università attraverso la letteratura
- **Suor Orsola Benincasa**
  Il cibo: un messaggio alternativo per capire chi siamo

L'11 giugno la III edizione dell'evento organizzato da Ateneapoli in collaborazione con l'Università "Federico II" e l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

BOEING OPEN DAY

Le anticipazioni e i consigli dell'ing. Rosario Esposito, Vice-president Supplier Management del colosso dell'aerospazio

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Appuntamenti e novità

UNIVERSITÀ FEDERICO II

- ***"Comunicare le Conoscenze Scientifiche"***: è il tema del corso promosso dal Distar (**Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse**). Strutturato in lezioni, esercitazioni e testimonianze, si rivolge ai dottorandi dei Dipartimenti di Ingegneria, Fisica, Chimica, Agraria, Matematica, Biologia e Geologia. Si terrà dal 28 maggio al 1° giugno per un totale di 30 ore. Taglio del nastro alle ore 9 nell'aula 28 di Giurisprudenza (via Porta di Massa), prosecuzione a Monte Sant'Angelo.

- **Scuola di Medicina** e Azienda Ospedaliera sono già al lavoro per la seconda edizione della manifestazione che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre gli ostacoli all'adozione di sani stili di vita *"**Atelier della Salute: esperienze, percorsi, soluzioni per vivere… meglio!**"*. 21 e 22 settembre, le date da segnare in rosso in agenda. Luogo di svolgimento il Policlinico collinare. Il programma di massima prevede, oltre alle cerimonie inaugurale e conclusiva con ospiti di eccezione, workshop interattivi, stand che consentiranno ai partecipanti di sperimentare proposte salutari da poter replicare nel quotidiano, show cooking, area benessere, visite mediche specialistiche gratuite.

- **Dipartimento di Studi Umanistici**: seminario promosso dalla Sezione di Storia e dal Dottorato di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche su *"**Storie e storia profonda. Neurohistory, culture, religioni**"*. Si terrà il 6 (dalle ore 15.00) e 7 (dalle ore 9.30) giugno presso l'Aula Piovani. La prima sessione, presieduta da Anna Maria Rao, vede gli interventi, tra gli altri, di Teodoro Tagliaferri e Marco Meriggi (Federico II); la seconda è coordinata da Vittorio De Franciscis del Cnr.

- **Dipartimento di Biologia**. Si chiude il ciclo di seminari introduttivi alle attività pratiche ed alle problematiche riguardanti l'escursionismo in natura, svolto dal Corso di Laurea in **Scienze Naturali** in collaborazione con l'ASNU (Associazione Scienze Naturali Unina). È diretto agli studenti iscritti al terzo anno. L'ultimo appuntamento è fissato al 28 maggio, ore 15.00, Aula della Società dei Naturalisti (Via Mezzocannone 8). Sarà presentata la Carta della Natura della Campania.

- Massiccia presenza di docenti del **Dipartimento di Fisica** federiciano e ricercatori della sezione napoletana dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) nel comitato organizzatore dell'edizione 2018 della ***European School of High Energy Physics*** che si svolgerà a Maratea dal 20 giugno al 3 luglio. La scuola internazionale, promossa dal CERN in collaborazione con il centro di ricerca internazionale JINR, torna in Italia dopo 24 anni ed ospiterà un centinaio tra i più brillanti e promettenti studenti di dottorato, nel campo della fisica delle particelle elementari. Nell'ambito del programma è previsto un evento divulgativo che si terrà il 23 giugno a Potenza, al quale parteciperà Fabiola Gianotti, Direttore Generale del CERN e protagonista della scoperta del bosone di Higgs. Il giorno precedente la Federico II conferirà alla Gianotti il dottorato honoris causa.

- Si parlerà di **tutela del lavoro digitale e smart working** il 30 maggio, ore 10.30, nell'Aula Graziani (Corso Umberto I) del **Dipartimento di Giurisprudenza**. Introduce il dibattito Federica Satta, modera Chiara Sargiotta. Entrambe sono dell'Associazione studentesca *Osservatorio Federiciano*, promotrice dell'incontro. Intervengono i docenti delle cattedre di Diritto del Lavoro: Francesco Santoni, Lorenzo Zoppoli, Antonello Zoppoli, Lucia Venditti, Massimiliano Delfino.

- **Come distinguere una notizia senza fondamento scientifico da un'informazione provata?** Proveranno a fare chiarezza da un lato i professori Barbara Majello, docente di Genetica e Coordinatrice del Corso di Laurea in Biologia, Enrico Avvedimento, docente di Patologia Generale al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche, Pier Paolo Di Fiore, Istituto europeo di oncologia dell'Università di Milano, e la giornalista scientifica Roberta Villa, dall'altro Patrizio Smiraglia e Stefano Pisani del sito web satirico Lercio. L'occasione: un incontro, in collaborazione con F2 Radio Lab, che si terrà nel Complesso dei Santi Marcellino e Festo il 31 maggio alle ore 11.00.

UNIVERSITÀ VANVITELLI

- Seminario di **Statistica Medica** al Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva. Si terrà il 31 maggio dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso l'Aula Donatelli (Complesso di Sant'Andrea delle Dame) nel centro storico di Napoli. Relazionerà il prof. Michal Abrahamowicz, docente di Biostatistics alla McGill University di Montreal, Canada, su *"Cumulative effects of time-varying risk factors in survival analyses: flexible modeling and applications"*.

- Proseguirà per altri due martedì, il 29 maggio e il 5 giugno, alle ore 17.00, il ciclo di incontri *"I temi di Annibale"* promosso dal **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** presso il Museo Archeologico dell'antica Capua (via D'Angiò, 45, Santa Maria Capua Vetere). Interverranno Paola Carfora, Giuseppina Renda, Rosa Vitale, Serenella Ensoli, Nicola Busino.

UNIVERSITÀ L'ORIENTALE

- Tre incontri, *"**Mind Powers**"*, diretti a studiosi e studenti (iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica e Triennale in Lingue, Letteratura e Cultura dell'Europa e delle Americhe) affinché aumentino la consapevolezza dei poteri della mente e apprendano come usarli per la crescita personale e professionale. L'iniziativa è curata dalla prof.ssa **Liliana Landolfi**, docente di Lingua e Linguistica Inglese. Il primo appuntamento è fissato per il 30 maggio (aula 4.1 di Palazzo Giusso e 221 di via Duomo dalle ore 10.00 alle ore 16.30) con Claudio Garibaldi *"Identity Powers"* e Concetto Campo *"Acoustic Powers"*. Gli altri due si terranno dopo la pausa estiva: il 26 settembre e 27 febbraio.

- Ultimi due appuntamenti del Ciclo primaverile di Conferenze promosso dal **Centro di Studi sul Buddhismo** e curato dalla prof.ssa Giacomella Orofino. Gli incontri si terranno a Palazzo Corigliano il 5 (ore 12.30, Aula T7) e 6 (ore 10.30, Salone degli Specchi) giugno, relatore il prof. Yang mo Tsho della Minzu University di Pechino su *"The Many Faces of Tibetan Historiography"* e *"The First Tibetan King's Cultural Narratives"*.

UNIVERSITÀ PARTHENOPE

- **130 collaborazioni part-time** con l'Ateneo per gli studenti della Parthenope: 98 per gli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali, 16 per quelli dei Corsi Specialistici, altrettanti per quelli dei Corsi Magistrali a ciclo unico di durata quinquennale. Si può concorrere se si è acquisito un certo numero di crediti formativi previsti nel bando sulla base dell'anno di iscrizione. Conta anche la media dei voti. A parità di merito, precederà in graduatoria lo studente che versa in condizioni economiche più disagiate. In caso di ulteriore parità viene data preferenza agli studenti in possesso dell'esperienza Erasmus e poi a quelli anagraficamente più giovani. Le collaborazioni presso le strutture dell'Ateneo non possono superare le 200 ore; il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a 17,50 euro per ciascuna ora ed è esente da imposte. La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata entro il 6 giugno prossimo direttamente presso l'Ufficio Protocollo di via Acton o tramite Posta Elettronica Certificata.

UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA

- Terza edizione della **Scuola di Formazione Estiva** in **Archeologia e Beni Culturali di terra e di mare** dal 6 al 27 agosto a Procida. Si propone di avviare giovani archeologi e operatori in settori affini alla pratica e alle tecniche di documentazione di uno scavo archeologico attraverso la partecipazione alle ricerche che si svolgono già da anni a Vivara. Oltre alle attività di cantiere, anche quelle di laboratorio presso il Centro Terra allestito nei locali del Palazzo della Cultura (Terra Murata). Previste anche conferenze serali su tematiche di archeologia mediterranea. La Scuola, cui concorrono il Comune isolano e altri Atenei e Istituti di tutela e di ricerca nazionali ed europei nel settore dei Beni Culturali, non prevede tasse di iscrizione. Accoglie 20 giovani, di cui 5 provenienti da istituzioni straniere, che saranno ospitati gratuitamente presso una struttura scolastica. Per partecipare alla selezione occorre produrre on line (sul sito di Ateneo) la domanda di ammissione entro il 29 giugno.

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI
Il prossimo numero sarà in edicola l'8 giugno

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 8 ANNO XXXIII
pubblicazione n. **652**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Ciro Baldini, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Allegra Taglialatela

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401** - **081291166** - **081446654**

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 22 maggio 2018

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul **conto postale n. 40318800** intestato ad ATENEAPOLI la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**

SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

CAPITOLO 1
. L'imprenditore
. Le tipologie di impresa
. L'imprenditore occulto
. L'inizio e la fine dell'impresa
. Lo statuto dell'imprenditore commerciale
. L'azienda
. Segni di riconoscimento ditta
. Il marchio
. Le opere dell'ingegno
. La concorrenza
. I consorzi
. Contratti di collaborazione tra imprenditori

CAPITOLO 2
. Le società generalità
. Le società di persone
. La spa costituzione
. La spa conferimenti
. Le azioni generalità
. La circolazione delle azioni
. Le partecipazioni rilevanti
. Limiti alle partecipazioni
. I gruppi di società
. L'assemblea
. L'amministrazione
. I controlli
. I modelli alternativi
. Bilancio
. Modifiche dello statuto
. Le obbligazioni
. Lo scioglimento
. La S.A.P.A.
. La s.r.l.
. Coop
. La trasformazione
. La fusione
. La scissione

CAPITOLO 3
. Compravendita e figure simili
. Appalto
. Trasporto
. Deposito presso i magazzini generali
. Contratti turistici
. Mandato commissione spedizione
. Agenzia mediazione
. Conto corrente
. L'impresa bancaria
. I contratti bancari
. Intermediazione finanziaria
. Intermediazione mobiliare
. Contratti di borsa
. Assicurazione
. Associazione in partecipazione

CAPITOLO 4
. Generalità
. La cambiale
. Assegno bancario e circolare

CAPITOLO 5
. Procedure concorsuali il fallimento
. Fallimento effetti
. Fallimento procedimento
. Fallimento concordato fallimentare
. Fallimento società
. Concordato preventivo
. Liquidazione coatta amministrativa
. Amministrazione straordinaria
. Procedure da sovraindebitamento

COME PREPARARE l'esame universitario di

DIRITTO COMMERCIALE

- Oltre **18 ore** di videolezioni

  divise in 5 CAPITOLI con oltre 70 video da seguire quando vuoi su PC, tablet o smartphone

- Schemi riassuntivi

Disponibilità delle videolezioni:
- **per 6 mesi** il costo totale è di **100 euro**
- **per 12 mesi** il costo totale è di **150 euro**

Già pronte anche le videolezioni per gli esami di:

Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Penale

I programmi ed i video sono a cura dall'avv. **Luca Sansone**
Direttore della Scuola di Diritto **Jure Consultus**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

www.videostudy.it

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Ricerca multidisciplinare, crescita e innovazione: le quattro Task Force dell'Università Federico II

Una nuova iniziativa volta a promuovere attività di ricerca multidisciplinare tra le diverse anime dei Dipartimenti e i ricercatori a essi afferenti attraverso la mediazione di uno strumento 'easy': la Task Force di Ateneo. *"Semplice, dinamico, deburocratizzato"*, le sue caratteristiche principali, come spiega la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche, in occasione della presentazione, il 17 maggio presso l'Aula Magna del Centro Congressi di via Partenope, della nuova realtà nata alla Federico II con decreto rettorale. La costituzione di un'unità operativa implica *"l'unione di gruppo tra le eccellenze e l'erogazione in sinergia delle loro competenze con l'obiettivo stimolante di una messa in rete della conoscenza"*, continua la docente, moderatrice del dibattito. Di questi tempi la trasversalità, l'arricchimento e lo sviluppo di collaborazioni congiunte, non solo nell'Università stessa, *"ma con enti, istituzioni e imprese che operano sul territorio, sono strategie vincenti per rispondere con spirito di riflessione critica a una sfida culturale"*, divenuta più che mai pressante ma necessaria, il progresso. *"Abbiamo perciò voluto che chiunque potesse aderire al progetto sulla base di una volontà spontanea e che ciascuno fosse coordinato da un responsabile scientifico senza, però, appesantire troppo la burocrazia interna"*. Dal punto di vista gestionale non vi sono suddivisioni dipartimentali, presidenti o segreterie: il tutto è disciplinato da pochi articoli. *"Il più importante è che:* ***se non si producono risultati innovativi*** *entro qualche anno (al massimo cinque),* ***la Task Force chiude****"*, o si rischia di farla diventare un pezzo da museo. La mission encomiabile si rafforza sulla base di una convinzione: ***"stare insieme per sfondare i muri che ostacolano la vera innovazione****. Gli anglosassoni usano la definizione 'scientific breakthrough', proprio ad indicare che la rivoluzione culturale passa attraverso l'osmosi interdisciplinare"*, sono le parole del prof. **Tommaso Russo**, Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche. Da questa premessa d'intenti è scaturita la call a tutte le energie profuse nei Dipartimenti federiciani. *"Approfondire la ricerca per singoli settori scientifico-disciplinari crea barriere tra i saperi e complica la loro interazione positiva. Il contributo di tutti, ciascuno reclutato per le proprie specifiche potenzialità – come dimostra l'andamento delle ricerche in altri Paesi – costituisce un ottimo investimento"*. La moderatrice, infatti, ci scherza su: ***"quando un esperimento è copiato, vuol dire che funziona!****"*. È il principio della 'best practice', ossia l'emulazione di un modello ben eseguito. Ciononostante, è solo un primo punto di partenza di cui – si spera – il fine ultimo possa essere la formazione di una generazione di ricercatori di elevata qualificazione. In questo modo, *"mi piacerebbe che si incontrassero gli studiosi che proseguendo, invece, la propria carriera in una strada a senso unico non avrebbero mai avuto modo di confrontarsi"*, riprende il prof. Russo. *"Parlo di quei ricercatori abituati a parlare lingue diverse:* ***la Task Force vuole essere uno strumento per facilitare l'acquisizione di un unico linguaggio****, così che al suo interno chiunque possa capirsi e condividere le attività"*. Evocando una scena del film 'La leggenda del pianista sull'oceano', il docente continua: *"anch'io ho sempre detto ai miei studenti o a colleghi più giovani di 'suonare le note normali', oggi quasi me ne vergogno, perciò dico:* ***suoniamo note diverse e potremmo mettere su orchestre fantastiche****"*. Dopo un lungo scroscio di applausi, non mancano le prime note critiche: *"Non viviamo nella Città del Sole.* ***Dei settori scientifico-disciplinari abbiamo bisogno****, altrimenti poi capita ai nostri studenti di andare ai colloqui di lavoro e sentirsi dire: 'bello, ma non pertinente!'"*, afferma **Guido Trombetti**, Rettore emerito. *"Il tecnicismo e la specializzazione ci vogliono, ma occorre modificare le strutture di ricerca che governano la carriera dei giovani per rompere davvero gli schemi"*. La Task Force procede proprio in questa direzione di crescita, perché *"chi partecipa niente ci guadagna"*.

Quattro le Task Force costituite, una quinta è in dirittura d'arrivo sui Beni Culturali. L'incontro prosegue con l'illustrazione dei progetti. Chiude la giornata l'intervento dell'Assessore **Valeria Fascione**, responsabile per l'Internazionalizzazione, Start up-Innovazione nella Regione, che nei saluti finali assicura *"l'appoggio e la collaborazione delle Istituzioni, queste ultime entusiaste di fungere da catalizzatori di risorse per iniziative nobilitanti l'Università, la città e il territorio nazionale con l'obiettivo di mettere a sistema, partendo dalle Task Force, veri e propri* ***'cluster tecnologici'*** *nei settori della formazione, ricerca industriale e trasferimento di tecnologie"*.

Sabrina Sabatino

I temi: il mare, l'industria 4.0, microbioma e polimeri

Le quattro Task Force. Il primo progetto, *'**Blue Italian Growth**'*, è illustrato dal prof. **Guido Trombetti**, che ne è il Coordinatore. *"Collegata al Distretto Nazionale sul Mare, la Task Force è immersa nella realtà produttiva nonché scientifico-industriale del Paese e abbraccia tutto: le biotecnologie blu, la cantieristica e robotica, le infrastrutture portuali, l'ambiente marino con le sue risorse ittiche, la sostenibilità ambientale e le energie rinnovabili. D'altronde,* ***è dal mare che siamo circondati su ogni fronte****"*. Perché, a differenza di un Centro, la Task Force ha migliori possibilità di riuscita? *"Perché non siamo un luogo che distribuisce soldi, bensì un centro di consulenza in cui si riuniscono singoli gruppi di ricerca per orientare delle scelte e mettere in circolo degli stimoli"*.

Il secondo. Parla di *'**Industria 4.0 e Sviluppo sostenibile**'* il prof. **Leopoldo Angrisani**, già Direttore del Centro di Servizi Metrologici Avanzati (CeSMA), che insieme al prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, che ne è il responsabile scientifico, ha coordinato i lavori di *"diffusione, promozione e sviluppo tesi al rafforzamento delle competenze nell'ottica della creazione di una duplice rete in cui sia possibile raccogliere gli studi sulle tecnologie abilitanti e i suoi domini applicativi"*, e segnatamente la fruizione degli strumenti di 'digital innovation' che rientrano a pieno nella categoria di una quarta rivoluzione industriale in corso. In armonia con gli obiettivi elencati nel Piano Governativo Industria 4.0, ***"ci proponiamo di coinvolgere un'ampia massa critica****. È stata già sottoposta al vaglio la collaborazione con altri Atenei campani per mettere a punto* ***un piano operativo di partnership con piccole e medie imprese*** *che possa apportare benefici sia al mondo accademico che industriale quanto a produttività, economicità e prestazione di servizi"*. Ciò comporterà senza dubbio future revisioni dell'offerta formativa con ***"rimodulazioni sulle Lauree Magistrali, proposte di cicli di interventi seminariali e attivazione di Master*** *attraverso cui gli studenti possano formarsi in quelle skills e aree tematiche su cui vertono le nostre ricerche"*.

Il terzo. Sembra essere un argomento astruso ma in realtà ci riguarda da vicino, lo spiega il Coordinatore della Task Force *'**Studi sul Microbioma**'*. Che cos'è? ***"Una comunità di microrganismi che abitano un dato ambiente della biosfera"***, risponde il prof. **Danilo Ercolini**, docente di Microbiologia Agraria. Dallo studio dell'alimentazione alla prevenzione e cura di sé, ***"bisogna cavalcare il trend dei microrganismi, perché si sono di moda****. Se ne parla in chimica, biologia molecolare, biotecnologie, bioinformatica, genomica. E* ***noi queste competenze le abbiamo nei nostri Dipartimenti, finora hanno infatti aderito circa 110 studiosi****, e tra loro non solo 'addetti ai lavori'. Abbiamo, per esempio, ricevuto risposte positive anche da psicologi sociali, perché abbiamo bisogno di specialisti in grado di analizzare i comportamenti e le interazioni che riguardano le comunità microbiche in diversi contesti con lo scopo di fare networking e promuovere pubblicazioni scientifiche. Lo sapevate che ci sono più batteri nel nostro intestino che nelle stelle dell'intera galassia? Ecco, noi stiamo lavorando per scoprire in che modo il microbioma influenza la salute dell'uomo e dell'ambiente"*.

Ultimo intervento quello del prof. **Claudio De Rosa**, coordinatore di *'**Polimeri e Biopolimeri**'*, un topic centrale nell'ambito della Scienza dei materiali. *"Un chimico per parlare ha bisogno di dimostrare il suo discorso con simboli e formule"*, ironizza il docente di Chimica Industriale, mostrando in slide la composizione dei materiali polimerici. *"Altro non sono che* ***macromolecole formate dalla ripetizione identica di gruppi di atomi. Sono contenuti nei prodotti comuni, naturali, ma anche in quelli di origine sintetica****. Il nostro obiettivo è agire su più livelli: modificare il packaging di determinati alimenti e progettare attraverso tecnologie a basso costo* ***nuovi materiali più o meno biodegradabili per ridurre l'impatto ambientale della plastica****.* ***Il sogno sarebbe poter separare i polimeri che finiscono in discarica e riutilizzare alcune bio-componenti*** *per incrementare le percentuali di riciclo e risolvere il problema ambiente. Sono sistemi che stiamo studiando e coinvolgono campi di interesse multidisciplinari: dall'ingegneria alla microelettronica fino alle applicazioni biomediche e l'industria tissutale"*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

V: Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

ATENEAPOLI 30+ dal 1983
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

BOEING OPEN DAY

Studenti, Università, Aziende... prospettive per il futuro

Focus sulle potenzialità del comparto aerospaziale

Boeing e i suoi partner sul territorio

PARTECIPA ANCHE TU!

Le novità del settore, illustrate dai manager delle aziende

CONTATTACI

Presenta in 2 minuti la tua idea innovativa per il settore aerospaziale

Consegna il tuo curriculum alle aziende

Iniziativa organizzata da ATENEAPOLI

LUNEDÌ 11 GIUGNO 2018

Ore 10:00 - Aula Magna L. Massimilla

Università Federico II

Piazzale Tecchio n. 80, Napoli

081 291166 Telefono
331 7259961 WhatsApp
segreteria@ateneapoli.it

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

FEDERICO II

Elezioni studenti, Confederazione fa il pieno

Confederazione degli Studenti fa il pieno alle elezioni per le rappresentanze studentesche della Federico II che si sono svolte l'otto ed il nove maggio, un mese più tardi rispetto alle date previste del 10 ed 11 aprile. Il rinvio era stato chiesto dalle associazioni studentesche perché il giorno precedente all'apertura delle urne – il 9 aprile – una ragazza si era suicidata lanciandosi nel vuoto da una delle palazzine del complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia. In segno di lutto era parso opportuno rimandare le votazioni e l'Ateneo aveva accolto l'istanza, posticipando di trenta giorni la tornata elettorale.

Urne aperte, dunque, l'otto ed il nove maggio. Hanno votato oltre 16 mila ragazze e ragazzi, su 75.000 aventi diritto. Affluenza tutt'altro che alta, come da tradizione per le consultazioni studentesche, ma più elevata rispetto ad alcuni anni fa, quando si recava al voto meno del 10% degli aventi diritto.

En plein, si diceva, della Confederazione degli Studenti. In **Consiglio di Amministrazione** l'organizzazione si aggiudica entrambi i seggi. **Andrea De Siena**, studente di Medicina, entra nel CdiA con 8.254 preferenze e segna il record di voti raggiunti finora da un candidato nel consesso; **Renato Onorato**, studente di Giurisprudenza, il secondo consigliere eletto, ha ottenuto 2.145 preferenze.

In **Senato Accademico** sono targati Confederazione 4 dei 5 eletti: **Maria Chiara Pollola**, studentessa di Ingegneria, la più votata con 2.629 preferenze, **Gennaro Addato** di Medicina, **Piero Buonanno** che è iscritto a Farmacia, **Andrea Ruggiero** per l'area umanistica. Il quinto eletto in Senato Accademico è **Elisa Sacchetti**, che correva sotto le insegne di Studenti indipendenti per l'area umanistica, una lista formata, tra gli altri, dall'Unione degli universitari, di area Cgil, e da Link, sigla che guarda a sinistra.

In **Consiglio degli Studenti di Ateneo** Confederazione si aggiudica 38 seggi su 45. Forte di una maggioranza così ampia, non avrà problemi ad eleggere tra i suoi il futuro presidente del parlamentino studentesco. Il nome più accreditato è quello di **Antonio Chianese**, che è stato Presidente anche del Consiglio degli studenti precedente a quello che si andrà a formare. Laureando in Ingegneria, resterà in carica fino alla discussione della tesi, poi lascerà il posto ad un suo collega di Confederazione che sarà individuato in una seconda fase. I sette consiglieri eletti che non orbitano nell'area di Confederazione sono riconducibili, sotto sigle e denominazioni diverse, alla lista di Studenti indipendenti. Non è stata ancora fissata la prima riunione del nuovo parlamentino studentesco, durante la quale si procederà all'elezione del presidente. Quello in carica scade il tre luglio. Poiché il Consiglio di Amministrazione di Ateneo che si riunirà a luglio dovrà occuparsi della spinosissima questione delle tasse - gli aumenti dello scorso anno hanno suscitato forti polemiche e proteste - sarà interessante verificare se di questo tema si occuperanno i membri del parlamentino in scadenza o i nuovi. Per farli entrare in carica al più presto, il Rettore Manfredi dovrebbe dichiarare cessato il vecchio organo prima della naturale scadenza, tra fine maggio e giugno.

Si è votato anche per scegliere il rappresentante degli studenti in seno all'Adisurc, l'Azienda universitaria unica per il diritto allo studio, che ha riunito le aziende che facevano riferimento ai diversi atenei campani. È stato eletto **Salvatore Angelino**, anch'egli di Confederazione degli studenti.

Esprimono soddisfazione per il responso delle urne il presidente nazionale di Confederazione, **Mimmo Petrazzuoli**, e il segretario regionale, **Luca Scognamiglio**: *"Anche questa volta è stato premiato il nostro lavoro quotidiano in difesa dei diritti degli studenti"*.

Accordo Federico II - Procura

Nuovo accordo quadro tra l'Università Federico II e la Procura della Repubblica di Napoli. È stato firmato dal Procuratore Giovanni Melillo e dal Rettore Gaetano Manfredi. La collaborazione prevede che sarà l'Ateneo ad occuparsi degli interventi di innovazione organizzativa e di digitalizzazione degli uffici giudiziari e delle strutture amministrative centrali e periferiche della Procura presso il Tribunale di Napoli e a dare impulso e supporto ai progetti di cooperazione istituzionale per migliorare le condizioni di trattamento e di reinserimento sociale delle persone detenute.

Cerimonia a L'Orientale

A L'Orientale fissata al 7 e 8 giugno la cerimonia pubblica di consegna delle pergamene di laurea e del Diploma Supplement per gli studenti che hanno conseguito la laurea negli appelli del 28 marzo, del 10 e del 26 aprile. Si terrà presso la Basilica di S. Giovanni Maggiore.

Monge, il padre dell'ingegnere contemporaneo

Chi è Gaspard Monge, quale il suo contributo all'ingegneria, cosa resta del suo magistero a 200 anni dalla morte? Ha risposto a questi interrogativi relativi al *"padre dell'ingegnere contemporaneo"* il prof. **Vito Cardone**, ordinario di Disegno, Presidente della UID (Unione Italiana per il Disegno), tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria. Cardone ha tratteggiato la figura di Monge e descritto la sua eredità in un testo che è stato presentato il 17 maggio nella sede della Scuola Politecnica federiciana di Piazzale Tecchio. Sono intervenuti i professori **Lia Maria Papa**, **Antonio Lanzotti**, **Francesco Polverino**, Coordinatori, rispettivamente, dei Corsi di Studio in Ingegneria Edile, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Edile – Architettura.

Unisannio. Un nuovo corso in Videogiochi e realtà virtuale

Videogiochi e realtà virtuale: il nuovo insegnamento attivato all'Università del Sannio. Lo potrà scegliere chi si iscrive alla Magistrale in Ingegneria Informatica. La novità è stata anticipata nel corso di un incontro di presentazione del Corso di Studi che si è svolto il 21 maggio. Oltre al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Umberto Villano ed al Presidente del Corso Massimiliano Di Penta, sono intervenuti Giovanni Caturano di Spin Vector SpA, brand mondiale dei videogame specializzato nella realtà aumentata, e gli ex studenti Unisannio Diego Castiello, software engineer presso Beta80 Group, e Antonio Niccolò Iannaccone, amministratore unico e software architect presso la SoftwareEngine.

Garanzia Giovani

168 tirocini formativi, della durata di sei mesi, per gli studenti federiciani

ATTIVAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI

SI RENDE NOTO:

che dal 27 aprile all'11 giugno 2018 sarà possibile rispondere alle offerte di tirocinio inserite dall'Università degli Studi di Napoli Federico II sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it nell'ambito del progetto europeo "Garanzia Giovani", promosso per la Regione Campania dall'Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione (ARLAS). Si tratta di n. 168 tirocini formativi della durata di 6 mesi (estesa a 12 mesi per soggetti che usufruiscono della legge n. 68/1999) suddivisi nei seguenti profili professionali:

N. tirocini	Temi disponibili	SEDE	Requisiti
34	ICT per industria 4.0, Simulazione di Modelli organizzativi sanitari, Cognitive System, Big Data, Analisi del movimento,Elaborazione immagini	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione	Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, Elettronica, Informatica, Automazione, Telecomunicazioni
6	Personalizzazione dei sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa e di sistemi domotici per persone con disabilità	Centro di Ateneo SInAPSi	Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, Elettronica, Informatica, Automazione, Telecomunicazioni
4	Progettazione e sviluppo di ausili per disabili disegnati su misura	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica per la progettazione e produzione; Meccanica per l'energia e l'ambiente, Gestionale, Informatica, Biomedica
2	Progettazione di motori elettrici e, simulazione numerica di apparati di conversione con strutture complesse	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione	Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica
2	Studio delle interazioni cellula-materiale, Studio della biodistribuzione di nanoparticelle in cellule	Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale	Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica, dei Materiali, Elettrica, Gestionale, Meccanica, Navale, Aerospaziale
34	Attività nel campo della biologia di argomenti trattati dai docenti del Dipartimento	Dipartimento di Biologia	Laurea Magistrale in Biologia
7	Studio dei meccanismi cellulari e molecolari alla base delle malattie neurodegenerative.	Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	Laurea in Medicina e Chirurgia
7	Partecipazione alle fasi del processo di sviluppo preclinico e clinico dei farmaci che vengono utilizzati in terapia.	Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	Laurea in Farmacia; Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; Scienze Biologiche; Biotecnologie Farmaceutiche
3	Neurofisiologia delle funzioni esecutive, della personalità,	Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche	Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Psicologia
2	La Valutazione dei Servizi di counselling universitario.	Dipartimento Studi Umanistici	Laurea in Psicologia
35	Attività di raccolta, classificazione e organizzazione e analisi dei dati,	Dipartimento di Scienze Politiche	Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione; Relazioni Internazionali e Analisi di Scenario
12	Attività di staff a supporto dell'accoglienza e dei rapporti con il pubblico.	Centro Musei delle Scienze naturali e Fisiche	Laurea Triennale o Magistrale in Scienze e Tecnologie per la natura e l'ambiente. Scienze Naturali, Scienze Geologiche
15	Rilevamento delle barriere architettoniche negli edifici storici di proprietà dell'Università	Dipartimento di Architettura	Laurea Magistrale in Architettura
5	Attività di staff a supporto dello sviluppo dei rapporti con la funzione di Gestione delle Risorse Umane e di Sviluppo Organizzativo delle aziende	Dipartimento di Economia Management, Istituzioni	Laurea in Economia Aziendale
3	Diversity Management	Centro di Ateneo SInAPSi	Laurea in Economia Aziendale

COME CANDIDARSI

È necessario essere iscritti al programma "Garanzia Giovani" tramite il sito www.cliclavoro.lavorocampania.it (la registrazione è possibile fino al giorno prima del compimento del 30° anno di età) procedendo come descritto di seguito:

- Iscriversi come LAVORATORE ed inserire tutti i dati richiesti per completare il proprio profilo;
- Cliccare sul tasto "IL MIO CV", compilare e pubblicare seguendo le indicazioni;
- Cliccare sul tasto "GARANZIA GIOVANI" e successivamente su "ADESIONE" scegliendo il CPI (centro per l'impiego) che si preferisce.

COME INDIVIDUARE LE OFFERTE

- Per tutti i dettagli dei progetti formativi cliccare su http://www.sinapsi.unina.it/garanzia_giovani_home e individuare il codice vacancy più appropriato alle proprie esigenze
- Cliccare nella Home Page del sito www.cliclavoro.lavorocampania.it sulla voce "incrocio domanda/offerta";
- Nella colonna "opzioni" selezionare la REGIONE (CAMPANIA), la PROVINCIA (Napoli), il COMUNE (Acerra) e infine cliccare su "TROVA RISULTATI";
- Nell'elenco delle offerte di lavoro che comparirà, cliccare sulla voce "DETTAGLI" posta sul lato destro delle offerte;
- Scorrere il testo e cliccare la voce "CONTATTA". Infine scrivere un messaggio di candidatura.

N.B. La candidatura è possibile solo pubblicando un Curriculum Vitae e ADERENDO a GARANZIA GIOVANI.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

L'esperienza formativa dura un semestre, è retribuita con 500 euro al mese. Rientra nel fondo Garanzia Giovani

168 tirocini per laureati nelle strutture della Federico II

"Partecipare se motivati", il consiglio del prof. Pepino. Domande entro l'11 giugno

Centosessantotto tirocini, ciascuno dei quali durerà sei mesi, retribuiti con 500 euro al mese: è l'opportunità che la Federico II propone ai suoi laureati che non abbiano superato i 29 anni di età, attingendo ad un finanziamento di 600 mila euro nell'ambito del fondo Garanzia Giovani che, attraverso la Regione Campania, destina fondi europei per dare a chi non studia e non lavora la possibilità di effettuare esperienze formative. *"Il progetto* - racconta il professore **Alessandro Pepino**, docente di Bioingegneria elettronica ed informatica - *è nato due anni e mezzo fa, quando si è resa disponibile la cifra di 600 mila euro perché quei soldi non erano stati utilizzati dalle aziende che avrebbero dovuto ospitare i tirocinanti. Sarebbero tornati all'Unione Europea se non si fosse pensato di utilizzarli per le Pubbliche Amministrazioni. Effettuai una ricognizione tra i Dipartimenti dell'Ateneo federiciano per verificare se c'era la possibilità di promuovere i tirocini all'interno della Federico II. Raccolsi 168 progetti. Era dicembre 2015. La cosa è poi rimasta dormiente, complici i ritardi della Regione, fino ad un mese fa, quando Amesci, l'associazione che si occupa tra l'altro del servizio civile, mi riferì che la Regione aveva finanziato i tirocini"*. Una bella notizia, ma nel frattempo, a due anni e mezzo di distanza, le esigenze sono in parte mutate e lo stesso Softel, il Centro di orientamento e tutoraggio della Federico II, non esiste più. *"È stato il Coinor* - prosegue il prof. Pepino - *a rilevare il dossier ed io sono stato incaricato di riannodare le fila del discorso con i docenti interessati a promuovere i tirocini per i laureati"*.

Ne è scaturito un programma di massima che coinvolge varie strutture dell'Ateneo. Ecco alcuni esempi. Trentaquattro tirocini fanno capo al Dipartimento di Ingegneria elettrica e tecnologie dell'informazione su temi che spaziano dalla simulazione di modelli organizzativi sanitari alle tecnologie informatiche per l'Industria 4.0. Altrettanti sono incardinati nel Dipartimento di Biologia. Trentacinque tirocini saranno attivati a Scienze Politiche nell'ambito delle attività di raccolta, classificazione ed organizzazione dati. Architettura utilizzerà 15 tirocinanti per rilevare le barriere architettoniche che ancora impediscono la piena fruibilità da parte dei disabili degli edifici storici dell'Ateneo. Dodici laureati trascorreranno i sei mesi di tirocinio nel Centro Museale dell'Ateneo, *"a supporto dell'accoglienza e dei rapporti con il pubblico"*. Due giovani, che saranno distaccati presso il Dipartimento di Studi Umanistici, effettueranno il tirocinio nell'ambito della valutazione dei servizi di counseling universitario. In diciassette trascorreranno sei mesi presso il Dipartimento di Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche, nell'ambito

di varie attività: studio dei meccanismi cellulari e molecolari alla base delle malattie neurodegenerative; partecipazione alle fasi del processo di sviluppo preclinico e clinico dei farmaci che vengono utilizzati in terapia; Neurofisiologia delle funzioni esecutive della personalità.

"Le candidature da parte dei giovani - ricorda Pepino - *potranno essere inoltrate fino all'11 giugno. Le attività di tirocinio, presumibilmente, cominceranno ad ottobre"*.

Per proporsi, gli aspiranti tirocinanti devono iscriversi al programma Garanzia Giovani tramite il sito www.cliclavoro.lavorocampania.it. I criteri che saranno valutati, ai fini della selezione, sono l'anzianità di iscrizione al sito e la prossimità geografica. *"Alle ragazze ed ai ragazzi* - dice Pepino - *raccomando di **partecipare se motivati** e non solo in base alla considerazione che i sei mesi di tirocinio saranno remunerati attraverso l'Inps. È una questione alla quale tengo molto. Sei mesi passano in fretta e se non li si impiega al meglio, mettendo a frutto l'opportunità per acquisire davvero competenze ed esperienze spendibili nel mercato del lavoro, si sciupa il tempo"*. I giovani che saranno coinvolti nell'iniziativa sosterranno due test. Uno all'inizio ed uno alla fine del tirocinio, per verificare le ricadute dell'attività svolta ai fini dell'acquisizione di competenze ed abilità.

Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che sono investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

Fabrizio Geremicca

Redawn: un progetto per limitare la dispersione energetica negli impianti idrici

Il prof. **Armando Carravetta**, docente di Idraulica alla Federico II, nonché creatore del *Sostituto Esposito*, il fortunato personaggio letterario al quale ha dedicato vari libri negli ultimi anni, è parte di un importante progetto finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma europeo di collaborazione atlantica (EU's Atlantic Area co-operation programme) 2014-2020. Si chiama *Reducing Energy Dependency in Atlantic area Water Networks* (Redawn). *"Si è costituita una rete di soggetti internazionali"*, riferisce, *"per sviluppare la ricerca e la **realizzazione di pratiche capaci di limitare la dispersione energetica negli impianti idrici**. Sono stato coinvolto con il mio gruppo di lavoro perché abbiamo una sperimentata pratica di collaborazione con molti dei partner del progetto, abbiamo contatti costanti con le realtà imprenditoriali ed industriali del settore e possiamo testare le tecnologie nei nostri avanzati laboratori"*. Il progetto è partito a settembre 2017 e dura tre anni. *"Intende sviluppare* - recita la presentazione della iniziativa pubblicata sul sito del Dicea, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università Federico II - *un ambiente istituzionale, sociale e tecnologico adeguato per l'incremento della efficienza energetica delle reti idriche nei settori idropotabile, irriguo, delle acque reflue e industriali"*.

L'industria dei servizi idrici rappresenta il quarto settore europeo come uso intensivo delle risorse energetiche ed è responsabile nell'Unione Europea di un considerevole contributo alle emissioni di CO_2. Di qui nasce la necessità di sviluppare sistemi e tecnologie che consentano il recupero energetico ed abbiano costi sostenibili.

Il progetto *Redawn* è sviluppato in collaborazione con il Trinity College di Dublino, Action Renewables Ltd, IST Lisbon, Hidropower Ltd, FAEN, Feragua, WATEF Network, SMPGA, e l'University of Cordoba. È finanziato per 2,9 milioni di euro ed ha durata triennale.

Il Dicea è l'unico partner esterno all'area atlantica e per garantire la sua partecipazione è stato siglato uno specifico accordo di cooperazione a livello ministeriale con la Presidenza della EU's Atlantic Area.

Sicurezza alimentare in un convegno a Farmacia

"Hanno partecipato più di cento persone tra studenti di vari Dipartimenti e titolari di aziende agroalimentari interessati agli argomenti trattati", racconta il prof. **Alberto Ritieni**, docente di Chimica degli alimenti e promotore del convegno *"Aggiungi un posto a tavola. La sicurezza alimentare"*. L'evento, che si è svolto il 14 nell'Aula Magna di Farmacia, è stato aperto dai saluti del Direttore di Dipartimento **Ettore Novellino**. Tanti i relatori intervenuti. Per la Federico II, oltre a Ritieni che ha trattato il tema *"Alimenti 2.0 e il Futuro"*, hanno preso la parola il prof. **Aniello Anastasio**, docente di Ispezione degli alimenti di origine animale a Medicina Veterinaria, che ha spiegato cos'è la sicurezza alimentare, e la prof.ssa **Elena Torrieri**, cattedra di Scienze e tecnologie alimentari ad Agraria, che si è occupata del rapporto tra alimenti e materiali di confezionamento. Parte conclusiva dedicata ad agro-pirateria, fake news e lotta alla contraffazione con l'intervento di numerosi esperti. Due gli spunti provenienti dalla discussione. Il primo: *"serve migliorare la comunicazione per renderla capace sia di sottolineare quanto di buono c'è sia di salvaguardare, quando emerge qualcosa che non va, le aziende che lavorano bene"*. Il secondo: *"la sicurezza viene dal lavoro di squadra. Ci sono strutture dedicate al controllo, altre alla ricerca e altre alla comunicazione. Ognuna ha un ruolo ben delineato. Se si lavora in team, tutto funziona"*. Il prof. Ritieni progetta già il bis: *"sto pensando a un nuovo convegno che focalizzi l'attenzione su aspetti che siano a cavallo tra sicurezza e salutistica. Immagino qualcosa sugli integratori, la loro diffusione e la valutazione"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Aspettando il Boeing Open Day 2018

Le anticipazioni e i consigli dell'ing. Rosario Esposito, Vice-president Supplier Management del colosso dell'aerospazio

Si terrà l'11 giugno la terza edizione del **Boeing Open Day**, evento organizzato dal giornale di informazione universitaria "Ateneapoli" in collaborazione l'Università Federico II e l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" in cui l'azienda – eccellenza mondiale nel settore aerospaziale – insieme ai suoi partner sul territorio illustreranno le più recenti novità emerse in Campania discutendone (con inizio alle ore 10.00) presso l'Aula Magna Massimilla della Scuola Politecnica e delle Scienze di base federiciana a Piazzale Tecchio. Il valore dell'iniziativa sta nel semplificare l'incontro tra domanda e offerta, *"**avvicinare studenti e laureati meritevoli ai manager delle aziende** partecipanti e fare in modo di consentire ai primi di presentare idee, proposte e progetti"*, quest'ultima è la prima novità di quest'anno anticipata dall'ingegnere napoletano **Rosario Esposito**, Vice-president Supplier Management Boeing, che parteciperà a una tavola rotonda insieme ai rappresentanti del mondo universitario e dell'impresa, nonché il Console Generale USA **Mary Ellen Countryman** e le istituzioni della Regione. Si prevede, intanto, la presenza dei dirigenti aziendali di **Leonardo**, **Tecnologie Avanzate**, **Db Schenker**, **OMI**, **ALA Corporation**, **Dema**, **OMPM** e ancora numerosi. *"Moltissime le aziende invitate – vedremo chi accetterà di partecipare – e motivate dall'interesse di ricercare già nell'ambito universitario alcune figure con cui interagire e, perché no, da accogliere nelle proprie unità"*. Al pomeriggio sarà infatti dedicata la possibilità di svolgere **colloqui conoscitivi**: *"abbiamo lasciato alle specifiche realtà aziendali la facoltà di convocare o meno gli studenti, per recruiting o anche per attività di stage, o semplicemente spiegare nel dettaglio il lavoro portato avanti da una particolare impresa e quali sono le caratteristiche più ricercate in un team"*. Scambio di idee e consigli, prospettive professionali, incontri diretti grazie ai quali gli studenti avranno l'occasione di *"prendere i primi contatti con i leader del campo e **mostrare progetti che affronteranno varie questioni legate alle ricerche sui nuovi materiali e sui nuovi metodi di produzione di componenti aerospaziali**. Le aziende valuteranno seduta stante la qualità, la performatività e l'efficacia delle proposte favorendo rispetto a ogni topic la discussione con la platea per stimolare il dialogo tra le parti"*. Sicuramente, un tema all'ordine del giorno sarà **l'ottimizzazione delle risorse** in relazione, per esempio, all'utilizzo di materie prime che *"offrono a una fabbrica vantaggi migliorativi nella prestazione di un prodotto. Gli argomenti relativi al **campo** cosiddetto **'Manufacturing' sono assolutamente appetibili per un'azienda** perché le consentono di escogitare nuove soluzioni rispettando esigenze progettuali e nel contempo garantendo uno standard di eccellenza operativa"*. Basteranno agli studenti le 'sole' competenze tecnico-scientifiche per farsi notare? *"**È bene presentarsi con curriculum** alla mano, tuttavia rispetto a qualche anno fa **si valuta l'intera fisionomia di un laureato e le sue 'soft skills**': passione e forte motivazione, predisposizione al lavoro di squadra, intelligenza relazionale, flessibilità e conoscenza di almeno due lingue straniere, quando l'inglese si dà ormai per scontato in una società del tutto globalizzata e virtualizzata"*. La formazione è lo step di partenza per vincere nuove sfide professionali gettando costantemente l'occhio a ciò che succede altrove. *"Il progetto che si presenta è vincente nel momento in cui le cose che si progettano o si disegnano trovano riscontro in un effettivo beneficio o apporto ai processi di innovazione. È ciò che bisogna fare in Italia, altrimenti non si è competitivi con l'estero"*. L'**apertura mentale** rappresenta, dunque, la prima specifica richiesta proveniente dal circuito professionale: *"gli ingegneri italiani non vivono mai in una realtà isolata, ma **si troveranno a confrontarsi sul lavoro e negli approcci alla materia con ingegneri europei, statunitensi, asiatici**, e così via"*. Il **team-working** costituisce una delle prerogative assolute in qualsiasi industria dell'ambito aerospaziale, poiché *"gli scienziati che lavorano da soli non saranno mai efficaci quanto quelli che collaborano in un team"*. E poi ci vuole tenacia, o meglio *"**resilienza**, la capacità di resistere e non mollare dinanzi a una difficoltà persistendo nel perseguimento dei propri obiettivi"*. Un candidato si valuta prima come persona e poi come studente, ma nel dibattito tra 'è meglio specializzarsi o essere interdisciplinari', chi la spunterà? *"Chi è in grado di rispondere alle challenge che si presentano nel corso del proprio tragitto professionale risolvendo problemi, tecnici o organizzativi, mostrando una lungimiranza rispetto agli sviluppi futuri dell'innovazione e un curriculum ricco di esperienze"*. Un ultimo suggerimento valido per i giovani ingegneri che aspirano a ricoprire una posizione in azienda: *"**fare bene e in breve tempo**. L'Università è un trampolino per la preparazione al lavoro vero e proprio. Ma **molto si impara sul campo**: dalla mentorship e l'esperienza dei colleghi più anziani ai corsi interni di formazione. Quindi, non fossilizzarsi troppo sul percorso accademico. Io dell'ingegnere ho conservato la forma mentis, ma sono poche le nozioni scientifiche – tra quelle che ho appreso durante gli studi – con cui tutt'oggi mi relaziono nel quotidiano. Perché si impara sempre, anzi **è quando si smette di imparare che bisogna cambiare lavoro**"*.

Sabrina Sabatino

A Napoli si festeggia la Giornata internazionale della Luce

All'origine dell'Universo è *"il nucleo dello sviluppo tecnologico"*

Un'invenzione che allora, quasi 60 anni fa, ha rivoluzionato la ricerca condotta dalla comunità scientifica aprendo la strada alla scoperta di ulteriori applicazioni che hanno poi apportato benefici nella quotidianità: la prima realizzazione artigianale del laser a rubino. L'Unesco per ricordare l'anniversario ha proclamato il 16 maggio la ***Giornata Internazionale della Luce e delle Tecnologie Luminose***. Ed è per questo che l'Università Federico II ha voluto celebrare la ricorrenza con l'evento *'Luce, Colore e Visione'*, proposto dai **Dipartimenti di Fisica *"Ettore Pancini"*** e di **Ingegneria Industriale** con la collaborazione dell'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti del **CNR**, sdoppiandolo in due sessioni: nella mattinata si è tenuto un convegno presso la Chiesa del Complesso Monumentale dei Santi Marcellino e Festo in occasione del quale si sono confrontati gli esperti del settore, e nel pomeriggio, invece, è stato allestito uno stand a Piazza San Domenico Maggiore dove gli studenti hanno intrattenuto il pubblico attraverso diverse attività. L'Ottica nasce come branca dello studio della Fisica, il connubio tra le due è quindi essenziale. *"La luce illumina la nostra vita sulla terra e consente la sopravvivenza di tutti gli esseri presenti in natura grazie a una molteplicità di fenomeni a essa collegati, in primis gli effetti termici della radiazione e il meccanismo dell'effetto serra"*, spiega la dott.ssa **Antigone Marino**, ricercatrice presso l'Istituto di Scienze Applicate del CNR. Un argomento a portata di mano anche da parte dei giovanissimi seduti in platea. Notevole, infatti, è stata l'affluenza da parte degli studenti delle scuole superiori. *"Ma **le manifestazioni della luce** – prosegue – **non smetteranno mai di stupirci**, così come il suo uso nel campo della scienza e dei processi di innovazione: dalle telecomunicazioni e infrastrutture all'industria, dall'ingegneria civile o ambientale fino alle fibre ottiche o l'utilizzo del laser in ambito medico. E chissà in quanti altri non ancora messi a punto, poiché le frontiere della ricerca applicata sono in continuo divenire ed è necessaria l'alleanza tra gli studiosi per comprendere **un fenomeno che attraversa svariate discipline** articolandosi intorno a **tre nuclei fondamentali**: le **scienze fisiche** e l'**illuminotecnica** (i famosi LED), le **scienze della vita**, le neuroscienze e intelligenza artificiale"*. I tre settori tematici sono stati affrontati da ciascun relatore secondo approcci trasversali diversi ma complementari, dopo i saluti iniziali del prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, che ha sottolineato la centralità della luce anche in merito al discorso attualissimo sulle energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile. *"Circa dieci anni fa è nato **un Corso di Laurea** nuovo alla Federico II, **Ottica e Optometria**, con l'obiettivo di offrire agli studenti, attraverso lo studio della fisica moderna, un percorso altamente professionalizzante centrato sull'utilizzo della strumentazione ottica e optometrica in laboratorio. Questo convegno rappresenta un compromesso perfetto tra i Corsi di Fisica e la Triennale in Ottica, poiché il loro punto di intersezione è proprio la cultura della luce"*. In verità, *"abbiamo voluto affrontare negli interventi **tematiche poco diffuse anche a lezione e in maniera creativa** proponendo esperimenti tramite diapositive o studi sul colore e l'arte figurativa legati, per esempio, ad alcuni celebri dipinti per catturare l'interesse dei futuri universitari tramite curiosità inedite e, nello stesso tempo, consolidare le conoscenze degli studenti in corso"*, prosegue il prof. **Antonio Sasso**, Coordinatore di Ottica e Optometria.

La 'chicca' più gettonata: la spiegazione del simbolo in copertina all'album cult 'The Dark Side of The Moon' dei **Pink Floyd**, che illustra un prisma rifrangente nel quale passa un fascio di luce composto da raggi di diversi colori. *"**I più giovani ignoreranno che il gruppo fu tra i primi a ispirarsi alla scienza**, sia nei propri con-*

...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

certi, ricorrendo a luci psichedeliche e laser, che nel proprio modo di fare musica", interviene la Marino. Parafrasando una nota poesia, *'la luce ci illumina di immenso'*, perché *"oltre alle teorie fisiche, il modello ondulatorio e geometrico o allo studio dei fenomeni ottici,* ***la luce porta dentro di sé un significato spirituale****: un oggetto a seconda di chi lo guarda apparirà diverso, nei colori e nelle forme, perché ciò è dovuto a processi della mente su cui c'è ancora tantissimo da scoprire"*, riprende il prof. Sasso. Della soggettività della visione parla un medico chirurgo, **Alessandra Rufa**, docente presso l'Università di Siena, nel talk più apprezzato della giornata: *'si può vedere con il cervello?'*. Ebbene, gli studi sull'esperienza cognitiva – le neuroscienze visive in prima fila – confermerebbero che buona parte dell'attività cerebrale dell'uomo sia connessa proprio all'elaborazione del segnale visivo. *"Anche se sembra semplice poter vedere, in realtà la visione dal punto di vista fisiologico e anatomo-funzionale comporta un processo difficilissimo e ricco di passaggi, poiché sono gli stimoli sensoriali e cognitivi che producono poi i movimenti oculari"*. In altre parole, *"il cervello è sensibile alle lunghezze d'onda spettrali relative ai colori, e dalla percezione visiva dell'ambiente circostante, in particolare del buio e della luce, dipende il nostro ritmo biologico. Tutti sapranno che* ***chi resta incollato allo smartphone prima di mettersi a letto poi non riesce ad addormentarsi****, perché lo stimolo luminoso causa un disturbo del sonno"*, lo dice la prof.ssa **Laura Bellia**, docente di Fisica Ambientale presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale federiciano.

Una mostra in piazza San Domenico

Peraltro, la visione è suscettibile di inganno: un altro topic molto seguito è stato quello dell'**illusione** o dell'**allucinazione**, a cui gli studenti di Ottica coordinati dalla dott.ssa **Anna Martinez**, laureata triennale, hanno dedicato una mostra con immagini esposte intorno all'obelisco in piazza. *"Sono rimasto molto colpito dalla mostra di illusioni ottiche e dagli altri esempi volti a dimostrare che* ***la visione*** *non sia mai completamente oggettiva, ma* ***sempre unica e individuale*** *perché influenzata da uno specifico contesto"*, racconta **Michele Mormile**, iscritto al Corso di Laurea Triennale in Fisica. Coinvolti nell'organizzazione anche studenti volontari provenienti da altri Corsi. *"Gli studenti di* ***Fisica*** *si sono occupati della divulgazione scientifica presentando semplici esperimenti di ottica. Quelli di* ***Architettura*** *e* ***Ingegneria****, invece, hanno mostrato in che modo i colori influenzino la persona. Gli studenti di* ***Ottica e Optometria*** *hanno offerto screening gratuiti della vista"*. Quindi, che **rapporto** intercorre **tra vista e luce**? *"La vista, essendo la rivelazione di luce grazie agli occhi, costituisce il mezzo più versatile e immediato per ottenere conoscenza del mondo. Analogamente la luce è il nucleo dello sviluppo tecnologico, poiché nelle mani degli scienziati rappresenta uno strumento con una sterminata varietà di applicazioni"*. Nonostante la pioggia abbia costretto gli organizzatori a concludere prima del previsto, la partecipazione del pubblico ha superato tutte le aspettative: *"si sono avvicinati numerosi, ponendo spesso anche domande in maniera appassionata e attenta"*. La parola finale del comitato organizzativo va a **Vittorio Aita**, 23 anni, studente del Corso di Laurea Magistrale in Fisica, da gennaio in Erasmus presso l'Università di Madrid e rientrato dalla Spagna in Italia per partecipare all'evento. *"Un grande afflusso di persone, eravamo* ***tredici volontari****, e in ogni momento abbiamo avuto interlocutori con cui condividere concetti di base riguardanti la luce e spiegar loro che* ***si tratta di fenomeni comprensibili, quotidiani****, non distanti da quanto possano sembrare in apparenza. Inoltre, ho scoperto io stesso cose che da fisico non studio e che mi hanno affascinato moltissimo: per esempio, gli esperimenti condotti da chi si occupa di* ***neuroscienze*** *sul modo in cui la gente 'vede'. Misurando i punti di osservazione di chi guarda e tracciando gli spostamenti degli occhi, è possibile analizzare aspetti psicologici e neurologici di un soggetto, una cosa per me del tutto nuova, poiché ho sempre affrontato nel corso di alcuni esami gli argomenti di ottica in senso fisico. Temi nei quali ho intenzione di specializzarmi sono proprio quelli relativi alla spettroscopia ultraveloce. L'impiego della luce in tecnologia offre, difatti, grandissimi vantaggi, dalla schermata luminosa di uno smartphone alle fibre ottiche che consentono all'informazione di viaggiare alla velocità della luce"*. Ma, prima ancora di ragionare sui suoi usi, luce vuol dire vita: *"abbiamo la fortuna di vivere su un pianeta che si trova a una distanza dal sole tale da ricevere abbastanza luce e calore per sviluppare vita e non distruggerla"*, chiosa lo studente.

Ironia della sorte, incornicia la fine della giornata un meraviglioso arcobaleno.

Sabrina Sabatino

Dipartimento di Scienze Chimiche: laureato federiciano, fondatore di un'azienda che produce nutraceutici, racconta la sua storia professionale agli studenti

"Qui a Chimica si impara soprattutto un metodo"

Eugenio Claudio Rossano ha cambiato otto volte datore di lavoro, nei sedici anni che sono trascorsi dal conseguimento della laurea in Chimica organica, fino a quando ha fondato con un suo collega, laureato in Biologia, un'azienda con la quale sono impiegate un centinaio di persone e che produce integratori alimentari. Nutraceutici, più precisamente, laddove con questo neologismo, una crasi di nutrizione e farmaceutica, si indicano principi naturali contenuti negli alimenti i quali possono avere effetti benefici sul mantenimento dello stato di salute ed equilibrio del corpo umano e possono svolgere un ruolo coadiuvante nelle terapie. Rossano ha raccontato la sua esperienza agli studenti il 10 maggio nell'aula CH1 del Dipartimento di Scienze Chimiche, a Monte Sant'Angelo, nell'ambito del ciclo di seminari progettato per mettere in contatto gli allievi con esponenti del mondo del lavoro. *"Mi sono laureato con 110 nell'ottobre del 2002* - dice ad Ateneapoli poco prima dell'inizio della conferenza - *con una tesi dedicata alla sintesi degli oligosaccaridi su base solida. La mia prima esperienza di lavoro è stata nel settore della spettrometria di massa al Cnr di Avellino. Successivamente ho lavorato in varie aziende farmaceutiche private: Italfarmaco, Panpharma, Rottapharm, Alfa-Wassermann. In alcune di esse ho ricoperto il ruolo di responsabile del controllo di qualità. In altre ho svolto l'attività di informatore scientifico del farmaco"*. Prosegue: *"****Agaton****, l'azienda che ho fondato alcuni anni fa insieme al biologo* ***Roberto Matarazzo****, è nata dalla volontà di mettere insieme i due aspetti delle esperienze lavorative che avevo svolto fino ad allora, quello più schiettamente scientifico e quello commerciale. Non è stato facile. L'Italia attraversava un momento economico particolarmente difficile. Era l'epoca del governo Monti ed il termine che ripetevano più spesso giornali e televisioni era crisi e spread. Naturalmente ebbi il problema immediato di trovare il modo di finanziare l'azienda che volevo mettere in piedi. Mi impegnai la casa. Fu una scommessa, ma ci credevo ed è andata bene. Quella idea che mi aveva spinto a tentare, la volontà di coniugare attività commerciale e ricerca, non è andata perduta.* ***Vendiamo prodotti nutraceutici****,* ***ma siamo impegnati anche nella ricerca su nuove prospettive fitoterapiche in ambito oncologico*** *in virtù del sostegno del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca"*. L'azienda partecipa con istituzioni prestigiose come la Federico II ed il Pascale, l'Istituto Tumori, ad un progetto su una pianta originaria dell'America del Sud: *'Isolamento, identificazione e caratterizzazione dei principi bioattivi della Feijoa sellowiana'*. Sottolinea: *"Quello che cercherò di dire oggi ai ragazzi durante il seminario, al di là della mia personale esperienza, ma alla luce di essa, è che* ***qui a Chimica si impara soprattutto un metodo*** *e che, applicandolo, si può lavorare proficuamente in ogni campo della Chimica, anche in quelli che non sono strettamente attinenti alla Chimica organica. Al di là dei diversi sbocchi di carriera, anche in settori della chimica differenti dalla Chimica Organica Pura, questa materia inculca il metodo per affrontare nel modo giusto qualsiasi percorso, a partire dall'esperienza altamente formativa della tesi sperimentale svolta nei laboratori di ricerca"*. **Rigore del metodo scientifico e creatività dello spirito**, secondo Rossano, sono dunque il passpartout per affrontare le sfide dopo la laurea.

Il ciclo di seminari dedicato agli incontri con esponenti del mondo del lavoro è curato da **Emiliano Bedini**, un ricercatore, e rappresenta ormai una consolidata tradizione a Chimica. Si rivolge agli studenti di Chimica, Chimica industriale e Biotecnologie. *"Invitiamo persone che sono impegnate in diversi ambiti* - dice Bedini - *affinché raccontino come si è svolta la loro esperienza dopo che sono usciti dall'Università ed in che modo quello che hanno appreso qui dentro, in queste aule ed in questi laboratori, è stato utile. È anche un modo per offrire agli studenti riferimenti e contributi scientifici che, magari, nel curriculum universitario non sempre approfondiscono"*. Un esempio? *"Nel seminario che ha preceduto questo del dottore Rossano si è parlato del* ***rischio chimico nell'industria****. Abbiamo ospitato* ***Nicola Cavallo****,* ***un nostro laureato che ora è responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*** *dello stabilimento di Sermoneta, prima di proprietà Bristol Myers Squibb, poi, dal 2010, di Corden Pharma Latina spa"*.

Fabrizio Geremicca

Scuola-Lavoro al Dipartimento di Biologia

Si sono concluse con un evento che ha riscosso ottimo gradimento le attività di Alternanza Scuola - Lavoro svolte nell'anno scolastico in convenzione con il Dipartimento di Biologia, referente la dott.ssa **Rosanna del Gaudio**, professore Aggregato di Biologia Molecolare. La manifestazione, dal titolo *"Creatività e modularità dei nuovi percorsi progettati e gestiti dal Dipartimento di Biologia"*, che si è tenuta il 16 maggio presso la Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo, ha visto allievi, tutor e dirigenti scolastici raccontare le proprie esperienze. Presenti i Coordinatori dei Corsi di Studio Triennali e Magistrali del Dipartimento.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Le idee fresche e innovative degli studenti frequentanti la Apple Developer Academy

Con MoleculAr studiare la chimica non sarà più un problema!

Il team che si è occupato della progettazione dell'App MoleculAR è composto da Emilio Vivenzio, Luigi Previdente, Zakaria Marouf, Francesco Chiusolo, Alessio Antonisio, Francesca Palese, Grazia Mazzei, Vittorio Cimmino, Raffaele Esposito.

Idee fresche e innovative provengono dagli studenti della Apple Developer Academy di Napoli, l'unico centro di sviluppo europeo che si occupa di applicazioni mobili, nato dalla partnership tra Università Federico II e Apple. Tra le novità sfornate: **MoleculAR**, un'app scientifica che unisce chimica e realtà aumentata. Numerose sono state le difficoltà incontrate dai ragazzi, ma anche le soddisfazioni provate al termine del lavoro. *"All'interno dell'Academy* - racconta **Emilio Vivenzio**, al primo anno della Magistrale in Ingegneria Informatica - *ogni gruppo deve trovare soluzioni per affrontare un problema, utilizzando un processo di apprendimento chiamato Challenge Based Learning. Il nostro riguardava l'educazione e, in particolare, ci siamo chiesti come rendere l'esperienza di apprendimento più attraente, utilizzando le ultime tecnologie. Da questo processo ne è venuta fuori un'app sulla chimica, una materia ostica ed astratta che abbiamo cercato di rendere più comprensibile agli utenti attraverso l'utilizzo della realtà aumentata"*. Il nome dell'app, MoleculAR, deriva da un gioco di parole tra un elemento della materia *'Molecula'* e la tecnologia utilizzata *'AR'*, ovvero dall'inglese Augmented Reality che vuol dire appunto realtà aumentata. L'app ha una lista di elementi tra i quali è possibile scegliere quale studiare. Ad esempio, selezionando il miele, compare l'alveare in una stanza e poi camminando in prima persona si può entrare nel miele, vedere il glucosio ed infine gli atomi di Carbonio, Idrogeno ed Ossigeno che lo compongono. L'applicazione è in fase di perfezionamento, come spiega Emilio: *"Stiamo lavorando per mettere un'intelligenza artificiale che riconosca, attraverso una fotocamera, l'elemento inquadrato e ne spieghi la composizione. L'esperienza alla Apple Developer Academy credo sia più che mai unica. Spesso dico di star vivendo* ***il mio Erasmus a Napoli****. Viene offerto un grado di internazionalizzazione unico,* ***ci sono studenti provenienti da tutto il mondo****"*. Molto soddisfatto del lavoro svolto è anche **Alessio Antonisio**, al terzo anno di Ingegneria Elettronica, il quale afferma: *"Le soddisfazioni sono state molteplici, in particolare ne cito due: lo stupore e gli applausi degli altri colleghi dell'Academy alla prima presentazione dell'app e lo sbarco sull'App Store. Per me, la difficoltà maggiore è stata imparare da zero ad usare un software di modellazione 3D per la realizzazione dei modelli di atomi e molecole: è stata una bella sfida!"*. La presentazione di *MoleculAR* non si fermerà solo al territorio napoletano ma **spiccherà il volo a San Josè** dove sarà mostrata direttamente agli ingegneri della Apple in occasione del Worldwide Developer Congress. Un evento durante il quale Apple mostra agli sviluppatori nuovi prodotti e nuove tecnologie. L'ingresso a questo congresso non è aperto a tutti, per entrare bisogna partecipare a una lotteria oppure alla scholarship. In caso di vittoria le spese dell'intera settimana di conferenza sono pagate dall'Apple. A prendere parte a questo appuntamento annuale sarà **Luigi Previdente**, laureato alla Triennale in Ingegneria Informatica presso l'Università Luigi Vanvitelli, il quale afferma: *"Durante questa conferenza c'è la possibilità di chiedere consigli agli ingegneri della Apple su qualsiasi cosa. Visto che sono tra i vincitori della borsa di studio, una grande soddisfazione sarà mostrare la nostra app direttamente a loro così da ricevere dei feedback da esperti. Non sono mai stato in America né, tantomeno, a un evento di questa portata. Cercherò di trarre il più possibile da questa esperienza sia a livello personale che lavorativo. Ho sempre guardato questi eventi in live o in streaming on-line, quindi penso che trovarsi lì sia un'emozione unica. In generale, l'esperienza all'Apple fornisce le risorse e gli strumenti per diventare degli sviluppatori a 360 gradi ma ciò che conta veramente è* ***la forza di volontà****: il desidero di voler creare qualcosa o semplicemente di apprendere di più su un determinato argomento, perché* ***molto del percorso è basato sul self-learning****. Non c'è nessuno che ti obbliga a dover fare determinate cose, bisogna volerle fare"*.

Maria Maio

L'eterna lotta tra il bene e il male diventa un avvincente gioco

I nomi dei componenti della squadra che ha progettato The Fall - God's Wrath sono: Vincenzo Aceto, Francesco Abbondo, Raffaele Miraglia, Alfredo Rizzo e Giovanni Christian Di Iorio.

Lo studio è senza dubbio indispensabile ma anche i momenti di pausa sono fondamentali. Per sgomberare la mente dai mille pensieri che l'affollano e svagarsi un po', quale migliore attività di un bel gioco? A pensare alla progettazione di un game dalla grafica retrò, simile a quella dei cabinati degli anni 80, un team di studenti della Apple Developer Academy di Napoli. **The Fall - God's Wrath**, il nome dell'app, un gioco che si rifà all'eterna lotta tra il bene il male, ovvero quella tra Lucifero e Dio. Lucifero, uno degli angeli più potenti del paradiso, invidioso del potere di Dio si ribellò ad esso e per punizione fu scaraventato all'inferno. Da qui *The Fall*, cioè la caduta di Lucifero, collegata alla God's Wrath, ovvero l'ira di Dio. *"Sin dall'inizio abbiamo avuto le idee chiare* - spiega **Raffaele Miraglia**, al terzo anno di Ingegneria Informatica alla Federico II - *un runless game caratterizzato dalla possibilità di viaggiare tra inferno e paradiso. La difficoltà maggiore l'abbiamo riscontrata nell'invenzione della storia e nella creazione di una grafica accattivante. Non ci sono parole per descrivere la soddisfazione provata nel vederla realizzata e presente nell'App Store. Nonostante mi manchino pochi esami per terminare la Triennale, quest'anno mi sono esclusivamente dedicato all'esperienza all'Apple Academy. Durante questi mesi ho imparato una serie di soft skills utili nel mondo del lavoro e nel team working. Decisamente un'esperienza che rifarei!"*.

A rendere più ardua la sfida dei ragazzi è stato il poco tempo a disposizione, come racconta **Alfredo Rizzo**, anch'egli al terzo anno di Ingegneria Informatica alla Federico II: *"Abbiamo dovuto sviluppare un gioco completo e funzionante in sole due settimane. Un'altra difficoltà è stata imparare ad utilizzare una tecnologia, SpriteKit, che nessun membro del gruppo aveva mai utilizzato poiché è un framework che viene usato principalmente per sviluppare videogiochi"*. Molto soddisfatto dell'esperienza anche **Francesco Abbondo**, siciliano in trasferta a Napoli per lavorare come sviluppatore all'Academy e laureando in Tecnologie Web e Multimediali presso l'Università degli Studi di Udine, il quale afferma: *"Una delle esperienze più belle della mia vita, per me la Apple Developer Academy è una grande occasione per crescere professionalmente, mettermi in gioco e migliorare le mie competenze. Ho imparato tanto, a partire dalla programmazione e sviluppo di App iOS alle Graphical User Interface Design al mondo del Business"*. Attualmente la Apple Developer Academy ha aperto il bando per la selezione di nuovi studenti, c'è tempo fino all'8 giugno per presentare la domanda. Affrettatevi!

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Volontariato e architettura: l'esperienza in Ghana di Nadia e Irene, laureande Magistrali

Nadia Peruggi ed **Irene Librando**, laureande Magistrali in Progettazione Architettonica, a fine agosto partiranno per il **Ghana** e parteciperanno alla costruzione di un'aula di una scuola di specializzazione in arte ed architettura destinata a ragazzi tra i 16 e i 24 anni, a cui viene data l'opportunità di imparare un mestiere. Per entrambe sarà la seconda esperienza in Africa ed a Sang, dopo quella che hanno vissuto tra settembre ed ottobre 2017, nell'ambito del medesimo progetto che è promosso dalla **Nka foundation**, una organizzazione non governativa che organizza **workshop di arte e architettura in Africa sub-sahariana con lo scopo di costruire delle scuole in villaggi rurali**. *"Io e la mia collega Irene* - racconta Nadia - *lo scorso anno siamo state in Ghana per partecipare alla realizzazione di un edificio in terra cruda e per un workshop organizzato da Nka foundation. Avevo conosciuto la ong tramite internet ed avevo deciso di provare una nuova esperienza. Sono rimasta lì, nel nord del Ghana, per un mese con una ventina di persone, per la maggior parte studenti di Architettura, che provenivano da vari Paesi. Spagnoli, austriaci, greci, un palestinese. **È stata una esperienza interessante e formativa**. Nel pieno dell'Africa rurale si conduce una vita completamente diversa. Non hanno nulla, **non c'è neppure acqua da bere** immediatamente, perché **devono bollire quella che prendono da un lago lì vicino**. Noi eravamo privilegiati perché acquistavamo l'acqua alla guest house. Una famiglia del villaggio cucinava i tre pasti ed arrivavano in cantiere oppure alla guest house. Pasta, riso, verdure, poca carne. Una verdura che si chiama yam, una specie di patata"*.

Una volta tornate in Italia le due studentesse del Dipartimento di Architettura non hanno dimenticato l'esperienza africana, alla quale hanno scelto di dedicare la loro **tesi di laurea**, ed hanno deciso di tornare, ma stavolta per rimanere tre mesi, non appena si fosse ripresentata l'opportunità. È accaduto più presto di quanto sperassero. *"Abbiamo partecipato* - dice Nadia - *al concorso 'Reinventing An African Mud House' proponendo una bozza di progetto per un edificio con funzione aula/laboratorio da realizzare nello stesso villaggio. **Abbiamo vinto il concorso** bandito da Nka foundation e adesso stiamo lavorando con i relatori di tesi con lo scopo di **organizzare il workshop e realizzare il progetto**"*. Prosegue: *"I partecipanti all'iniziativa versano una quota di 400 euro da utilizzare completamente per i materiali da costruzione e la manodopera e poi si trasferiscono per un periodo scelto da loro (minimo una settimana) come volontari per aiutare nella costruzione dell'edificio. Possono partecipare tutti e non solo studenti di architettura od architetti. La Nka fornirà un terreno edificabile e due coordinatori (uno in villaggio e uno in città) e la sua collaborazione nell'organizzazione e svolgimento del workshop"*. La preparazione del progetto è a buon punto: *"Abbiamo già un buon numero di volontari e presto apriremo una raccolta on-line per avere dei fondi con cui realizzare **un sistema di raccolta delle acque piovane** con buone performance. Siamo le uniche vincitrici del concorso che hanno deciso di costruire nel villaggio dell'arte di Sang. **L'edificio che abbiamo progettato sarà cruciale perché se non venisse realizzato l'apertura della scuola potrebbe essere rinviata di vari anni**, finché qualcun altro non avrà modo di completare un altro edificio"*.

La speranza di Irene e di Nadia è che arrivino numerose adesioni dal Dipartimento di Architettura che frequentano o, comunque, dalla Federico II. *"Abbiamo una convenzione con il Dipartimento* - sottolineano - *per cui i vari studenti che parteciperanno avranno la possibilità di farsi convalidare crediti liberi o di espletare il tirocinio tramite la nostra iniziativa"*.

Questi sono i link delle pagine sui social media del workshop: workshopkali@gmail.com; kaliworkshop.wordpress.com; facebook.com/kaliworkshop; instagram.com/kali_workshop_volunteering.

Per saperne di più

Il workshop si terrà dal 1° settembre al 1° dicembre, presso il villaggio Sang, la partecipazione minima è di una settimana.
La finalità dell'attività di volontariato: costruire una classe in terra cruda a Sang, un edificio sostenibile che faccia parte di una scuola di specializzazione per mestieri concernenti arte ed architettura nell'Africa rurale. L'obiettivo è imparare dalla manodopera ghanese e, al contempo, aiutarli a innovarsi in modo sostenibile e vantaggioso. I volontari avranno l'occasione di confrontare il proprio modo di pensare e fare architettura con uno economico, adeguato e conscio delle necessità locali, ma comunque moderno.
Non occorrono competenze specifiche ma solo entusiasmo e passione. Laureati e studenti di Architettura, Design, Ingegneria, però, possono utilizzare questa opportunità come tirocinio o tesi.
La quota di partecipazione è di 400 euro, per il vitto e l'alloggio occorrono 80 euro a settimana (non sono compresi voli, vaccini e visto).

Tirocini al Cittam: attività per valorizzare Bacoli

Opportunità di tirocini per gli studenti di Architettura (e non solo) nell'ambito dell'accordo di ricerca scientifica per lo studio e l'elaborazione di programmi di sviluppo e valorizzazione turistica del territorio e dei beni culturali del Comune di Bacoli e il Cittam (Centro Interdipartimentale di ricerca per lo studio delle Tecniche Tradizionali dell'Area Mediterranea) della Federico II.

Responsabile scientifico è la prof.ssa **Paola De Joanna**, docente di Tecnologia dell'Architettura. Il tirocinio si svolgerà presso la sede del Centro (palazzo Latilla in via Tarsia) e si articolerà in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e sopralluoghi. La finalità è permettere agli studenti la conoscenza e l'approfondimento, in ambito tecnico e applicativo, degli aspetti inerenti la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale ambientale. Tra le attività previste: raccolta delle informazioni mediante sopralluoghi, interviste, ricerche di dati; definizione degli itinerari per la valorizzazione del patrimonio ambientale e archeologico (mappatura e caratterizzazione delle tipologie di percorso pedonale, veicolare, mezzi pubblici, misto); analisi delle caratteristiche del singolo percorso e definizione dei requisiti minimi per l'accessibilità e fruibilità. Il prodotto di questi studi sarà riunito all'interno di un più ampio documento di linee guida per la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del Comune di Bacoli che metta in luce le potenzialità su cui strutturare l'offerta turistica e le carenze che al momento lo penalizzano.

Per proporsi scrivere all'indirizzo mail dejoanna@unina.it.

Scuola di
Medicina e Chirurgia

Università degli Studi di Napoli
Federico II

CORSO DI PREPARAZIONE ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE SSM-2018

La **Scuola di Medicina e Chirurgia** dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" **organizza** il **Corso di preparazione per l'accesso alle Scuole di Specializzazione Mediche**

- **DURATA: 180 ore**
- **Struttura del corso: 130 ore di lezioni frontali** sulle materie del bando più **50 ore di esercitazioni**
- **Quando seguire: tutti i giorni**, di mattina e pomeriggio, per circa 5 settimane, tra **giugno** e **luglio** 2018
- **Dove:** aule del Policlinico federiciano
- **Lezioni:** a cura di docenti dell'Università Federico II
- **COSTO: 380 euro**

Le **iscrizioni si chiuderanno**, con accettazione in ordine cronologico di ricezione, anche anticipatamente, **al raggiungimento del numero massimo di partecipanti**.

Il bando per l'anno 2018 sarà pubblicato dal Ministero a fine maggio, il **concorso è previsto per fine luglio**.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

www.corsomedicina.it

© riproduzione riservata

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

600 laureandi e laureati al Job Day del Demi

"Vorrei diventare revisore contabile, è la mia ambizione. Però mi guardo intorno e se dovessi avere altre opportunità non mi tirerei certamente indietro. Mi sono laureato a marzo con una tesi in marketing territoriale. Ho messo in preventivo almeno sei mesi di attesa, prima di trovare un lavoro, ma spero che qualcosa arrivi prima". **Fabrizio Cacciapuoti**, 26 anni, racconta i suoi sogni e parla dei suoi progetti in attesa di sostenere i colloqui con le 53 aziende che, il 10 maggio, hanno partecipato al **Job Day** promosso nel Complesso universitario di Monte Sant'Angelo dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi). Una iniziativa divisa in due parti. In mattinata si è svolta la presentazione delle imprese partner sulle politiche di reclutamento adottate nella ricerca di profili professionali di giovani campani. Nel pomeriggio le stesse aziende hanno svolto con studenti e laureati iscritti alla piattaforma Job Day oltre 1.000 colloqui individuali di valutazione professionale. L'appuntamento è giunto quest'anno alla terza edizione. Hanno partecipato oltre 600 giovani, i quali hanno incontrato i rappresentanti ed i reclutatori di imprese nazionali e internazionali. Cerca la sua strada, tra gli altri, **Mario Santomartino**, 28 anni, che si è laureato con una tesi dedicata all'analisi di mercato nel settore del vino. *"Sono qui* - racconta - *perché credo che sia importante capire almeno in cosa consista un colloquio di lavoro. Poi, se da questa opportunità arriveranno occasioni concrete, tanto meglio. Mi piacerebbe lavorare in un'azienda vitivinicola prestigiosa oppure, magari, trasferirmi all'estero"*.

Non sono solo giovani laureati Magistrali quelli che hanno aderito al Job Day. Non pochi ragazzi, pur continuando il percorso universitario dopo la laurea di primo livello, vogliono confrontarsi con il mondo del lavoro, per verificare se il titolo Triennale sia spendibile oppure per iniziare ad accumulare esperienze e contatti. *"Per me* - dice **Marco Manna**, che a dicembre ha conseguito il titolo di primo livello in Economia Aziendale - *poco è cambiato dopo la laurea Triennale. Continuo a studiare. Sto frequentando la Magistrale e vari corsi di formazione. Chissà che oggi non arrivi una svolta"*. Immagina un futuro come revisore contabile **Matteo Milano**, un altro laureato Triennale che ha approfittato del Job Day per sostenere alcuni colloqui di lavoro. *"Oggi* - risponde al cronista che gli chiede quali motivazioni lo hanno convinto a partecipare all'iniziativa - *inizierò a capire quale realtà mi aspetta fuori di qui, quando avrò terminato il percorso universitario"*.

Laureati – aziende, sempre connessi grazie ad una piattaforma informatica

Promotore e coordinatore dell'iniziativa è stato anche quest'anno il professor **Roberto Vona**, ordinario di Economia e gestione delle imprese. *"Noi investiamo sui nostri studenti e partecipiamo alla costruzione del loro futuro professionale"*, commenta. *"L'intero Dipartimento* - prosegue - *è impegnato tutto l'anno per creare meccanismi innovativi che aiutino a generare stabilmente occasioni istituzionali di promozione dei talenti presenti tra i nostri giovani laureati. Strumenti questi indispensabili per poter intercettare più direttamente le esigenze di professionalità dal versante imprenditoriale"*. Sottolinea il docente: *"Il carattere specialistico dell'iniziativa, che consiste nel promuovere il confronto tra i profili e i talenti con conoscenze tecniche economico-aziendali 'allevati' nel Dipartimento (laureati Triennali e laureandi e laureati Magistrali) e le imprese che maggiormente cercano professionalità con questo background culturale per potenziare le proprie organizzazioni, la rendono significativamente diversa rispetto ad altri eventi simili promossi da grandi atenei pubblici"*. La presenza al Job day di laureati Triennali, secondo il prof. Vona, è positiva perché *"questi ragazzi sono pronti per il mercato. **Dobbiamo stimolarli a cercare lavoro subito dopo la laurea di primo livello, perché le aziende li richiedono**. Possono iniziare a lavorare e poi proseguire il percorso con la Specialistica. Le competenze che acquisiscono con la Triennale sono più che sufficienti a proporsi sul mercato e le competenze più specificamente correlate alle mansioni che andranno a svolgere saranno acquisite tramite la formazione che le aziende impartiscono a chi assumono"*.

La prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttore del Dipartimento, traccia un bilancio positivo delle esperienze del Job day che si sono susseguite negli anni: *"**I risultati sono palpabili in termini di proposte di stage e di occasioni professionali**. I giovani acquistano fiducia attraverso la conoscenza diretta di realtà imprenditoriali significative e del management aziendale che viene in Ateneo per selezionare le risorse umane che ci sforziamo di formare al meglio in Dipartimento"*.

Una delle novità dell'edizione 2018 del Job Day è stata una piattaforma informatica che permette di confrontare per tutto l'anno domanda ed offerta, disponibilità degli studenti e dei laureati e richiesta delle aziende. L'evento di una giornata, dunque, tramite la **piattaforma**, si prolunga per 365 giorni. **Renzo Paragliolo**, 22 anni, laureando Triennale in Informatica e sviluppatore web, è l'artefice di questa piattaforma insieme ad un suo collega che sta per conseguire il titolo di primo livello in Economia aziendale. Racconta: *"Avevo già collaborato all'edizione dell'anno scorso dell'iniziativa promossa dal Demi. Il prof. Vona, dopo quella esperienza, mi ha chiesto di realizzare qualcosa che potesse, per tutto l'anno, favorire l'incontro tra studenti e laureati ed aziende. Ne è venuta fuori una piattaforma che credo sia funzionale e spero possa dare opportunità interessanti ai miei colleghi di Economia che cercano lavoro. **Mette in relazione le aziende fidelizzate con i curricula dei giovani laureandi e laureati**. Interconnette in modo agile la domanda di professionalità del sistema produttivo con l'offerta di capitale umano e di talenti. Nel corso dell'anno alcune delle imprese in partnership partecipano, inoltre, all'allenamento dei giovani studenti con simulazioni di colloqui aziendali ed offrono consigli e suggerimenti per redigere con efficacia il curriculum vitae"*. La giornata è stata promossa in collaborazione con le associazioni degli studenti Ase ed Aiesec.

Fabrizio Geremicca

ECONOMIA

Intervista al Direttore del Dipartimento Jappelli

Grande fermento al Dises tra innovazioni nella didattica, ospiti stranieri e scuole estive

Cambiano i criteri di accesso alle tre Lauree Triennali del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche: *Economia e Commercio*, *Economia delle Imprese Finanziarie*, *Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale*. A partire dal prossimo anno accademico, annuncia il prof. **Tullio Jappelli**, Direttore del Dipartimento, *"**non ci sarà più il numero programmato**. L'accesso sarà libero. Gli immatricolati, però, dovranno sostenere un test di valutazione, il quale, pur non essendo selettivo ai fini dell'iscrizione al primo anno, non sarà privo di conseguenze. Se l'esito non sarà soddisfacente, infatti, dovranno sostenere l'esame di Matematica nel corso del primo anno, preferibilmente nel primo semestre. Con questo meccanismo puntiamo a fare in modo che chi approda da noi con lacune, che generalmente riguardano proprio la Matematica, le colmi al più presto"*. Relativamente alle Lauree di secondo livello, non ci saranno cambiamenti, il prossimo anno accademico, per i Corsi in *Finanza* ed in *Economia e Finanza*. Quest'ultimo è in inglese. **Cambia, invece, l'assetto della Laurea Magistrale in *Economia* e *Commercio***. *"È in corso* - dice il professore - *una revisione dei contenuti e del piano di studio per precisare meglio i 4 indirizzi di studio e gli sbocchi occupazionali"*.

...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

Tra le novità significative che riguardano le attività del Dipartimento, il Direttore sottolinea che è in fase di avviamento il progetto 'Dipartimento di Eccellenza'. *"Siamo stati selezionati* – informa - *per un finanziamento aggiuntivo e ci sono vari programmi da realizzare.* ***Il reclutamento di giovani ricercatori che provengono dall'estero****, per esempio. Ancora: un calendario piuttosto intenso di* ***visite da parte di docenti provenienti dall'estero****;* ***borse di studio*** *per studenti stranieri e di altre regioni che vengono a frequentare qui; un contributo finanziario per il nostro dottorato"*.

Un'altra scadenza importante è quella di inizio giugno. *"Avvieremo* ***la prima Scuola estiva di Economia e Finanza****. Verranno a insegnare tre docenti da fuori. Uno di Harvard, uno di Stanford ed uno di Londra. Terranno cicli di lezioni rivolti a dottorati e giovani ricercatori"*.

Il 12 giugno, poi, per il quarto anno consecutivo è in scaletta la **premiazione dei due migliori studenti per ciascuno dei sei Corsi di Laurea** incardinati nel Dipartimento. Prosegue il docente: *"A fine giugno, inoltre, organizziamo una conferenza al Centro Congressi della Federico II di Villa Orlandi, la villa settecentesca ad Anacapri. Anche in questa circostanza verranno colleghi da fuori. Si presentano lavori scientifici di giovani e meno giovani"*.

Sono iniziate, ancora, le attività di preparazione di **due Congressi internazionali** che si svolgeranno entro la fine dell'anno e dei quali il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche è organizzatore locale. *"La European Economic Association e la Econometric Society verranno al Centro Congressi dell'Ateneo* - anticipa il docente - *e durante l'iniziativa della European Economic Association i dottorandi avranno una bella opportunità. Saranno intervistati da Università italiane ed europee e da istituzioni prestigiose, per esempio la Banca d'Italia, che potrebbero essere interessate ad assumerli"*.

È, dunque, un programma di lavoro molto intenso quello che attende Jappelli da qui alla scadenza del suo mandato da Direttore, che è il 31 dicembre. *"Non si è avviata ancora una discussione* - dice - *su nomi e programmi di chi subentrerà nel ruolo. Sarà il professore Achille Basile, il decano, a convocare le elezioni che designeranno il nuovo Direttore"*.

Magistrali e doppio titolo: borse di studio dal Dises a stranieri e laureati in altre regioni

Grazie al **riconoscimento di Eccellenza**, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) diretto dal prof. **Tullio Jappelli** ha predisposto un programma di borse di studio per l'anno accademico 2018-19 relativo alle Lauree Magistrali in Economia e Finanza (LMEF - interamente insegnata in inglese), in Economia e Commercio, in Finanza. Saranno assegnate a: studenti stranieri; a laureati in università al di fuori della regione Campania; a stranieri che partecipano ad un doppio titolo con la Federico II. Le prime due tipologie di studenti riceveranno una borsa biennale, dell'importo, rispettivamente, di 7 e 4 mila euro; l'ultima sarà biennale e di 4 mila euro.

I candidati devono essere in possesso della Laurea Triennale e di una solida formazione in materie economiche e/o quantitative, in caso di scelta del Corso LMEF anche di una buona padronanza della lingua inglese.

Le domande devono essere inviate via email (all'indirizzo mef@unina.it) entro il 15 giugno.

La Commissione, formata da tre membri del Dipartimento, stilerà una graduatoria tra le domande pervenute che terrà conto del voto di Laurea Triennale, dei voti specifici in matematica, statistica, microeconomia e macroeconomia, della lettera motivazionale e di altri eventuali titoli (scuole estive, stage).

Per ulteriori informazioni contattare Micol Sorrentino a mef@unina.it o 081.675309.

Riprendono le campagne di scavo, fino a ottobre archeologi in missione nelle bellezze del Sud Italia

Ne parla la prof.ssa Bianca Ferrara

Con l'arrivo delle belle giornate ripartono anche le campagne di scavo della Federico II. Studenti di Triennale e Magistrale, specializzandi e dottorandi in Archeologia formano una squadra composita che a partire dal 14 maggio ha iniziato le attività sul cantiere di Roscigno - Monte Pruno (SA) sotto la supervisione della prof.ssa **Bianca Ferrara**. *"Si tratta di un sito della metà del quarto secolo dove c'è una bellissima cinta muraria di età lucana che definisce un abitato indigeno dove precedentemente si attesta l'esistenza di un insediamento antico, datato tra la fine dell'ottavo e gli inizi del settimo secolo a. C."*, spiega la docente di Archeologia Classica. Un'équipe di circa dieci archeologi si trova attualmente nel Comune cilentano per condurre le ricerche: *"partecipano sia studenti alle prime esperienze sia i loro colleghi più grandi che nel corso degli anni hanno già imparato a seguire attentamente le fasi dello lo scavo archeologico"*. In genere, ogni anno prende parte alle missioni un numero variabile. A partire dal secondo anno di iscrizione all'Università, infatti, *"gli studenti possono fare domanda per entrare a far parte del gruppo e a seconda della disponibilità di alloggio e della distanza ne accogliamo tra i 10 e i 25"*. Si crea un bell'ambiente di collaborazione, perché *"sullo scavo i ragazzi vengono messi in contatto con studenti di altre Università italiane e straniere, così hanno la possibilità di conoscere approcci di studio, metodo e ricerca diversi. Quest'anno a Roscigno anche due studenti spagnoli in Erasmus collaboreranno con noi"*. 'Dopo si trova lavoro?', la domanda più frequente degli studenti. Il tirocinio presso lo scavo didattico è a tutti gli effetti un lavoro. *"Attraverso la pratica sui cantieri archeologici l'aspetto didattico professionalizza le competenze apprese in via teorica e fa in modo che gli studenti possano spenderle nella professione"*. In pratica, lo scavo serve a imparare come si fa. Dall'apprendimento del know-how necessario anche le opportunità di lavoro si allargano. Un dato recente molto importante: *"l'ultimo concorso bandito dal Ministero per la categoria di Ispettore Archeologo l'hanno vinto molti studenti della Federico II"*. Un lavoro che non è da tutti e richiede una notevole predisposizione fisica. *"La routine: sveglia all'alba, alle 7.30 si è sullo scavo. Un'ora di pausa per il pranzo e poi si continua fino alle 16.30, dopodiché sono previste attività di laboratorio fino alle 19.30"*. Nelle aree di scavo l'attività è molto intensa: *"dallo scavo in sé con pala e piccone, quindi la ricerca dei reperti, si passa alla loro catalogazione e documentazione scientifica, nonché disegni, schede e relazioni necessarie per tenere un diario. Dal momento che questi scavi sono in concessione ministeriale, abbiamo*

...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

l'obbligo di consegnare ogni anno una documentazione approfondita alla cui stesura gli studenti partecipano attivamente".

Dallo scavo con pala all'archeologia 2.0

I ferri del mestiere sono cambiati? *"Non è più come un tempo: da un lato, si scava ancora, ma le indagini tendono a essere meno invasive grazie a sondaggi più precisi effettuati con metodi di prospezione geofisica attraverso i quali è possibile individuare con maggiore certezza la possibilità di ritrovare qualcosa sotto terra"*. L'avvento delle nuove tecnologie offre una marcia in più per la fase post-scavo, *"soprattutto per l'inventariazione dei reperti archeologici. Nel pomeriggio gli studenti al Laboratorio sui materiali imparano proprio quest'altro aspetto della ricerca: l'uso di database di archivio, catalogazione e schedatura dei reperti"*. Di conseguenza, anche le competenze di cui dovrebbe dotarsi uno studente di Archeologia spaziano dalle discipline storico-archeologiche a quelle più 'scientifiche'. *"Rispetto al passato c'è necessità di una professionalità che sia più legata al mondo moderno e dunque all'utilizzo di tecnologie informatiche applicate all'archeologia: i nostri studenti devono ormai necessariamente imparare ad usare i software, tipo Autocad, per il disegno, la catalogazione o il rilievo archeologico digitale"*. E come attrezzarsi in vista della partenza? *"Seguire nello specifico il corso di Metodologia e Tecnica dello Scavo Archeologico è uno step propedeutico alle attività, anche se tutte le lezioni previste dal Corso di Laurea Triennale e Magistrale si riveleranno fondamentali sullo scavo. In ogni caso, organizziamo sempre anche delle riunioni preparatorie per fornire istruzioni su un territorio"*. L'archeologo è un mestiere che fin dai tempi più antichi resta avvolto in una nube di fascino. *"Al di là delle avventure del tipo Indiana Jones che lo schermo propone, è un lavoro affascinante perché ci dà l'opportunità di ricostruire il passato e capire l'andamento della vita quotidiana dei Greci e dei Romani: come si svolgeva una cerimonia sacra o un'attività politica, come costruivano un'abitazione o producevano oggetti"*. Senza tralasciare il momento epifanico della scoperta: *"quando uno scava e trova qualcosa, stupisce sempre pensare che quell'oggetto sia stato tra le mani di qualcun altro tanti secoli prima"*. Fino al prossimo autunno tante altre sono le mete previste. *"Siamo sempre pronti ad accogliere nuove proposte e a partire ovunque ci possa essere un argomento interessante per la ricerca"*.

Prossime tappe

Dopo gli scavi di Roscigno le squadre di lavoro in forza al Dipartimento di Studi Umanistici saranno impegnate presso il **Fiordo di Crapolla, a Massa Lubrense**. Per tre settimane di giugno in collaborazione col Dipartimento di Architettura federiciano un progetto coordinato dalla prof.ssa **Valentina Russo** vedrà coinvolti gli archeologi nel sito contiguo all'abbazia benedettina medievale di San Pietro. È importante sottolineare che il sodalizio costante tra le diverse professionalità sia ormai una costante dello scavo, dicasi anche per le attività condotte da diversi anni presso il Comune di **Paestum** nel santuario di Hera alla Foce del Sele e che ricominceranno a luglio. *"L'anno scorso in questa zona in sinergia col Dipartimento di Scienze dell'Ambiente, della Terra e delle Risorse sono state individuate attraverso indagini geofisiche nuove aree in cui bisognerà fare dei saggi di approfondimento"*. In programma a settembre, invece, c'è lo scavo diretto dal prof. **Luigi Cicala** presso il **Parco Archeologico della città greco-romana Elea-Velia**, localizzata nel comune di Ascea (SA). Infine, il viaggio si conclude a **Noto antica**, in Sicilia, nel mese di ottobre in cui *"l'Ateneo è stato chiamato a prestare la sua collaborazione dalla Soprintendenza di Siracusa. Da decenni non si scava più in quest'area, perciò abbiamo firmato una convenzione che durerà per cinque anni nella speranza di valorizzare questi luoghi e assicurarne la rinascita"*.

Sabrina Sabatino

Simona e Daniela, due archeologhe atipiche spiegano il lavoro in équipe

In aula s'impara tanto, ma fuori anche di più. Lo sanno bene due studentesse attualmente iscritte presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, nonché volontarie del servizio civile a Roscigno, **Simona Passaro** e **Daniela Capece**, veterane da circa 10 anni delle campagne di scavo promosse dal Dipartimento di Studi Umanistici. Dal loro punto di vista, quello del cosiddetto capo saggio, *'lo scavo è uno stile di vita'*: non solo un'occasione per approfondire sul campo ciò che si è appreso dai libri, e rinforzare con la prassi la teoria manualistica, ma per esperire in prima persona completamente la vita dell'archeologo da cantiere. Dal Comune di Roscigno, il cuore del Parco nazionale del Cilento, sono appena riprese le attività, che dureranno fino agli inizi di giugno. E, ovviamente, nuove leve sono state accolte nel gruppo. *"Il nostro compito è dare loro gli strumenti per essere in grado di condurre autonomamente ciascuna fase dello scavo: rilievo archeologico e grafico, documentazione fotografica, registrazione delle quote altimetriche, schedatura dei reperti e catalogazione"*, afferma **Simona**. Un buon archeologo deve, anzitutto, rendere chiaro in cosa consiste uno scavo. *"Non è scontato, ma è un'azione distruttiva: noi togliamo terra, perché è da essa che rileviamo informazioni necessarie a ricostruire i percorsi storici, dalla preistoria al medioevo. Ciò significa che non si può sbagliare: rimuovendo terreno, non si può più recuperare una certa informazione. Quindi, la cautela è necessaria, per il resto ci vuole pratica"*. Al di là della conoscenza del territorio, occorre prevedere e organizzare un programma delle attività: *"in un primo momento, spieghiamo la storia di quei luoghi, dei popoli che vi hanno abitato o delle dominazioni che si sono succedute nel corso del tempo per iniziare a immaginare cosa potremmo trovare scavando"*.

> Daniela Capece

> Simona Passaro

Ricerca sul campo e convivenza forzata

Solide basi teoriche, abilità manuale e predisposizione allo sforzo fisico sono step imprescindibili: *"seguiamo corsi sulla sicurezza personale e siamo forniti di tutta l'attrezzatura adeguata. Se uno non è disposto a stare sullo scavo sotto il sole cocente e tra gli insetti, o a rimanere in piedi per quasi dieci ore quando ci sono 40°, direi di ponderare bene la propria scelta"*. Ma la maggior parte delle perplessità dei giovani studenti riguarda le prospettive professionali. *"Ci chiedono spesso: ma si lavora? È difficile, ma non impossibile. Va ulteriormente specificato che l'archeologia è una branca molto vasta a cui afferiscono molteplici specializzazioni. Ma è un lavoro assai gratificante, un po' romantico, ricco di emozioni"*. Rispetto al passato, inoltre, le possibilità di ricerca sul campo si espandono a dismisura, anche perché da un po' di tempo aprire uno scavo è più semplice dal punto di vista burocratico. La ricerca sul campo è, inoltre, un aspetto inscindibile dalla vita in comune h24. *"Siamo una vera famiglia* – riprende Simona – *e a ognuno è affidata una mansione, ci sono turni per qualsiasi cosa, dalle pulizie alla spesa. Convivere vuol dire stabilire delle regole e rispettarle"*.

Il Laboratorio sui materiali: la ceramica

Costituisce senza dubbio un ambito importante della ricerca lo studio della ceramica, il fossile guida per eccellenza, di cui parla **Daniela**, una ceramologa, altro punto di riferimento del gruppo, impegnata nel primo giorno in visite di accoglienza per presentare ai nuovi studenti il borgo di Roscigno Vecchia. Anche Daniela è un capo saggio. *"Saggio è sinonimo di scavo archeologico, si chiamano saggi le porzioni di terreno che si vanno a indagare"*. Non tutti sanno che *"la figura dell'archeologo consta di due aspetti complementari: lo studioso, cioè il topo da biblioteca, e quello attivo, che fa indagini sul campo e lavora in gruppo perché sullo scavo servono competenze interdisciplinari"*. Man mano che la tecnologia avanza, l'analisi scientifica insegue il progresso avvicinando l'archeologia alle altre discipline: *"la chimica dei materiali, la geofisica, la botanica, l'architettura"*. Molti sono proprio i falsi miti da sfatare su questo lavoro: *"l'archeologia è sempre circondata da una nube misteriosa, un po' oscura. Ma noi siamo scienziati a tutti gli effetti. Diversamente da chi è in laboratorio a fare esperimenti, noi lavoriamo nel cantiere dove attraverso le azioni di scavo ci occupiamo di ricostruire la storia legata alle evidenze archeologiche di un sito, che sia in particolare un insediamento, un abitato o gli utensili in esso rinvenuti"*. Proprio ai materiali sono dedicate le ore bonus del Laboratorio, con un'impronta classica: *"lo studio della ceramica aiuta a datare le azioni nel tempo. Io, nello specifico, mi occupo di ceramica comune, cioè tutto ciò che rientra nel set di mensa e dispensa con oggetti finalizzati al consumo e la cottura dei cibi"*. Rigore scientifico, metodologia di studio, ma anche tanta divulgazione. *"A Roscigno il nostro obiettivo è contribuire alla ripresa delle attività culturali del luogo"*. La soddisfazione più grande per Daniela: *"insegnare, accendere un faro di attenzione negli altri e una speranza per il futuro delle nostre ricchezze storiche, archeologiche, artistiche"*.

In un anno pubblichiamo:

- **20** numeri di Ateneapoli
- **650** pagine
- **3.200** articoli
- **5.000** interviste a docenti e studenti
- **1.400** fotografie

E ancora: il sito web, le newsletter, le videointerviste e le iniziative speciali.

Tutto il nostro lavoro, da 33 anni, dedicato esclusivamente all'Università

Abbonati

alla versione cartacea di **ATENEAPOLI** e
sostieni l'informazione indipendente

- Abbonamento annuale **studente**: **16 euro**
- Abbonamento annuale **docente**: **18 euro**
- Abbonamento annuale **uffici**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **docente sostenitore**: **26 euro**
- Abbonamento annuale **sostenitore straordinario**: **110 euro**

ATENEAPOLI 30 dal 1988
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

via Pietro Colletta, 12 - Napoli
sito: **www.ateneapoli.it**
e-mail: **segreteria@ateneapoli.it**
tel. 081.291166 - 081.291401
whatsapp: 331.7259961

è sempre una bella storia!

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

De Giovanni, dieci anni da Preside e Direttore, tira le somme

Dipartimento al voto dopo il primo luglio

"Non ho ancora stabilito quando si passerà alla fase elettorale. Per Regolamento la data non può essere anteriore al 1° luglio, c'è ancora tempo per decidere", afferma il prof. **Settimio Di Salvo**, decano di Giurisprudenza in relazione alla consultazione per il cambio al vertice del Dipartimento. Il professore auspica una linea di continuità *"sulla scia tracciata dal prof. De Giovanni, a cui si deve riconoscere una meravigliosa direzione. Sono convinto che chiunque sarà eletto continuerà in questo solco e nell'ascolto delle esigenze di tutte le componenti del Dipartimento"*. Al momento, l'unica candidatura ufficiale è quella del prof. **Sandro Staiano**, docente di Diritto Costituzionale. L'altro possibile candidato, il prof. **Lorenzo Zoppoli**, non ha ancora sciolto la riserva. *"Per ora porto avanti un gran lavoro di ascolto tra docenti, personale Ata e studenti* - spiega il docente di Diritto del Lavoro - *Solo ascoltando si possono individuare i presupposti di un buon programma. Non sciolgo alcuna riserva, mi prendo il tempo necessario per decidere"*.

Si prepara a lasciare la guida del Dipartimento, dopo due mandati più uno da Preside di Facoltà, il prof. **Lucio De Giovanni**. *"Sono stati dieci anni faticosi e di duro impegno, c'è bisogno di tanto lavoro per guidare un Dipartimento. È stato al contempo un periodo bellissimo ed indimenticabile. Sono grato ai colleghi, al personale tecnico e agli allievi che mi hanno consentito di lavorare nel miglior modo possibile"*, dice con emozione il professore. *"Si chiude una stagione importante, bella e positiva della mia vita* – continua – *fatta di tantissimi rapporti umani che si sono rafforzati nel tempo. Quando sono stato eletto, dieci anni fa, la mia idea era quella di aprire l'allora Facoltà al territorio e ai giovani, superando l'alone di autoreferenzialità proprio delle Università di quel tempo"*. Un impegno diventato realtà grazie alla dedizione di tutti: *"Se ci siamo riusciti è perché si è tanto lavorato con il mondo delle Istituzioni. Un ricordo fra gli altri: la collaborazione con dei gruppi di volontariato presenti sul territorio che combattevano il disagio minorile. Sono tante le associazioni, i partner e le persone coinvolte in questi anni. Collaborazioni esistenti tuttora e che permettono ai ragazzi di interagire con il tessuto sociale"*. Una nota quest'ultima che è sempre stata a cuore del docente: "*Mi sono impegnato - dando fondo a tutte le mie energie - per dare fiducia agli studenti, mostrando che si può avere ancora fiducia nelle Istituzioni. Dal mio canto, ho cercato di essere un Preside presente, un docente che pur rappresentando la Facoltà fosse sulla loro lunghezza d'onda. Mi dà forza pensare che durante questo periodo gli studenti mi abbiano sentito vicino. D'altronde le porte della Presidenza sono sempre state aperte. Dalle manifestazioni di stima e fiducia ricevute, credo che il mio messaggio di 'unione' sia passato"*. Come tutte le esperienze della vita, c'è qualcosa che lascia un po' l'amaro in bocca: *"Il mio unico rimpianto è stato il blocco del turn over in Dipartimento. In dieci anni sono andati in pensione molti Maestri e non sempre ho potuto sostituirli. Non per colpa mia, ma per mancanza di risorse. Solo nell'ultimo periodo si sta muovendo qualcosa, il meccanismo si sta sbloccando"*. Se avesse potuto disporre delle risorse necessarie: *"avrei chiamato nuove leve, giovani del territorio per rafforzare il nostro tessuto sociale"*. Il ricordo positivo, l'aver lavorato *"sempre rispettando le esigenze dei ragazzi. Si può sbagliare e sperimentare, ma sempre nel loro interesse. Un po' come è accaduto con l'esperienza della Laurea Triennale. Il prof. Michele Scudiero, allora Preside, si rese conto che quel tipo di organizzazione degli studi non dava buoni frutti. Tornò indietro reintroducendo l'ordinamento didattico che ora conosciamo"*.

Sulla direzione della didattica: *"occorrerà sempre più un mix tra teoria e pratica. Non possiamo formare studenti super tecnici che poi non sanno distinguere la ratio della legge dall'actio. Il giurista sente il bisogno del confronto con il mondo pratico, il diritto è quotidianità. Su questo versante ulteriori passi avanti andranno fatti. Tuttavia, c'è l'aspetto teorico che deve camminare di pari passo. Come un medico che non può guarire il ginocchio e far ammalare il fegato. Ci vuole un giusto equilibrio fra le cose"*.

Tra due mesi il professore di Storia del diritto romano si lascerà alle spalle questo periodo. Cosa cambierà dal punto di vista personale? *"Sono felice di poter affrontare una nuova stagione universitaria. Avrò più tempo da dedicare ai miei studi, alle mie azioni di volontariato o anche solo gustare un panorama con calma o godere delle vacanze estive senza essere costretto a rientrare più volte in Dipartimento"*. Il cambio al vertice del Dipartimento: *"Ho piena fiducia. Chiunque prenderà il mio posto, il Dipartimento andrà comunque in buone mani. In fondo queste grandi istituzioni trovano il loro equilibrio indipendentemente da chi le dirige. Sono arrivato da Preside e vado via da Direttore. Come si evince, le cose si trasformano. Sarà il nuovo Direttore ad impostare le linee da seguire"*. Perché, come tiene a sottolineare, *"la storia cambia e magari la nuova governance si occuperà di cose diverse. Anche il tessuto sociale non è più come dieci anni fa, il contesto generale fra crisi della politica e altro preoccupa un po'. Nonostante ciò, continuo ad essere fiducioso. Chiunque sarà eletto, sono sicuro che farà un ottimo lavoro"*.

Susy Lubrano

A Diritto dell'Energia gli studenti progettano in gruppo e si confrontano con l'Energy Management

Esponenti dell'Energy management di primarie società del settore al convegno *"Energia sostenibile, prospettive giuridiche e sfide professionali"* organizzato, in chiusura delle attività didattiche, dalla cattedra di Diritto dell'energia della prof.ssa **Gabriella De Maio**. L'incontro, che si è tenuto il 7 maggio in Aula Pessina, è stato pensato per offrire agli studenti *"una visuale del mondo energetico con particolare riguardo agli aspetti che gli operatori del settore affrontano nel risolvere le specifiche questioni giuridiche. Abbiamo voluto accogliere le relative sfide professionali condividendo valori aziendali ed esperienze di chi quotidianamente è alle prese con problematiche giuridiche e tecniche in materia di energia sostenibile"*, spiega la docente. La giornata di studio, aperta dai saluti del Prorettore Arturo De Vivo e dalle rappresentanze studentesche, è proseguita con le relazioni degli ospiti: Filippo Tinella (Erg S.p.a.), Simone Nisi (Edison S.p.a.), Alberto Musso (E2i energie speciali S.r.l.), Federica La Rocca (PLC Group S.p.a), Domenico Ardolino (Studio Legale Tributario d'Aniello & Associati), Germana Lo Sapio (Primo Referendario del Tar Campania). *"Ogni relazione è stata preceduta da una breve introduzione sul percorso professionale di ciascun relatore. Un aspetto che ha particolarmente interessato gli studenti"*.

Nella fase finale del convegno, gli studenti hanno presentato dei progetti ideati ed elaborati in aula per il concorso *Edison Pulse*, volto a premiare startup e progetti innovativi in aree specifiche fra le quali Energia e Smarthome. *"Si tratta di progetti elaborati da chi studia diritto e quindi, innegabilmente, privi di soluzioni progettuali tecniche e ingegneristiche. Né gli allievi sono in grado di progettare una app o un software, ma l'intento dell'esercitazione durante il corso è quello di spingerli ad un ragionamento che si sviluppi in gruppo e li conduca a rapportarsi e ad entrare in sintonia con linguaggi diversi dal loro. A comprendere la necessità di un piano economico-finanziario coerente con l'idea sviluppata e, soprattutto, ad avvicinarsi alla mentalità aziendale"*, sottolinea la docente. ***"Arowatto'vient"*** relativo alla costruzione di un parco divertimenti alimentato da fonti rinnovabili, e ***"Un caffe' per carburare"***, che, nel prevedere il recupero dei fondi di caffè per la produzione di biodiesel, si inserisce nell'ambito della politica energetica del wastetoenergy: i progetti presentati. A conclusione del convegno, i ragazzi hanno ascoltato un videomessaggio inviato da Marco Margheri della Edison S.p.a., il quale, dopo aver precedentemente visionato i progetti, si è complimentato per il lavoro svolto e per le attività sviluppate. Inoltre, ha annunciato l'opportunità offerta ai **cinque corsisti più meritevoli di partecipare** al ***Wec Energy Camp*** di Edison che si terrà dal 18 al 22 giugno.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Intensa giornata di studio a Montecitorio per i corsisti di Diritto parlamentare

Settanta studenti incontrano il Presidente della Camera

Accompagnati dal Rettore **Gaetano Manfredi** e dal prof. **Umberto Ronga**, docente di Diritto parlamentare, settanta studenti di Giurisprudenza hanno potuto visitare un luogo fino ad ora solo immaginato, incontrando in udienza privata il Presidente della Camera **Roberto Fico**. Si è svolta mercoledì 9 maggio la *"**Giornata di studio a Montecitorio**"* promossa dalla cattedra, in collaborazione con la Camera dei Deputati. *"L'esperienza si è svolta in tre diverse fasi* – racconta il prof. Ronga – *In primis i ragazzi hanno incontrato il dott. Fico dando vita ad un'occasione di incontro e di confronto. Gli studenti hanno posto domande al Presidente su temi istituzionali, a partire da quelli affrontati a lezione e di maggiore collegamento con l'attualità"*. Il Rettore, in rappresentanza dell'Ateneo, *"si è soffermato sull'importanza di favorire occasioni di dialogo tra Università e Istituzioni e sulla sua personale disponibilità, anche come Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, nel supportare le attività della cattedra in questa direzione"*. Lo spirito della giornata, le ragioni formative: *"Sono dettate dal voler approfondire i temi di studio nella sede in cui essi trovano la principale ricaduta: il Parlamento. Inoltre vi è una prospettiva istituzionale: consolidare forme di partnership destinate ai corsisti anche in vista di eventuali periodi di studio o stage"*. Il secondo appuntamento della giornata è avvenuto con la partecipazione al seminario tematico, condotto dal vice Segretario Generale della Camera dei Deputati e capo del servizio assemblea **Giacomo Lasorella**, sul tema *'Programmazione dei lavori parlamentari'*. Il terzo: la visita istituzionale guidata, con incontro di deputati e senatori, nei luoghi di Palazzo Montecitorio, comprensiva della visita all'Aula durante i lavori.

La Giornata è stata per l'Ateneo una significativa occasione per consolidare un progetto di dialogo tra Istituzioni e Ateneo anche sulla scorta di alcune esperienze virtuose da lungo tempo sperimentate in altre Università in Italia e all'estero *"che offrono l'occasione di entrare in contatto con la dimensione professionale e istituzionale. Ciò diviene dirimente per affrontare lo studio del Diritto parlamentare – che vive nella dimensione politico-istituzionale – e per contribuire a costruire una maggiore coscienza civica nei nostri studenti"*. L'entusiasmo dimostrato dai partecipanti *"è la prova che queste occasioni sono preziose, e non scontate, anche per costruire comunità e cittadinanza; per coltivare il volto di una Università quale luogo di studio e formazione, ma anche quale palestra di democrazia. È stata una esperienza importante, dunque, sul piano dei contenuti, dei progetti futuri, ma anche sul piano simbolico, perché è caduta nel giorno dell'anniversario della morte di Aldo Moro, oltre che nel settantesimo anniversario della Costituzione"*, sottolinea il prof. Ronga.

Il racconto dei ragazzi non lascia dubbi: la giornata resterà una delle migliori vissute da studente. *"Abbiamo potuto relazionarci alle Istituzioni governative oggetto di studio, confrontando i dati teorici e quelli fattuali* - commenta **Domenico Bruno**, studente al V anno - *Il Presidente della Camera è stato uno dei primi argomenti del corso. Poter parlare con lui, farci raccontare la sua realtà, è stato stimolante"*. Secondo lo studente: *"Queste esperienze mancano nel Dipartimento, ho tantissimi amici che avvertono la necessità del confronto diretto con ciò che studiano. Poter seguire Diritto parlamentare e partecipare alla visita è stato illuminante, la materia è interessante e il docente che la propone ancora di più. Nel post laurea mi piacerebbe proseguire sulla scia istituzionale, ma il futuro non si può ipotecare. Occorre verificare se saranno banditi concorsi pubblici"*. Per **Giuliano Costa**, studente all'ultimo anno: *"La giornata non è stata una manifestazione a sé stante ma un punto di arrivo del corso. La materia mi ha appassionato e il docente, seppur esigente, è attento alla realtà esterna all'università, e quest'aspetto non è molto comune"*. Seguendo il corso *"ho appreso anche un metodo che mi ha permesso di affrontare l'iniziativa con una visione critica. Ho apprezzato il seminario di Lasorella, è stata una lezione tenuta da un esperto degna di nota. Ai miei colleghi voglio suggerire di scegliere l'esame complementare di Diritto parlamentare. È una disciplina che permette di capire la situazione politica e fa diventare cittadini più accorti"*. Secondo **Francesco Manco**: *"Se non vivi le Istituzioni in modo partecipato e attivo, non ti rendi conto di come vadano veramente le cose. Cambia l'immaginario di ciò che credevi di aver capito tramite la tv. Il collegamento tra teoria e prassi è sempre stimolante soprattutto per chi come me è appassionato di Costituzionale"*. Tempo fa *"ero indeciso sul tema della tesi di laurea, oggi sono proiettato sul Diritto parlamentare comparato. L'emozione della solennità del posto visitato, la percezione fisica di essere in un luogo dove vengono prese decisioni per la comunità, ha rimarcato in me il rispetto per le istituzioni. Un esercizio che servirebbe a tutti gli studenti del Dipartimento"*. Anche per **Antonia Acierno**: *"L'esperienza è stata formativa ed utile, al corso ci eravamo preparati all'incontro. Ricordo con piacere il colloquio con il Presidente Fico, il quale ci ha detto che per lui era tutto nuovo ed è stato molto cordiale. Gli ho chiesto quale indirizzo avrebbe impresso al suo mandato e mi ha risposto in modo chiaro e semplice"*. Da tesista, Antonia ha apprezzato l'iniziativa: *"che dovrebbe essere presa a modello dalle altre cattedre, per sviluppare il senso civico degli studenti. Mi sono iscritta al corso perché amo la politica e mi piacerebbe lavorare in quest'ambito, anche se i concorsi sono molto selettivi. Ho trovato durante il percorso molto di più di quello che immaginavo"*.

Susy Lubrano

Gli iscritti in corso disertano l'appello di maggio

Il 15 maggio è iniziata ufficialmente la sessione estiva degli esami. A ridosso dei corsi attendono gli studenti prove del calibro di Diritto Privato, Diritto Commerciale, Procedura Penale e Procedura Civile. Per alcune cattedre le lezioni non sono ancora terminate: quanti avranno realmente sfruttato la data di maggio? Finire il corso 24-48 ore prima degli esami consente di sostenere la prova ai frequentanti? Da quello che si evince la risposta è negativa. *"Non credo ci fossero matricole agli esami di oggi* (16 maggio) – commenta il prof. **Enrico Quadri**, docente di **Diritto Privato** (I e V cattedra) – *Alcuni ragazzi del corso mi hanno riferito che avrebbero sostenuto la prova a giugno. D'altronde ho terminato le lezioni due giorni fa"*. Una trentina gli studenti presenti all'appello: *"C'erano in aula ragazzi degli anni precedenti, tendenzialmente è difficile immaginare di poter sostenere l'esame a fine corso, senza ripetere. Non ci sono i classici 15-20 giorni necessari per la preparazione finale. Non mi aspettavo nulla di diverso"*. Stesso discorso per **Diritto Commerciale**. *"Alla seduta del 16 maggio si sono presentati venti ragazzi* – racconta la prof.ssa **Marilena Rispoli** – *Non ho terminato il corso e vanno ancora avanti i seminari specialistici durante i quali gli studenti incontrano alcuni esperti di diversi settori. Sono stati previsti 7 incontri che stanno riscuotendo grande successo e la presenza in aula è ancora notevole"*. Gli studenti sembrano quindi proiettati allo studio e non agli esami. *"Le lezioni andranno avanti fino a fine maggio, non posso fare altrimenti. Chi segue si trova in seria difficoltà con gli esami, credo che il prossimo anno si debba pensare fortemente a come gestire le materie da tanti crediti. O si suddividono in due moduli corso ed esami o si ritorna all'annualità. Così è impossibile continuare"*. La scarsa presenza all'esame di maggio è indice che c'è qualcosa che va modificato: *"Su venti ragazzi al massimo due erano studenti in corso, gli altri sosterranno la prova a giugno perché si sentono più preparati. Li capisco. Per una disciplina come Commerciale non si può improvvisare la preparazione, per l'apprendimento della materia occorre tempo. Tempo per seguire e poi per studiare"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Corsi opzionali: sceglie chi è più rapido

Lezioni che arrivano fino al pomeriggio e, a volte, occupano anche il giorno libero della settimana, sottraendo ulteriore tempo allo studio individuale. Posti in aula studio sempre più un miraggio, soprattutto da quando il bar a piano terra ha ridotto l'orario di apertura rispetto al passato. Al terzo anno rammarico per il sistema di iscrizione ai corsi opzionali, diventato una vera e propria gara al clic più rapido tra gli studenti. Piccoli nei di un semestre a Biotecnologie per la salute che, in generale, non sembra portare con sé particolari problematiche. *"Si segue troppo e senza pausa. Sarebbe importante poter sfruttare qualche giorno durante la settimana per stare al passo con lo studio"* è l'appello di **Laura**, al terzo anno. Della stessa idea, **Francesca**: *"l'impegno in aula è troppo. Ci sono casi in cui alle ore del calendario ci vengono aggiunte ulteriori ore di lezione che ci costringono a venire in sede anche il venerdì, nostro giorno libero, che ovviamente non possiamo utilizzare per lo studio. Già normalmente finiamo alle 16, quindi studiare a casa diventa complesso"*. Perché non restare in sede? *"Perché non c'è mai posto. Anche il bar ha deciso da un po' di tempo di chiudere prima rispetto al passato, spiegandoci che occorreva del tempo per pulirlo"*. A creare difficoltà è pure qualche ritardo negli avvisi. Una sua collega: *"in diverse occasioni è capitato che alcuni docenti hanno dovuto saltare qualche lezione, ma non ci hanno avvisati in tempo. Siamo rimasti in sede per il pranzo per scoprire solo alle 15 che non ci sarebbe stata lezione. È tutto tempo perso"*. Sugli spazi studio: *"l'aula studio è piccola. Non si trova mai posto né lì né al bar, soprattutto perché l'affluenza aumenta sempre più"*. Sulla stessa lunghezza d'onda, **Claudia**: *"le lezioni rubano tanto tempo. Studiare a casa è difficile perché si arriva tardi, in sede è impossibile perché di pomeriggio i posti non si trovano e occuparli dalla mattina mentre si è a lezione non sarebbe giusto"*. Si sofferma sui corsi opzionali **Guido**: *"i docenti ci hanno mostrato tutta l'offerta didattica. Dopo la presentazione, hanno aperto le prenotazioni sulla propria pagina Unina, ma in momenti diversi. Con questo sistema bisognerebbe stare tutto il giorno davanti al pc per verificare quando si aprono le iscrizioni. È impossibile. Io stesso ho dovuto rinunciare a un corso al quale tenevo perché ho fatto tardi e i posti disponibili erano terminati"*. **Mauro**, suo collega: *"stiamo frequentando tre corsi opzionali. L'aspetto negativo dei corsi a scelta è che sono a numero chiuso e alla fine i più gettonati sono frequentati da chi è più rapido a iscriversi. Così è difficile esprimere la propria preferenza"*. Un loro compagno di studi: *"i corsi opzionali sono a numero chiuso e alla fine la scelta è espressa da chi preme prima il tasto. Io sono rimasto fuori dal corso di Tecniche di diagnosi prenatale e preimpianto perché ho premuto tardi il bottone"*. Più fortunata **Maria**: *"ho scelto quelli che volevo seguire per interesse personale, ma so che qualcuno ha avuto difficoltà a prenotarsi in tempo"*.

Ciro Baldini

Appelli, aule studio e tirocinio

I punti caldi dei rappresentanti degli studenti

Al primo anno si invoca una migliore organizzazione di prove intercorso e preappelli. Negli anni successivi inizia a farsi sentire il peso del numero delle date d'esame, ritenuto ridotto, e del sovraffollamento che caratterizza i posti di studio. A pochi metri dal traguardo, invece, la preoccupazione si chiama tirocinio, spada di Damocle per molti studenti che, spaesati, finiscono anche per posticipare l'incontro con la corona d'alloro. È quanto emerge dai rappresentanti degli studenti neoeletti per il Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie mediche. Parla di *"organizzazione del corso, prove intercorso, appelli e preappelli"* **Yasith Wanniachchi**, iscritto al primo anno di Biotecnologie per la salute, di origini srilankesi: *"l'obiettivo principale è di organizzare meglio le varie attività con i professori. Spesso, per le prove intercorso, le date si accavallano o sappiamo con poco anticipo quando si tengono"*. Da rivedere anche *"il funzionamento del sito che spesso ha dato problemi"*. È iscritta al secondo anno **Milena Cava**, all'esordio come studentessa a via De Amicis: *"l'anno scorso ho frequentato l'Università di Perugia e ho notato delle differenze rispetto alla Federico II soprattutto per quanto riguarda le date degli appelli. Qui possiamo sostenere esami a gennaio e febbraio e poi giugno. Mi ha destabilizzata perché l'anno scorso non solo frequentavo di più il laboratorio, ma per gli esami avevo a disposizione anche aprile, ottobre e novembre"*. Una differenza che l'ha spinta a candidarsi come rappresentante: *"vorrei fossero aumentati gli appelli e trovare un modo per frequentare maggiormente i laboratori, perché è molto utile. Parlando con i miei compagni, ho visto che molti non si trovano bene ascoltando esclusivamente la lezione teorica. La pratica aiuta molto a fissare i concetti"*. Attenzione anche alle aule studio: *"sono poche e sempre piene, visto che qui vengono ragazzi da tanti Corsi di Laurea"*. È a pochi passi dalla Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche **Francesco Martino**, 23 anni: *"c'è da impegnarsi molto sull'organizzazione dei tirocini perché, per quanto siano stati curati i siti, molti studenti hanno difficoltà a trovare quello in linea con i propri interessi"*. Occorre, quindi, *"spingere per aggiornare il sito ufficiale e le varie fonti a disposizione. Ci sono ragazzi che posticipano la laurea perché non riescono a scegliere il percorso pratico"*. Sulle date d'esame, aggiunge: *"devono aumentare di numero. Sono solo cinque, veramente poche. Io devo laurearmi a luglio, ma sarò impegnato con gli esami fino a giugno, in concomitanza con il lavoro di tesi, perché non ci sono alternative"*.

Fotocopiatrici: brochure informative per istruire gli studenti sul servizio

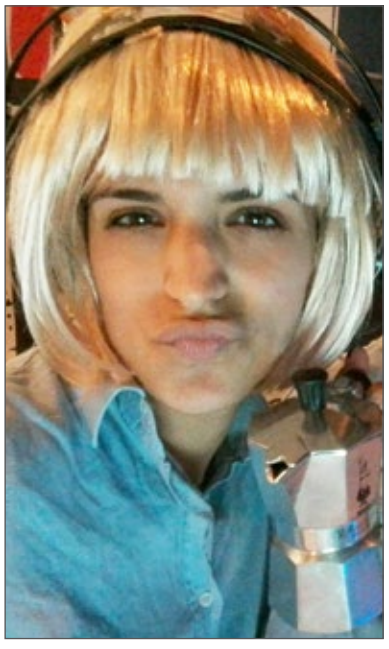
"Le fotocopiatrici che stanno in sede sono nostre? Credevo fossero a disposizione solo di docenti e personale tecnico. Mi informerò". *"Fotocopiatrici? Non ne sapevo niente. Sono qui?"*. Nella sede di Biotecnologie per la salute il servizio Ricoh myPrint che consente di fotocopiare, stampare e scannerizzare è arrivato da diversi mesi. Eppure sembra che ancora non manchino studenti che, pur frequentando quotidianamente le aule di via De Amicis, non conoscano l'opportunità fornita. Un problema che potrebbe essere risolto con le brochure informative, esposte sui diversi piani dell'edificio, che hanno il compito di fornire istruzioni operative per l'iscrizione al servizio. Una studentessa: *"ho letto i volantini. Credo comunque che sia meglio affidarsi ai negozi di fronte. Capire come funziona la macchina e come devo usarla mi farebbe perdere troppo tempo. Non so se ne vale la pena visto che anche economicamente le condizioni non mi sono sembrate molto vantaggiose"*. Le fotocopie o le stampe a colori costano 40 centesimi, 35 in bianco e nero. La scansioni, invece, 3 e 1 centesimo. **Luigi**, studente del secondo anno, spiega: *"le informative sono arrivate da qualche settimana. Credo siano di grande aiuto"*. Non ha usufruito del servizio in prima persona, *"perché non mi servivano fotocopie, ma conosco colleghi e studenti di altri Corsi di Laurea che stanno approfittando dell'opportunità"*. Di parere diverso **Gabriella**, laureanda alla Magistrale in Biotecnologie Mediche: *"è da un paio di settimane che ho visto i flyer. Frequento la sede tutti i giorni e non ho notato gente che utilizza la fotocopiatrice. Occorre una registrazione on-line e una tessera. Forse non trattandosi di un servizio immediato, molti si annoiano e preferiscono affidarsi a cartolerie fuori"*. Si è ripromesso di avvalersi delle apparecchiature **Marcello**: *"non utilizzo ancora la stampante, ma credo che il servizio sia utile, soprattutto perché le apparecchiature sono qui in sede, anche se non credo che economicamente siano più vantaggiose rispetto ai negozi esterni"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

La migliore voce radiofonica universitaria d'Italia

Claudia Gucciardi: una biotecnologa in onda

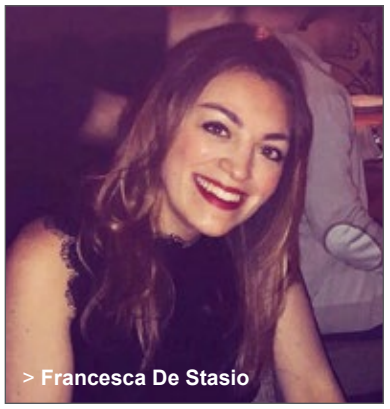
Ha vinto lo Speaker Challenge al Festival delle Radio Universitarie. Laureata in Biotecnologie Mediche, da due anni è nel team di F2 Radio Lab. Nutrizione pediatrica e divulgazione scientifica: i sogni nel cassetto



"Buongiorno, ma buongiorno, ma buongiorno proprio a tutti, ma non a tutti, a ognuno di voi. Buongiornissimo, Luigi". Martedì, ore 10. Sulle frequenze di F2 Radio Lab va in onda *"Buongiornissimo - quando F2 ti buongiorna"*, format che fa il verso ai programmi mattutini trasmessi in radio e tv. Ricordate l'appuntamento e connettetevi, o in alternativa seguite la diretta Facebook, se avete intenzione di ascoltare la miglior voce universitaria d'Italia. Proprio così. Perché a parlarvi, con tanto di parrucca bionda e atteggiamento iperattivo, con accanto un Luigi Ippolito *"mezzo addormentato con occhiali da sole e copertina"*, è **Claudia Gucciardi**, vincitrice dello "Speaker Challenge" alla dodicesima edizione del Festival delle Radio Universitarie tenutosi a Cagliari. Commento di una notizia, intervista, gestione di un argomento a piacere alcune delle prove affrontate: *"eravamo venti candidati totali nella prima fase. Poi siamo diventati otto, poi quattro, poi due e infine eccomi qua"*. Ha 27 anni. Da due si è laureata in **Biotecnologie Mediche**. Da altrettanti ha capito che il laboratorio non fa per lei: *"all'ultimo anno della Magistrale ho svolto un tirocinio molto lungo durante l'**Erasmus a Madrid**. Lì ho capito che la scienza non è quella di Piero Angela, divulgativa, come piace a me"*. Con il ritorno in Italia sono arrivati la corona d'alloro e il cambio di rotta, verso la nutrizione: *"ho seguito un corso di perfezionamento in Scienze della nutrizione alla Federico II. Ora frequento il reparto di Pediatria Generale e specialistica dell'Università Luigi Vanvitelli per un periodo di volontariato"*. In ambulatorio impara da un pediatra alle prese con bambini affetti da disturbi alimentari: *"il tipo di lavoro mi piace perché mi apre al pubblico, a differenza del laboratorio che mi chiudeva in una stanza con poche persone e cellule in una provetta con le quali non puoi parlare"*. Speaker o nutrizionista non conta. L'importante è rivolgersi alla gente. Due anni fa l'esordio in radio. Il ricordo: ***"sono passata da un laboratorio scientifico a uno radiofonico**. Qualcuno la chiama pazzia. La radio mi piace da tanto tempo, ma non pensavo di mettermi dietro a un microfono. Poi due anni fa una mia ex compagna di liceo mi ha fatto scoprire la radio della Federico II e ho partecipato al corso di formazione"*. Primo nemico sconfitto: la timidezza. *"Ho imparato a tenerla sotto controllo. All'inizio la difficoltà più grande era di proferire parola davanti a un microfono, poi pian piano ho preso confidenza"*. Nel mirino, ora, c'è la divulgazione scientifica: *"l'anno scorso collaborai con l'associazione Asklepios che si occupa dei piccoli nel territorio flegreo. Mi ha fatto capire che i bambini formano il pubblico migliore e che **la divulgazione scientifica è bellissima**"*. Il sogno: *"ho inviato il curriculum a Città della Scienza, folgorata dalla mostra Corporea. Mi piacerebbe tantissimo lavorarci"*. Altri obiettivi per il futuro: *"dare inizio a **un'attività mia incentrata sulla nutrizione pediatrica** e contemporaneamente **continuare con la radio**"*.

FARMACIA

Appelli, laboratori e incontri con la professione: gli obiettivi dei rappresentanti degli studenti



> Francesca De Stasio

Studenti farmacisti nei Consigli di Dipartimento, Scuola di Medicina e Chirurgia, Ateneo, Senato. C'è soddisfazione da parte di AISF, l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia. **Piero Buonanno** sarà rappresentante al Senato Accademico: *"abbiamo creato una rete. C'è un gruppo maturo. Il lavoro di AISF ha portato i risultati sperati. Poter contare su rappresentanti in tutti gli organi ci apre tanti orizzonti"*. L'obiettivo: *"riorganizzare i CFU. I ragazzi hanno difficoltà nel passaggio da un Corso di Laurea all'altro. Credo che un cambio di indirizzo non debba portare tanti problemi. Mi batterò subito per questo"*. Farà parte del Consiglio degli Studenti d'Ateneo **Marcella Spina**, 21 anni, al terzo di CTF, impegnata su un fronte in particolare: *"sono molto concentrata sull'Erasmus. Occorrono più borse e maggiori centri di informazione che possano assistere gli studenti"*. Lavorerà in sinergia con **Pierfrancesco Schiassi**, 21 anni, da due a Farmacia. Punta a un incremento dei servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo e a *"un servizio di fotocopie in Dipartimento. È scomodo uscire ogni volta che serve qualcosa"*. Maggiori appelli, o quantomeno migliore distribuzione delle date d'esame, attenzione ai laboratori e incontri con il mondo del lavoro gli impegni dei rappresentanti del Dipartimento. **Francesca De Stasio**, quarto anno di Farmacia, 22 anni, eletta con 59 voti: *"al momento abbiamo a disposizione tre appelli nella sessione estiva, altrettanti in quella invernale e uno a settembre. Chiederemo almeno una sessione straordinaria, magari tra novembre e aprile"*. Nero su bianco i consigli da parte dei tanti ragazzi che frequentano la sede di via Montesano. Lo spiega **Nunzio Nocerino**, 23 anni, al quarto di Farmacia, che ha raccolto 50 preferenze: *"nel corso della campagna elettorale abbiamo distribuito agli studenti dei questionari anonimi attraverso i quali manifestare le proprie esigenze. Li studieremo approfonditamente per cercare di soddisfarle il più possibile. Sicuramente punteremo non solo a un incremento delle date d'esame, ma anche a una migliore distribuzione degli appelli, affinché non si verifichino accavallamenti o impegni troppo ravvicinati"*. I social lo strumento per aggiornamenti continui su problematiche che possono verificarsi in itinere. **Yuri Armini**, 25 anni, quarto anno di Farmacia, è alla sua seconda esperienza da rappresentante: *"chi segue la pagina Facebook e Instagram di AISF può farci domande quando vuole e aiutarci a conoscere in tempo reale le esigenze dei nostri compagni di studio"*. Esigenze simili a quelle dei farmacisti al Corso di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. **Simona D'Elia**, 21 anni, iscritta al terzo anno di CTF: *"serve una migliore distribuzione degli appelli. Sono così ravvicinati da ridurre la sessione a un solo mese"*. Altro punto delicato: *"un'alternativa al tirocinio in farmacia. Chiederemo di darci l'opportunità di svolgerlo presso le aziende farmaceutiche visto che studiamo per dedicarci, in futuro, alla ricerca"*. Proprio sul lavoro di ricerca **Kaotar Narhmouche**, 23 anni, al quinto di CTF: *"occorre aumentare il numero di ore di laboratorio e verificarne il corretto funzionamento a inizio anno. Abbiamo dovuto saltare l'unico laboratorio del quinto anno perché non funzionavano le cappe"*. Si sofferma sui materiali di studio **Giada Nardiello**, sua collega: *"non tutti i professori li mettono a disposizione on-line. Alcuni ancora lasciano le slide in biblioteca. L'obiettivo è invitare tutti a utilizzare le risorse digitali, perché ci facilitano nel reperimento delle fonti"*. Si rimbocca le maniche con gli stessi obiettivi **Giuseppe Basile**, al terzo anno di Controllo di Qualità: *"chiederemo qualche appello in più. Le date attuali danno difficoltà a molti miei colleghi"*.

Ciro Baldini

"Miglior pizza d'Italia"
Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Approccio clinico e familiarità con i pazienti: le peculiarità del sistema formativo

25 studenti canadesi in visita al Dipartimento di Farmacia

Lo scambio culturale rientra nell'ambito di una collaborazione tra la Federico II e l'Università di Alberta

Marco, studente al quinto anno di CTF, ha vestito i panni di donna incinta con problemi alla tiroide. Una sua collega si è ritrovata all'improvviso con la Carta d'Identità di un ultracinquantenne diabetico e iperteso. Nel frattempo, Sara si improvvisava ragazzo afflitto da problemi di salute alla vigilia di una vacanza in Messico con gli amici. Non sono gli attori di una recita. Sono alcuni degli studenti del Dipartimento di Farmacia che, il 10 maggio, hanno fatto da padroni di casa per venticinque colleghi provenienti dall'Università di Alberta, in Canada, per conoscere la Federico II. La visita, nata nell'ambito di una collaborazione quasi decennale tra i due Atenei, è iniziata nell'area studio del nuovo plesso, trasformatasi per l'occasione in una farmacia canadese. Davanti ai "banconi" i pazienti italiani. Lo spiega **Marco**, per l'occasione Kitty Davies: *"ero una donna incinta di quattro mesi affetta da ipertiroidismo e con problemi di depressione e di stanchezza. Il farmacista mi ha consigliato di aumentare la dose del farmaco che già assumevo abitualmente"*. Il clima era evidentemente goliardico, ma non per questo sono mancati gli spunti di riflessione: *"è stata un'esperienza bellissima e utile per conoscere una cultura diversa.* ***Le differenze tra il sistema farmaceutico canadese e quello italiano sono tante****. Loro curano molto l'aspetto clinico"*. Lo conferma la professoressa **Candace Necyk** che dallo scorso 30 aprile è a Ischia con sessanta tra aspiranti farmacisti, infermieri ed esperti di nutrizione, per uno studio ai Giardini Termali Negombo su cure termali, clima e alimentazione: *"siamo molto proiettati alle attività cliniche.* ***Da noi il farmacista può prescrivere analisi e, se non è d'accordo con la prescrizione del medico, può anche decidere di non vendere il farmaco****. La formazione universitaria, rispetto alla vostra, è meno proiettata agli aspetti chimici e alla ricerca di laboratorio, temi da noi approfonditi nel dottorato post laurea"*. Una differenza metodologica notata subito da **Briana Profiri**, che, integrando l'inglese con qualche parola italiana ereditata dai nonni marchigiani, spiega: *"le strutture accademiche sono molto simili. Diverso è l'approccio al lavoro in farmacia.* ***Voi siete più incentrati sulla ricerca, noi sulla clinica****"*. Profiri è anche il cognome di Stefano, il personaggio incarnato da **Chiara**, studentessa napoletana di CTF: *"un uomo di 55 anni sofferente di diabete e ipertensione. Mi hanno rivolto domande sulle mie abitudini quotidiane. Nonostante le cure, hanno ritenuto che avessi ancora la pressione troppo alta e mi hanno prescritto un nuovo farmaco. I sistemi formativi e professionali stranieri andrebbero conosciuti in Italia, dove il farmacista spesso è visto come un commesso. Magari durante il percorso di studi alcuni esami potrebbero essere sostituiti da maggiori attività pratiche"*. **Erda Llakaj**, al quinto anno di CTF: *"è stata un'esperienza interessantissima che mi ha permesso di conoscere* ***un approccio allo studio diverso dal nostro****. Mi piacerebbe andare lì per approfondirlo ulteriormente"*. Un percorso, Napoli-Canada, non ancora compiuto da nessuno studente partenopeo, come spiega la dottoressa **Luciana Tartaglione**, coordinatrice dello scambio culturale: *"****l'accordo con l'Università di Alberta è nato sette anni fa. I nostri studenti finora non sono mai andati in Canada****. È un aspetto sul quale si può lavorare, nonostante richiederebbe un impegno economico da parte dei ragazzi. Di certo pure l'incontro qui da noi è un modo per confrontarsi e lavorare a idee sul futuro del Dipartimento. I nostri ragazzi si sono prestati. Inizialmente erano spaventati, ma poi si sono sciolti"*. Lo dimostrano le parole di **Sara**, laureanda in CTF: *"ci capivamo anche parlando ognuno la propria lingua. Quando c'è interesse si supera tutto. Ho partecipato per capire com'è la professione oltreoceano.* ***Lì il farmacista è simile a un medico****, per questo gli studenti si concentrano molto sull'interazione con i pazienti. Noi, invece, abbiamo un'impronta molto più tecnica"*. **Salvatore Galasso**, suo collega, aggiunge: *"i colleghi stranieri mi hanno sorpreso per* ***la bravura ad approcciarsi al paziente****. Si vede che sono abituati ad attività interattive e viaggi, non hanno una concezione di studio fermo e rigido come il nostro. Mi sono sentito in imbarazzo di fronte alla loro dimestichezza alla professione"*. Frequenta i corsi del secondo anno **Ernesto** che ha colto l'occasione per *"parlare con ragazzi appassionati a quello che fanno. Quando hanno vestito i panni di farmacista lo hanno fatto con* ***grande professionalità ed empatia al paziente***". Per il pomeriggio, il programma della giornata prevedeva per gli ospiti una visita alla Farmacia Caretti, guidati dal dott. **Caretti** e dalla prof.ssa **Fabiana Quaglia**, e una esperienza di laboratorio con la prof.ssa **Agnese Miro**, entrambi docenti di Farmaceutico tecnologico applicativo. La studentessa canadese **Vanessa Marette**: *"non ho mai visto una farmacia italiana. Sono stata contenta di poterne conoscere una.* ***È stata una giornata molto interessante***".

Ciro Baldini

Work in progress per il Laboratorio di Colture cellulari

Investimento da 350mila euro. Il laboratorio potrà ospitare studenti per le tesi sperimentali

Un investimento di oltre trecentomila euro per incrementare lo spazio di lavoro dei ricercatori e accrescere in numero e apporto tecnologico le apparecchiature a disposizione di studiosi e laureandi. Work in progress a Farmacia per il nuovo Laboratorio di Colture cellulari. A seguire i lavori sono le professoresse **Rita Santamaria**, associato di Biochimica, e **Rosaria Meli**, che insegna Farmacologia. La prof.ssa Meli: *"Si tratta di un laboratorio dove sarà possibile effettuare studi su linee continue e primarie da tessuti animali o umani"*. Uno spazio di ricerca che, come spiega la prof.ssa Santamaria, *"è superiore rispetto a quello attuale perché* ***è più grande, in linea con le nuove normative e dotato di attrezzature più performanti***". Al momento gli operai sono alle prese con *"le strutture e il sistema di filtraggio dell'aria che deve essere molto sofisticato"*. Lavorano in ambienti svuotati degli arredi del laboratorio preesistente, depositati per ora sotto uno dei gazebo esterni, normalmente utilizzato dagli studenti per lo studio o la pausa pranzo. Questa prima fase dei lavori dovrebbe concludersi prima dell'estate. Poi si passerà alle attrezzature. La prof. ssa Meli evidenzia la crescita rispetto al passato: *"nel vecchio laboratorio avevamo quattro cappe a flusso laminare (necessarie per lavorare in condizioni di sterilità). Adesso salgono a sette. Gli incubatori passano da due a quattro, mentre i microscopi da uno a tre"*. Quantità, ma non solo: *"i* ***fondi*** *ai quali abbiamo attinto* ***come Dipartimento di Eccellenza*** *ci hanno permesso di implementare le apparecchiature di base, ma anche di upgradare il laboratorio, visto che sarà acquistato un microscopio confocale e un analizzatore che consentirà di studiare in tempo reale il metabolismo cellulare"*. Budget investito: *"250mila euro per le apparecchiature e centomila euro per la struttura"*, provenienti in parte da fondi di Ateneo e in parte dai finanziamenti destinati ai Dipartimenti di Eccellenza: *"nel 2015 abbiamo ricevuto dall'Ateneo un finanziamento di circa centomila euro per il miglioramento dei laboratori. Sarebbe potuto bastare. È chiaro che il premio di eccellenza ci ha permesso di fare un salto di qualità"*. Porte aperte anche agli studenti, previa adeguata formazione. Su questo, la prof.ssa Santamaria chiarisce: *"****è un laboratorio di ricerca, non didattico****. È importante preservare la sterilità degli ambienti, per non inquinare la coltura, per questo l'accesso è limitato ai ricercatori più esperti nel lavorare in vitro.* ***Potranno frequentarlo gli studenti interni impegnati in una tesi sperimentale in materie biologiche****, ma solo dopo un'opportuna preparazione teorica e pratica"*. Si sofferma sui benefici alla ricerca la prof.ssa Meli: *"l'implemento della strumentazione* ***offre la possibilità di portare avanti studi più sofisticati*** *e di migliorare non solo la ricerca, ma anche la qualità di vita del ricercatore che, se privo di apparecchiature, è costretto a spostarsi altrove. Avere la possibilità di sviluppare tutto il lavoro in sede ci agevola perché non perdiamo tempo"*. Non resta che attendere la consegna definitiva che, secondo la prof.ssa Santamaria, dovrebbe avvenire, come da programma, *"tra settembre e ottobre, credo sia fattibile"*. Più cauta la prof.ssa Meli: *"credo che avremo le chiavi del laboratorio completo di apparecchiature per Natale. E se fosse così, sarei contenta. Siamo cresciuti numericamente, quindi in laboratori piccoli non lavoriamo più al meglio"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

ODONTOIATRIA

Riapre l'Aula manichini, ma con la plastica al tetto

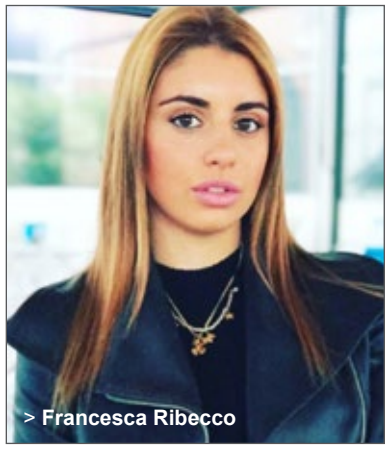
Per la pratica gli studenti ci mettono i denti

"Finalmente si è sbloccata la situazione ed è tornato tutto funzionante. Adesso bisogna far esercitare gli studenti". Sospiro di sollievo al Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria. Bloccata per quasi due anni da un problema di infiltrazioni che ha mandato in tilt le attrezzature, l'Aula manichini dell'Edificio 14 dovrebbe iniziare a funzionare a pieno regime. Condizionale d'obbligo per il Presidente del Corso di Laurea, il professor **Sandro Rengo**: *"non ci credo finché non vedo gli studenti lavorarci dentro"*. A causare il disagio sono state delle infiltrazioni d'acqua: *"con il cattivo tempo si sono sfondati dei cupolini al soffitto e **si è allagato tutto**. L'acqua ha fatto saltare gli interruttori di sicurezza dei compressori e i fusibili. Una banalità che ci ha fatto perdere parecchio tempo"*. Resta una soluzione provvisoria: *"abbiamo dovuto optare per un intervento di emergenza, mettendo della **plastica al tetto**, che c'è ancora. Adesso servono lavori strutturali. **L'aula vale 750 mila euro**. È un peccato che versi in quelle condizioni. Inoltre non si può pensare che ogni volta che piove io vada a controllare che non ci siano infiltrazioni. In passato a ogni pioggia, anche di sabato e domenica, venivo personalmente qui per asciugare a terra e sui banchetti"*. L'appello, quindi, è completare l'opera, sistemando definitivamente il soffitto. Nel frattempo si preparano alle prime esercitazioni gli studenti che hanno proposto di acquistare personalmente alcuni materiali: *"ho cercato di venir loro incontro al massimo. I manipoli e le prese saranno forniti da noi. L'unico problema riguarda i denti di plastica. **La Scuola di Medicina ha comprato circa cinquemila euro di denti, però non riesco a farne prendere di più**. Quindi dovranno provvedere gli studenti, anche se parliamo di una spesa di pochi euro"*. Sugli altri edifici che ospitano le attività didattiche: *"compatibilmente con le risorse, il Presidente della Scuola di Medicina Luigi Califano sta dando grande attenzione all'ammodernamento delle aule. L'Edificio 14 sta bene, eccetto per i cupolini. Il problema si verifica in altri edifici. Il 13, ad esempio, ha delle aule oscene, al punto che abbiamo cercato di spostare gli studenti dei primi anni altrove"*. Alla didattica tradizionale si sono affiancati, in vari appuntamenti nel mese di maggio, seminari pensati per avvicinare gli studenti alla professione: *"c'è stato a inizio mese un incontro tenuto dall'Albo degli odontoiatri su etica, pubblicità sanitaria e notizie errate che ruotano intorno alla professione"*. Il programma di incontri ha previsto in scaletta interventi anche di *"AIO (il 17 maggio) e ANDI (il 22) per discutere di sistemi autorizzativi, pensioni e altre questioni con le quali si confronteranno i neolaureati"*.

Obiettivi e sogni dei rappresentanti degli studenti della Scuola di Medicina

Un'aula aperta 24 ore, più mete Erasmus, parcheggio economico

Un'aula studio sempre aperta è il sogno. Un parcheggio economico per gli studenti è l'utopia. Dare vita a spazi inutilizzati è l'obiettivo. Hanno diversi punti in programma i rappresentanti eletti nel Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia. **Fabrizio Luiso**, studente di Medicina del quarto anno: *"puntiamo alla concessione di un'aula aperta per ventiquattro ore al giorno. Non ne abbiamo ancora individuata una nello specifico. L'ideale sarebbe riuscire a tenere aperto l'intero Edificio 20, ma sappiamo che è complicato per ragioni di sicurezza"*. Si pensa anche a un ampliamento dello spazio studio disponibile: *"è un discorso che sta evolvendo in positivo. Basta pensare all'Edificio 6, che è stato completamente ristrutturato ed è sempre pieno di gente. Speriamo di riuscire a portare avanti questa linea perché al Policlinico ci sono enormi **spazi non utilizzati** né dall'Azienda ospedaliera né dall'Università"*. Un esempio? *"**La biblioteca Quagliariello** nei pressi della Torre biologica. È stata chiusa, però è uno spazio bello e ricco di volumi che potrebbero veramente servire a noi studenti"*. Definisce invece "un'utopia" la possibilità di *"istituire **un parcheggio per gli studenti a prezzo ridotto**. Entrare con la macchina al Policlinico prima di pranzo è difficile se non impossibile. Tutta la mattina bisogna affidarsi o a dei parcheggi che hanno dei costi alti per gli studenti o, peggio ancora, ai parcheggiatori abusivi"*. **Simone Magelli**, 23 anni, suo collega, insiste sui posti studio, con un occhio particolare all'**aula informatica** che si trova al piano terra dell'Edificio 20: *"**andrebbe rinnovata**. Non tutte le postazioni hanno un computer funzionante. Crediamo che una manutenzione attiva e qualche pc di nuova generazione possa essere una marcia in più per chi vive il Policlinico quotidianamente"*. È iscritto al sesto anno di Medicina, invece, il venticinquenne **Luca Perna**: *"andiamo nella direzione della Laurea abilitante, quindi è importante **organizzare i tirocini** necessari per raggiungere il monte ore richiesto da una formazione del genere. Sarà nostra premura tenere sotto controllo la situazione per non perdere questa occasione"*. In tema di attività pratiche, si sofferma sulle Clinical Rotation: *"hanno funzionato, l'obiettivo è estenderle a più materie possibili, così da avere un quadro esaustivo della professione"*. Spazi studio: *"la biblioteca al 20 sta funzionando bene. È un luogo di assoluto silenzio che permette di studiare in tranquillità. L'idea è di estendere l'esperimento anche altrove"*. Porterà sul tavolo di discussione le esigenze degli infermieri **Lucio Moreno**, 23 anni, al terzo di Infermieristica. Due i punti ai quali si dedicherà nell'immediato. Il primo: *"vogliamo lavorare alla **tesi sperimentale** che al momento non attribuisce punti bonus rispetto a quella compilativa"*. Il secondo, invece, chiama in causa l'**Erasmus**: *"vogliamo aumentare le mete per favorire l'internazionalizzazione. Al momento ne abbiamo soltanto tre disponibili, in Spagna e Francia. Penso si possano valutare **i paesi scandinavi che hanno una grande richiesta di infermieri italiani**. Permetterebbe di ambientarsi con anticipo per poi pensare a un trasferimento post laurea"*. Da new entry della Scuola di Medicina, anche il Dipartimento di Farmacia ha un proprio rappresentante. Si tratta di **Francesca Ribecco**, studentessa iscritta al II anno del Corso di Laurea Triennale in Scienze nutraceutiche: *"è importante poter far sentire la nostra voce alla Scuola. Per avere dei miglioramenti didattici occorrono più laboratori, fondamentali per il Dipartimento di Farmacia. Molti sono rivolti alle Magistrali, ma le Lauree Triennali ne hanno pochi"*.


> Francesca Ribecco

Ciro Baldini

Liceali nei luoghi della ricerca

Orientamento con *Stupor Scientiae* al Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

Scoprire i luoghi della ricerca scientifica. Con questo obiettivo più di cento studenti delle scuole superiori si sono recati al Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche per prendere parte alla nuova edizione di *Stupor Scientiae*: la meraviglia della conoscenza scientifica, tenutasi lo scorso 9 maggio. Hanno aderito all'iniziativa quattro licei campani: Vico, Siani, Nitti e Jommelli. In apertura, le future matricole hanno conosciuto i Corsi di Laurea di area medica presentati dai professori **Nicola Zambrano** e **Lucio Nitsch**, docenti, rispettivamente, di Biologia molecolare e di Biologia applicata. In piccoli gruppi, poi, hanno varcato le soglie dei laboratori, confrontandosi con strumenti di settore e segreti della professione di ricercatore. Al sesto piano della Torre biologica hanno ascoltato **Gennaro Sanità**, 30 anni, laureato in Biologia, dottorando in Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche: *"ho spiegato il mio progetto di ricerca in drug delivery con nanoparticelle. Abbiamo poi parlato del tumore e delle difficoltà della cura e ho mostrato ai presenti il microscopio, varie linee cellulari, il frigo dove conserviamo le cellule e altri strumenti"*. Domande più gettonate: *"qual è il percorso verso la professione di ricercatore e la differenza tra Biologia e Biotecnologie"*. Ha conosciuto un laboratorio di Citogenetica, invece, il gruppo che si è confrontato con **Nunzia Mollo**, biologa, dottoranda di ricerca: *"hanno visto come si costruisce un cariotipo, come si estrae il DNA e come si contano i cromosomi. Inoltre, ho mostrato il mio quaderno, con i protocolli che seguiamo ogni giorno, per aiutarli a capire l'impegno quotidiano di un ricercatore"*. Capitolo orientamento: *"mi hanno rivolto molte domande sulle prospettive occupazionali del settore"*. Ha parlato da studente a studente **Francesco Martino**, laureando in Biotecnologie Mediche: *"in laboratorio ci siamo occupati di diagnosi preimpianto. Poi ho raccontato la mia esperienza di studio a Biotecnologie. È stato interessante trovare dall'altra parte ragazzi più giovani alle prese con dubbi che tempo fa avevo io"*. Ha presentato il percorso di studi a Medicina, invece, **Dario Pinto**, studente del sesto anno, di ritorno da un'esperienza biennale in Germania. L'Erasmus lo ha portato prima a Homburg e poi a Ulma: *"ho presentato ai ragazzi l'opportunità di studio all'estero. È un'esperienza importante, non solo per l'apprendimento di una nuova lingua, ma per la possibilità di frequentare reparti e team internazionali. Non dico che lavorerò in Germania, ma sicuramente ho un'apertura diversa verso un trasferimento fuori Italia"*. In chiusura il giovane pubblico ha cercato di comprendere le differenti competenze delle professioni presentate: *"i ragazzi hanno mostrato interesse al ruolo del medico e a quello del biotecnologo di fronte a determinate patologie, comprendendo le differenze di approccio"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Eletto il Direttore di Dipartimento a Psicologia: è il prof. Luigi Trojano

Sono terminate al primo turno le votazioni per la nomina del nuovo Direttore a Psicologia. A guidare dal prossimo anno accademico il Dipartimento sarà il prof. **Luigi Trojano**. Al 2 maggio, termine ultimo per proporsi, l'unica candidatura pervenuta è stata la sua, appoggiata e sostenuta dalla maggioranza dei colleghi che ha votato il 15 maggio: su 47 votanti in 43 hanno espresso la propria preferenza per il prof. Trojano. Per questo il primo turno è stato risolutivo ed è bastato per chiudere le elezioni. *"Sono molto contento dell'appoggio sostanzioso dei colleghi che mi hanno dato piena fiducia sin dall'inizio* – commenta a caldo il docente e coordinatore del Dottorato – *i risultati delle votazioni hanno dimostrato non solo una grande stima nei miei confronti ma anche una certa compattezza del corpo docente. Spero di ripagare questo enorme sostegno con un buon lavoro al Dipartimento. Occorre rimboccarsi le maniche, raccogliere le risorse e proseguire su una strada che è stata già tracciata dal mio predecessore, il prof. Dario Grossi"*. Una strada non totalmente

in discesa: *"certo che la situazione è ottimale, migliorano gli indicatori e le valutazioni, ma è un percorso complesso perché siamo continuamente valutati secondo parametri si sa molto rigidi"*, spiega il nuovo Direttore. *"Restituire al Dipartimento ciò che mi è stato dato in tutti questi anni"* è stata questa la motivazione che ha portato il prof. Trojano a presentare la propria candidatura, *"e contribuire in un'altra veste, diversa da quella di docente e ricercatore, alla sua crescita e al suo sviluppo"*. Sarà certamente un confronto serrato con sfide sempre più ardue ed ambiziose in un processo di ammodernamento in cui tutti sono chiamati a fare la propria parte. *"Nulla di sconvolgente, sia chiaro, dobbiamo solo continuare a lavorare sodo, spingere ancora avanti e coinvolgere tutti in questa crescita del Dipartimento"*. Ovviamente dovrà lasciare il coordinamento del Dottorato, ambito in cui ha lavorato per diversi anni, ma resta nel cuore la passione per la ricerca. E coincidenza vuole che proprio quando prenderà le redini del Dipartimento sarà attivata la Scuola di Specializzazione, fiore all'occhiello dell'intero Ateneo. *"A settembre partirà la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica* - annuncia - *sarà l'unica realtà nel Sud Italia e ne andiamo fieri. Questo è un aspetto che mi sta a cuore, deve essere potenziato. Le opportunità per i nostri studenti devono crescere così come deve rafforzarsi il rapporto diretto con il territorio per incrementare in maniera concreta le occasioni di impiego dei nostri discenti"*. Trojano è medico specialista in Neurologia e socio fondatore della Società Italiana di Neuropsicologia. Ha sempre lavorato nel Dipartimento e nell'ambito della ricerca. I suoi studi ed interessi scientifici riguardano argomenti di neuropsicologica clinica, in modo specifico i disturbi del disegno e della rappresentazione mentale dello spazio. Si è occupato anche delle basi neurali delle abilità immaginative attraverso studi effettuati con risonanza magnetica funzionale e stimolazione magnetica transcranica.

Claudia Monaco

Incontro ad Economia

Argomentazioni a favore dello sviluppo di un sistema coerente di principi costituzionali nello spazio giuridico europeo a partire dalla Carta europea dell'autonomia locale: i concetti affrontati nel testo *Constitutional Principles of Local Self-Government in Europe* di Giovanni Boggero. Il volume sarà presentato il 4 giugno alle ore 15.00 presso l'Aula Magna di Economia a Capua. Accolto dal Direttore del Dipartimento Francesco Izzo, l'autore sarà protagonista del dibattito moderato dal prof. Claudio De Fiores, ordinario di Diritto Costituzionale. Intervengono, tra gli altri, Daniela Mone, Marco Tiberii e Silvio Tirelli della Vanvitelli.

Un ritorno all'orto mediterraneo e al termalismo naturale: l'auspicio del prof. Vellante, docente ad Ingegneria

Un progetto ecosostenibile per Casamicciola nel post- terremoto

Un progetto per Casamicciola che, a quasi un anno dal terremoto di agosto, imprima una svolta all'insegna della ecosostenibilità e della valorizzazione delle risorse storiche e culturali di quel territorio. Lo propone il professore **Sergio Vellante**, ordinario in Ingegneria per la Gestione Ambientale al Dipartimento di Ingegneria dell'Università Vanvitelli, frequentatore appassionato dell'isola. Ne ha parlato la prima volta a pochi giorni dal sisma, a settembre, in un contributo inviato all'associazione ambientalista Italia Nostra. Rilancia ora l'idea dalle pagine di Ateneapoli. *"Il terremoto* - sottolinea - *ha distrutto la zona collinare, quella degli insediamenti urbano-rurali del Maio, la Rita, Santa Barbara (epicentro) e del Fango su cui si stava ipotizzando, in base a ricerche in ingegneria per la gestione ambientale, una riconversione ecologica e socio-culturale. Va ripresa e rilanciata"*. Si tratta, sostiene, *"di* ***trasformare la collina****, ora squarciata, alle falde del monte Epomeo, ricco di alberi e di biodiversità,* ***in un luogo di compensazione socio-ecologica****"*. Spiega: *"La Marina di Casamicciola ha un'altissima impronta ecologica, assorbe risorse naturali in misura nettamente superiore rispetto alla capacità dell'ecosistema di rigenerarle. Ebbene, questa impronta ecologica andrebbe fortemente ridotta e compensata dalla* ***biocapacità****, la capacità di erogare servizi naturali, che i boschi dell'Epomeo ancora detengono insieme a una non estinta cultura identitaria dei luoghi"*. L'area più fortemente compiuta dal sisma della scorsa estate, dunque, secondo il prof. Vellante potrebbe diventare un laboratorio di buone pratiche, capaci di tenere insieme rispetto per l'ambiente, attrattività verso i turisti, economia. Sottolinea: *"La bassa collina di Casamicciola si prefigurerebbe come un territorio di passaggio dall'insostenibile al sostenibile e luogo di sedimentazione di un nuovo modo di concepire le attività economiche e socioculturali, imperniandole sull'uso pieno delle risorse locali e promuovendo una locale bio-reintegrazione energetica"*. Prosegue: *"Un luogo ideale dove ripristinare con tecnologie compatibili la peculiare polifunzionalità del bosco mediterraneo oramai prossimo all'abbandono e preda di incendi devastanti, ed il termalismo di alta qualità naturale per le sue acque e i suoi fanghi. Questi ultimi sono stati, nella quasi totalità, sostituiti da quelli esogeni prodotti artificialmente dall'industria"*. Tra le proposte inserisce anche la riattivazione dell'Osservatorio di Geofisica e Vulcanologia: *"Istituito dopo il terremoto del 1883, generò una svolta negli studi della sismologia italiana e internazionale. Ora giace nel più*

completo abbandono".

La sfida da vincere, sottolinea, è quella di attirare **un turismo di qualità**. **Non necessariamente ricco**, perché la disponibilità economica non corrisponde automaticamente alla sensibilità ed al rispetto verso la storia e la natura dei luoghi, ma alternativo a quello rappresentato da chi vive Ischia come lo scenario banale di una movida fatta di discoteche, locali notturni e magari corse in gommone lungo la costa. *"Oggi* - dice il docente - *il cliente, spesso dotato di digestivi e antidepressivi, compra e consuma – in ecomostri ritenuti sostenibili perché progettati da architetti noti e a norma per anti-sismicità e osservanza del piano regolatore – servizi per il benessere del corpo a base di fanghi artificiali e un cibo proposto da declamati 'grandi chef' incapaci di utilizzare e valorizzare i residui ecologici prodotti dall'agricoltura locale"*. Lancia un appello: *"****Casamicciola va ecologicamente ricostruita****. La domanda da porsi è se gli isolani possono avviare un percorso di contrasto alla speculazione, proprio mentre finanziamenti per ricostruire Casamicciola sono in arrivo insieme alle cavallette depredatrici. Penso di sì. Sarebbe necessario, però, da parte degli ischitani un innovativo ritorno all'orto mediterraneo, al termalismo naturale e alle risorse dell'isola"*.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Il Dipartimento di Giurisprudenza approda in Brasile

Sono remoti i tempi in cui gli studi giuridici vincolavano a rimanere entro le frontiere nazionali per l'esercizio dell'attività professionale. Le università manifestano sempre più una vocazione internazionale che proietta i loro studenti in una dimensione cosmopolita. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Vanvitelli esprime appieno questa volontà di irradiarsi oltreconfine: il 30 maggio, giustappunto, verrà formalizzato l'accordo esecutivo con **l'Università di Sao Caetano do Sul** per l'attivazione, a far data dall'anno accademico venturo, del **Corso di Laurea internazionale Magistrale in Giurisprudenza** che consente il riconoscimento di un **doppio titolo in Italia e in Brasile**. *"Si tratta di un risultato assai lusinghiero* - ha commentato entusiasta il prof. **Lorenzo Chieffi**, Direttore del Dipartimento - *che si accompagna ad analoghe iniziative promosse in passato volte all'implementazione di un progetto di internazionalizzazione, con cui si intende gettare un ponte tra la nostra realtà e le università straniere"*.

Il Dipartimento di Giurisprudenza di Santa Maria Capua Vetere tre anni or sono ha ratificato un accordo omologo di double degree con l'Università di Murcia (Spagna) e di Scutari (Albania). In principio i progetti di internazionalizzazione hanno investito i soli dottorati di ricerca; oggi, vi è una pronunciata volontà in seno alle università di implicare anche i Corsi di Laurea onde consentire agli studenti di saggiare già durante il loro percorso di studi gli approcci metodologici e didattici esperiti all'estero. Si tende a favorire un arricchimento osmotico: ai ragazzi si offre l'opportunità non solo di apprendere un nuovo idioma ma anche di confrontarsi con culture diverse. La possibilità di optare per il doppio titolo in Italia e in Brasile può aversi non prima del quarto anno: è previsto che gli studenti rimangano in terra carioca per tre semestri. Durante il soggiorno in Brasile può essere intrapreso il progetto di tesi, affidandosi ad un docente dell'Università di Sao Caetano do Sul che opererà in sinergia con il corpo docente italiano: la tesi viene redatta in lingua portoghese con un ampio abstract in lingua italiana. Il Dipartimento ha provveduto anche a stanziare dei fondi con cui foraggiare gli studenti che intendano percorrere un segmento del loro iter universitario in Brasile. Il prof. Chieffi sfata l'erroneo convincimento secondo cui la laurea in Giurisprudenza implica fatalmente la permanenza entro i confini nazionali: *"Credere che gli studi giuridici offrano sbocchi professionali soltanto in Italia non risponde affatto a verità. Personalmente ho avuto modo di conoscere **in Spagna e in Brasile avvocati italiani** la cui attività forense investe le branche del diritto societario ed internazionale. La prospettiva di poter affermarsi professionalmente anche all'estero indubbiamente funge da incentivo a caldeggiare la cura di progetti di internazionalizzazione"*. Anche il rappresentante degli studenti **Michele Esposito**, il quale parteciperà all'incontro con gli ospiti brasiliani, esprime giudizi entusiastici sul progetto di double degree: *"Il nostro Dipartimento dimostra sempre più di stare al passo coi tempi, intercettando istanze di internazionalizzazione che in una società globalizzata non possono essere tralasciate: attraverso questi progetti, gli studenti hanno la possibilità di aprire una finestra sul mondo interfacciandosi con culture e costumanze diverse"*.

Giovanni Lanzante

L'incontro

La sottoscrizione dell'accordo esecutivo per l'attivazione del Corso di Laurea internazionale Magistrale in Giurisprudenza a doppio titolo con il Brasile avverrà nel corso dell'incontro ***"Il modello di formazione superiore in Brasile"*** che si terrà il 30 maggio, alle ore 11.00, presso il Dipartimento, Aulario di Via Perla – Aula C (Santa Maria Capua Vetere).
Ai saluti del Direttore del Dipartimento, prof. **Lorenzo Chieffi**, del prof. **Luca Frassineti**, Vice Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, e del rappresentante degli studenti di Giurisprudenza **Michele Esposito**, seguiranno le relazioni del prof. **Marcos Sidnei Bassi**, Rettore Universidade Municipal de Sao Caetano do Sul (USCS) in Brasile, e del prof. **Aleksandar Jovanovic**, Responsabile per le relazioni internazionali dell'USCS.

Banche dati e ricerca bibliografica, un seminario per gli studenti

L'informatica irrompe nel diritto

Gli studenti di Giurisprudenza non devono essere abili a destreggiarsi soltanto con codici e testi di legge: è di capitale importanza che essi sappiano anche consultare le banche dati e padroneggiare gli strumenti elettronici da cui l'attività professionale, a fronte di un sempre più serrato processo di informatizzazione, non può affatto prescindere. Alla necessità di acquisire una familiarità con l'uso dello strumentario elettronico il prof. **Emilio Tucci**, docente di Informatica del Diritto, ha dedicato un seminario in collaborazione con la dott.ssa **Maria Fattoriello**, responsabile della Biblioteca del Dipartimento. *"Bisogna istillare nei ragazzi il convincimento che oggi l'esercizio di qualsivoglia professione giuridica non può fare a meno del concorso della tecnologia. Pertanto, gli studenti debbono necessariamente padroneggiare i rudimenti dell'informatica* - ha rilevato il prof. Tucci - *senza i quali il percorso professionale potrebbe risultare davvero impervio"*. Insomma, non si richiede agli studenti di saper operare a mo' di ingegneri ma almeno di familiarizzare con gli elementi basici dell'informatica. *"Quando ricevo richieste di assegnazione della tesi, mi sincero sempre della capacità del richiedente di operare la ricerca bibliografica. Solitamente si ritiene che essa consista nel digitare sul motore di ricerca l'argomento da analizzare: nulla di più sbagliato. Bisogna ricorrere alle **banche dati*** - ha ammonito il prof. Tucci - *le quali sono le sole a garantirci la possibilità di conseguire risultati appaganti"*. Quando sono chiamati a redigere la tesi di laurea, gli studenti non di rado sono afflitti dal rompicapo della ricerca dei testi con cui approfondire le tematiche di studio: si dirigono a dritta e a manca trascurando la preziosa disponibilità di opere della biblioteca del Dipartimento. *"Sono ben **settantamila i volumi di cui dispone la biblioteca**. A ciò si aggiunga che siamo abbonati ad oltre **cento riviste giuridiche**. Tuttavia, se il testo richiesto non dovesse essere disponibile* - ha asserito la dott.ssa Fattoriello - *offriamo agli studenti **un servizio di Document Delivery**, che permette di attingere il volume di cui si è sprovvisti presso altre biblioteche"*. La dott.ssa Fattoriello ha illustrato dettagliatamente agli astanti il funzionamento del programma in dotazione alla biblioteca per la ricerca bibliografica: *"Avvalendosi di questo programma si ha la possibilità di sapere con immediatezza quali sono i volumi pertinenti alle tematiche di studio e se ve n'è disponibilità"*. Si possono prendere in prestito per le proprie esigenze di studio sino a sei unità bibliografiche per un lasso temporale pari a trenta giorni, prorogabile se non risultano prenotazioni del testo da parte di altri.

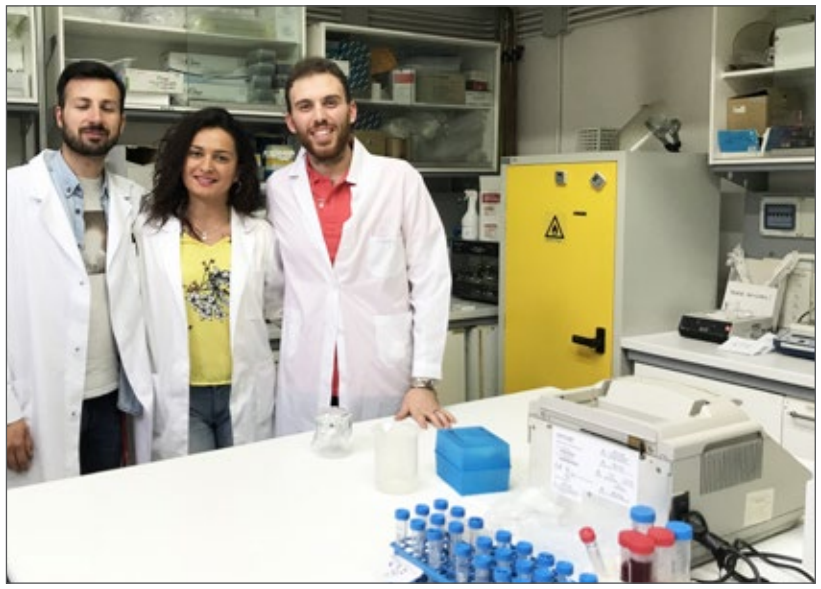
Giovanni Lanzante

Lotta alle frodi e alla corruzione

"Responsabilità degli enti e corruzione: 'lezioni americane'?", l'incontro promosso dal Dipartimento di Giurisprudenza, segnatamente dal Dottorato di ricerca in Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali, in occasione della pubblicazione del volume *'Fighting Fraud and Corruption at the World Bank. A Critical Analysis of the Sanctions System'*. Si terrà il primo giugno alle ore 9.30 nell'Aula Magna del Rettorato di via Costantinopoli a Napoli. Ospite d'onore Jennifer Arlen, New York University, che terrà una Lectio Magistralis. Ai saluti del Rettore Giuseppe Paolisso, del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza Lorenzo Chieffi, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Maurizio Bianco, seguirà l'introduzione di Paola Severino, Rettore dell'Università Luiss, e di Stefano Manacorda dell'Università Vanvitelli. Attesi ospiti di rilievo, tra i quali il Procuratore della Repubblica Giovanni Melillo e il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone, che parleranno di responsabilità degli enti e corruzione in Italia.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Distabif: laboratori all'avanguardia al servizio degli studenti



Fra i 50 laboratori presenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie ambientali biologiche e farmaceutiche (Distabif) c'è uno stabulario all'avanguardia dove ogni anno studenti appassionati di Fisiologia, Genetica, Biologia cellulare e Biologia molecolare entrano in contatto con l'applicazione del dato teorico. *"I nostri studenti sono consapevoli che quando si iscrivono presso il nostro Dipartimento dovranno poi indossare il camice* – afferma la prof.ssa **Antonia Lanni**, docente di Fisiologia – *per le attività laboratoriali. Si inizia da un corso di sicurezza alle Triennali dove gli allievi iniziano ad apprendere i rudimenti propedeutici all'ingresso in laboratorio. Per i Corsi di Laurea Magistrale, poi, è prevista una tesi sperimentale obbligatoria con l'ingresso in laboratorio, in base alle loro preferenze, accompagnati da dottorandi, docenti o ricercatori. Riteniamo di fondamentale importanza questo approccio perché un conto è la teoria, altro è la pratica"*. Responsabile dello stabulario roditori è il prof. **Andrea Riccio**, docente di Genetica, coadiuvato da un team di esperti. Fra questi vi è la ricercatrice **Flavia Cerrato** che spiega: *"Con il prof. Riccio ci occupiamo dei meccanismi molecolari dell'imprinting genomico nell'organismo normale ed in patologia. I modelli animali ci sono utili per lo studio di difetti genetici ed epigenetici che si riscontrano negli individui affetti da patologie associate all'imprinting"*. Lo stabulario è attrezzato di mezzi per lo stabilimento e il trattamento di roditori ed è dotato anche di locali per l'acclimatazione di animali e lo stoccaggio del cibo. Il sito è dotato di gabbie termostatate e ventilate per ratti, freezer e materiale per la manipolazione degli animali. Fra le attività svolte, rientrano il trattamento ormonale di ratti e topi, di cui si occupa il prof. **Pieter De Lange**, docente di Fisiologia, l'esposizione ai vari stati nutritivi e il sacrificio degli animali. De Lange, in particolar modo, svolge ricerche sugli effetti metabolici degli ormoni tiroidei nei roditori: *"Accompagniamo gli studenti nel loro percorso di tesi in Fisiologia, Genetica e Biologia molecolare anche attraverso la ricerca condotta sui tessuti degli animali sacrificati. Il nostro è un Dipartimento multidisciplinare che dà ampio spazio a diversi indirizzi di ricerca"*. Proprio **Giuseppe Petito** ha conseguito la Laurea Magistrale in Biologia ad indirizzo biosanitario nel 2017 e al momento svolge un tirocinio post lauream: *"La mia tesi in Fisiologia generale 'Vie di segnalazione coinvolte nel browning del tessuto adiposo bianco indotto dalla 3,5-diiodo-L-tironina (T2)' è stata curata dalla prof.ssa Lanni. Il tessuto adiposo bruno è un nuovo tipo di tessuto, responsabile della dissipazione delle energie sotto forma di calore. Esso è localizzato soltanto in alcune aree del nostro corpo. Abbiamo valutato come gli ormoni tiroidei T2 e T3 possano aumentare l'espressione di particolari geni coinvolti nel browning del tessuto adiposo bianco"*. Dagli esperimenti condotti sui ratti è stata riscontrata una somiglianza anche nell'essere umano. *"Nel mio lavoro di ricerca abbiamo esaminato proprio la capacità della T2 e della T3 di andare ad implementare la conversione del grasso bianco in grasso bruno e dunque a disperdere le energie sotto forma di calore. Questa può essere anche una strategia terapeutica per combattere disordini metabolici o malattie come il diabete di tipo 2 e dunque anche un aumento di peso"*. L'attività laboratoriale, le radici nel percorso triennale: *"In quell'occasione sviluppai il tema dal punto di vista compilativo non avendo accesso ai laboratori. Anche nel percorso post lauream ho rinnovato il mio interesse verso l'argomento con la differenza che adesso stiamo valutando gli effetti in vitro e non più sugli animali"*. Un'esperienza che rifarebbe e che consiglia anche ai futuri laureandi: *"Il tema mi ha incuriosito ed è stata un'esperienza che mi ha colpito particolarmente. Studiare l'argomento sul libro e poi applicare quanto studiato nella pratica è un'esperienza eccezionale che raccomando a tutti"*.

Maria Teresa Perrotta

Viaggio in Sicilia e scavi a Cuma per gli studenti di Archeologia

Dal 13 al 17 giugno venti studenti del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec) saranno in viaggio per raggiungere la **Sicilia**: una terra ricca di tradizioni che farà da sfondo ad un progetto didattico. *"Il viaggio è un naturale continuo del corso di Archeologia svoltosi quest'anno* – afferma il prof. **Carlo Rescigno**, docente di Archeologia classica – *che ha avuto come oggetto di studio la Magna Grecia. Ci siamo focalizzati soprattutto su Naxos e Siracusa, dunque partiremo alla volta della Sicilia orientale e di quella eubonica. Visiteremo anche Morgantina col Parco e il Museo di Aidone, i siti e assisteremo a delle rappresentazioni teatrali nel Teatro greco di Siracusa che faranno da corollario alla nostra esperienza. Un viaggio di 4 giorni nel quale ogni studente farà poi da Cicerone avendo scelto un tema sul quale lavorare e presentarlo agli altri studenti. In questo modo possono toccare con mano quanto studiato sui testi di riferimento"*. I giovani saranno sovvenzionati in parte dall'Adisu. Immediatamente dopo, partiranno gli scavi all'**acropoli di Cuma** coordinati dallo stesso docente. Il primo turno si svolgerà dal 25 giugno al 6 luglio per poi dar seguito al secondo dal 9 luglio al 20 luglio. *"Le nostre attività sul campo, attraverso scavi archeologici e cantieri didattici,* – afferma il prof. Rescigno – *rivestono un ruolo davvero importante nella formazione degli studenti. Anche quest'anno saremo attivi sul cantiere di Cuma, al quale accediamo in concessione ministeriale. Le aree di studio alle quali ci dedicheremo sono principalmente due: l'area del tempio superiore, quello che un tempo veniva definito di Giove, successivamente trasformato in cattedrale dell'insediamento cristiano, e l'area inferiore. Sono ormai anni che seguiamo il fil rouge degli edifici sacri dell'acropoli. Inoltre, ci addentreremo in un'area mai studiata fino ad ora, un vero e proprio corridoio fra le due aree. Leggeranno il passato attraverso il contatto con la terra"*. Accanto a questa attività, gli studenti indosseranno per qualche ora anche le vesti di guide: *"spiegheranno ai turisti il risultato degli scavi condotti fino a quel momento grazie all'accordo che la nostra Università ha stretto col Parco archeologico dei Campi flegrei. Questo costituirà un ulteriore momento di aggregazione e soprattutto di crescita dal punto di vista formativo con un primo approccio al mondo del lavoro. Solitamente l'area oggetto di scavo viene recintata e messa in sicurezza. Noi, invece, la apriremo al pubblico facendo in modo che lo scavo sia un motivo in più per visitare il sito di Cuma. Ad intervalli orari che definiremo via via, uno studente si distaccherà dallo scavo e guiderà dall'esterno i visitatori informandoli sui risultati dei nuovi scavi"*. Novità assoluta di quest'anno sarà anche la strumentazione all'avanguardia impiegata per i rilievi sui reperti concessa al Dipartimento con il riconoscimento ministeriale dell'Eccellenza d'eccellenza. *"La realizzazione in 3D permette di riprodurre fedelmente l'oggetto rinvenuto. Uno strumento importantissimo che rende possibile l'ampliamento del nostro raggio di ricerca anche attraverso una maggiore precisione. Prima c'era soltanto il supporto cartaceo, oggi, invece, grazie alla tecnologia, possiamo ottenere un vero e proprio doppio virtuale"*, conclude il docente. I risultati dei cantieri costituiscono una vera e propria palestra formativa che prosegue dando vita a lavori di tesi, approfondimenti a lezione e focus da sviluppare per futuri dottorati. È il caso di **Valentina Sannino**, laureanda in Archeologia e Storia dell'Arte, che ha concluso il suo percorso Triennale con una tesi dal titolo *"Le sculture architettoniche fittili dei templi arcaici di Sicilia: un catalogo ragionato"* e in occasione del viaggio-studio approfondirà il tema. *"Visitare quanto appreso sui libri ci permetterà di essere fianco a fianco con la storia e apprezzare meglio le opere. Sono tutti siti oggetti del corso e, nel mio caso, anche del percorso tesi della Triennale"*, sottolinea la studentessa.

Maria Teresa Perrotta

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

GIURISPRUDENZA

Il prof. Marco Esposito alla guida del Dipartimento

Il prof. **Marco Esposito**, docente di Diritto del Lavoro e della Previdenza sociale e componente del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, sarà il nuovo Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Parthenope. Si presenta, infatti, come candidato unico alle elezioni che si svolgono il 23 maggio, mentre andiamo in stampa, per scegliere il successore di **Ugo Grassi**, che è stato eletto al Senato il 4 marzo e si è dunque collocato in aspettativa dall'Ateneo. Esposito ha avanzato la sua disponibilità durante un incontro che si è svolto il 17 aprile proprio per valutare la percorribilità dell'ipotesi di una candidatura unitaria. Ha raccolto i consensi dei suoi colleghi. Salvo clamorose ed improbabili sorprese, dunque, il 23 maggio le urne ratificheranno l'appoggio che, in maniera informale, ha già premiato Esposito in seno al Dipartimento.

"Sono consapevole delle difficoltà dell'impegno che mi attende - dice il prof. Esposito - *ma lo affronto con fiducia e con serenità, perché so che* ***il Dipartimento è unito e coeso****. Le sfide da affrontare nei 18 mesi nei quali sarò in carica, per completare il mandato di chi mi ha preceduto e che è stato interrotto dall'elezione a Palazzo Madama, sono varie. Certamente bisogna aggiornare sempre di più le metodologie della didattica per formare il profilo di un giurista che sia al di fuori degli schemi tradizionali e possa competere efficacemente sul mercato"*. Un altro appuntamento importante del suo mandato, prosegue il professore, sarà la visita degli ispettori del Ministero i quali nel 2019, nell'ambito delle procedure di valutazione della qualità della didattica e dei servizi, accenderanno i riflettori anche su Giurisprudenza dell'Università Parthenope.

In merito alla candidatura di Esposito, ecco il commento di **Federico Alvino**, docente del Dipartimento di Giurisprudenza e ProRettore: *"Siamo tutti contenti che ci sia stata una convergenza e speriamo si traduca in una pienezza di mandato tramite i voti. Si è discusso per valutare quale fosse il profilo più utile. Si è ragionato sul posizionamento del Dipartimento e sulle prospettive future. La figura di Esposito è sembrata la più coerente. È il Presidente del Corso di studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e questa circostanza, nel Dipartimento, ha rilievo. È Presidente della Commissione di disciplina che ha il compito di verificare il comportamento di tutti i docenti. Ha significative esperienze in Ateneo ed ha formato gli studenti con dedizione e passione"*.

Al Dipartimento fanno capo un Corso di Studi Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, una Laurea quinquennale a ciclo unico Magistrale in Giurisprudenza ed una Magistrale di secondo livello in Management pubblico. Si immatricolano ogni anno circa 220 studenti. I docenti sono circa 40. Da quando è nato, nel 2013, ha avuto due Direttori. Il primo è stato Alvino, docente di Economia Aziendale, il secondo il professore Grassi, che è un giurista.

L'elettorato attivo spetta ad una cinquantina di persone: docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti.

Un bilancio del primo anno di attivazione

Una trentina di immatricolati al Corso di Laurea che forma alla professione di Attuario

Il tre maggio l'Università Parthenope ha ospitato un convegno su assicurazione e finanza promosso dal Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq) in collaborazione con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRISS) e della società di brokeraggio assicurativo Insurance Gold Brokers. Tra gli ospiti dell'incontro **Paolo Bedoni** – Presidente della Società Cattolica di Assicurazione - al quale il Rettore **Alberto Carotenuto** ha conferito un premio alla carriera. *"Puntate ai vostri sogni con tenacia* - ha raccomandato Bedoni agli studenti che erano presenti all'incontro - *e mettete sempre al centro la professionalità e le esigenze del consumatore"*. **Giorgio Pietanesi** di Fideuram – Sanpaolo Invest ha puntato l'accento sull'importanza della professione di consulente finanziario. *"Apre* - ha sostenuto - *importanti prospettive per gli studenti che si formeranno in questo settore"*. **Antonio Coviello** del CNR ha espresso valutazioni positive sulle intese stabilite negli ultimi tempi dall'Ateneo con realtà del mondo della ricerca e imprese assicuratrici. Sono in atto le convenzioni con la Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza (FeBAF), con l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRISS) e con l'Insurance Gold Brokers Srl (IGB) per creare un polo di formazione sul tema assicurativo con possibilità di stage per gli studenti.

Il convegno ha offerto l'opportunità di fare il punto sui due Corsi di Laurea – uno Triennale ed uno Magistrale – che sono stati attivati nell'anno accademico in corso dal Dipartimento. *"Nascono* - ha detto la professoressa **Francesca Perla**, tra i promotori dell'iniziativa - *dalla volontà di dare ai giovani quelle conoscenze e quella formazione nel campo assicurativo, fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e che porteranno i futuri laureati a posizioni di prestigio in questo settore"*. Il Corso Triennale si chiama **Statistica ed Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni**. *"Alla prima esperienza* - prosegue la prof.ssa Perla - *abbiamo avuto una* ***trentina di immatricolati****"*. Matematica, Statistica, Economia e gestione delle imprese di servizi alcuni degli **insegnamenti al primo anno**. Alla Laurea Triennale corrisponde una laurea di secondo livello, biennale, che si chiama **Metodi quantitativi per le valutazioni economiche e finanziarie**. *"Formano risk managment per banche ed assicurazioni* - prosegue la docente - *e preparano all'esame di Stato per Attuario. Entrambi i Corsi di Laurea sono ad accesso libero. Le lezioni si svolgono a Palazzo Pacanowski, nella sede dell'Ateneo al Monte di Dio"*.

> La prof.ssa **Francesca Perla**

Laureato in Informatica alla Parthenope, incontra gli studenti in un seminario di orientamento al lavoro

A Scienze e Tecnologie un manager di Zalando

Passione per la tecnologia, buona dose di incoscienza nell'apprendere nuove tecnologie: i requisiti richiesti agli studenti dell'Ateneo (non solo a quelli di Informatica e Informatica Applicata) che parteciperanno al seminario *"Introduzione al mondo Agile e al pensiero Lean con Zaland"*. L'iniziativa è organizzata dal gruppo di Informatica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie nelle persone dei professori **Alfredo Petrosino** e **Raffaele Montella** ed è parte integrante dei corsi di Sistemi Operativi, Tecnologie Web e Terminali Mobili e Multimedialità. Si tiene il 25 maggio, con inizio alle ore 10.00, presso la sede del Centro Direzionale della Parthenope.

L'incontro (possibile siano anche attribuiti crediti formativi ai partecipanti) introduce alle metodologie di progettazione, sviluppo e mantenimento di software applicativi in contesti operazionali e *mission critical* come l'e-commerce in ambito enterprise. Si snoda in tre momenti: i primi due diretti all'acquisizione dei concetti base delle metodologie Agile e del Lean Management (filosofia giapponese che si basa sulla minimizzazione degli sprechi e la massimizzazione del valore per il cliente attraverso il principio base del miglioramento continuo) con la sua applicazione in Zalando; il terzo dedicato all'orientamento al lavoro e quindi cosa aspetta dopo l'università e come prepararsi. Special guest dell'evento, **Fausto Sannino**, Senior Project Manager in Zalando Payments, laureato specialistico in Informatica nel 2008 alla Parthenope, dal 2010 a Berlino presso la società tedesca di e-commerce specializzata nella vendita on-line di scarpe, vestiti e altri accessori.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Si avvicina la sessione estiva di esami, orali di Lingua a rischio per lo sciopero dei docenti

Gli esami di giugno sono alle porte. Destano notoriamente maggiore preoccupazione tra gli studenti gli scritti di Lingua, che si tengono ai primi del mese. Nessuna cattedra fa eccezione, lo scritto si teme sempre, perché *"è l'esame che certifica o meno la conoscenza della lingua. E siccome* ***una lingua non s'impara in un mese****, non superarlo significa non solo che non si è studiato abbastanza, ma che bisognerà fare ancora molto e per molto tempo per ottenere un buon voto"*, afferma **Marianna Scotto di Minico**, studentessa della Magistrale in Linguistica e Traduzione Specialistica. Lingue occidentali o orientali, poco importa: non è una questione di difficoltà, bensì di metodo. *"L'esame scritto è la prima prova che decreta il passaggio da matricola allo status di studente a tutti gli effetti. Ed è un esame che spaventa, perché* ***iniziare col piede sbagliato può compromettere il percorso di studi irrimediabilmente****. Chi avrà difficoltà a superare Tedesco I, se non si esercita con impegno e costanza, ricadrà nel limbo e finirà per non superare al primo tentativo neanche Tedesco II e III"*. È il caso di **Silvia**, 27 anni, e da circa tre bloccata sulla seconda annualità. Come fare per aggirare l'ostacolo? Una raccomandazione da seguire pedissequamente è suggerita da **Michela Cacciapuoti**, laureanda in Mediazione Linguistica e Culturale: *"consiglio di* ***cimentarsi con lo scritto quando si è veramente sicuri di superarlo****. Andare a tentare l'esame, una pratica piuttosto diffusa, potrebbe scoraggiare uno studente più timoroso che, visto il primo fallimento, rischierebbe di non ripresentarsi all'appello successivo"*. Alcuni vanno a tentare l'esame solo per visionare gli esercizi della prova così da rendersi conto degli argomenti che saranno oggetto d'esame, *"una cattiva abitudine che non ha poi più molto senso. Per l'Inglese, ad esempio, ci sono moltissime simulazioni in giro, i 'mock test', e altre milioni di prove reperibili su Internet e sui libri. Le tipologie di esercizi che testano la grammatica sono standard: per esempio, 'inserisci la preposizione' o 'coniuga il verbo'. È chiaro che la composizione cambia di volta in volta. Ma la propria capacità di elaborazione di un testo, che sia una lettera o un testo argomentativo, va allenata dal principio"*. Gli studenti che superano l'esame con successo sono in genere coloro i quali sanno già perfettamente a cosa vanno incontro. *"Perché hanno seguito con maggiore frequenza.* ***Il lettorato è un validissimo aiuto per il superamento della prova****.* ***Passano lo scritto gli studenti che sono abituati a fare gli esercizi e a commentarli, e che hanno automatizzato le regole linguistiche*** *nella pratica giornaliera"*, continua Marianna. Questa, però, può essere un'arma a doppio taglio: *"noi studenti della Magistrale spesso non ricordiamo nemmeno più il nome di una regola, ma conosciamo a memoria il modo in cui adoperarla, perché il grado di competenza si avvicina sempre di più a quello di un bilingue. Deve essere* ***un obiettivo*** *di ognuno:* ***non studiare ai fini dello scritto, ma per essere padroni della lingua, altrimenti è chiaro che non ci si può aspettare di trovare lavoro*** *con competenze minime"*. Nessun segreto per prepararsi in vista della sessione estiva se non la consapevolezza, cioè dotarsi di tutte le informazioni possibili sulla prova, lo stesso dicasi per **l'orale**. '**Quali sono le domande più frequenti all'esame?**', è la domanda tormentone tra gli studenti di ogni annualità, ma può rivelarsi una strategia fallimentare. *"****Il programma*** *degli esami orali di Lingua* ***va studiato per intero****, non si ammettono eccezioni. D'altronde,* ***l'orale è l'ultima occasione per aggiustare il voto dello scritto****. Sicuramente, oltre ai libri in bibliografia, non sottovalutare – soprattutto per le lingue europee – l'aspetto della conversazione con il lettore. Grammatica, lettura e traduzione sono passaggi d'obbligo anche per un 18"*, commenta **Salvatore Giancaspro**, studente di Inglese e Spagnolo a Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe.

Confermate le date degli scritti

Al momento è un'altra la questione più discussa: **lo sciopero dei docenti**. *"****Nessuna lista pubblicata è attendibile****. Qualsiasi docente può decidere di non scioperare nella data dell'appello oppure farlo all'ultimo momento senza preavviso. Per averne certezza* ***ci si può fidare solo degli avvisi ufficiali*** *comunicati in via diretta sul sito o per mail. In ogni caso, per gli scritti le date restano invariate"*, rassicura **Giulia Aragona**, di Letterature e Culture Comparate. Lo sciopero quindi non riguarderà l'unica data dello scritto di giugno, bensì il primo appello dell'orale (fissato circa dieci giorni dopo). Alcuni docenti hanno già predisposto date per il recupero dell'esame, altri assicurato che il secondo nel mese di luglio si terrà regolarmente. Ciononostante, restano molte faccende in sospeso. Innanzitutto, **la propedeuticità**. *"Non posso sostenere lo scritto di Lingua Spagnola II, fissato il prossimo 13 giugno, perché mi manca l'orale di Spagnolo I, che darò verso la fine di quel mese"*. Per una corretta verbalizzazione dell'esame bisogna difatti tassativamente rispettare il meccanismo propedeutico. *"Ma considerato che abbiamo solo tre appelli all'anno per lo scritto, questi tempi di attesa non fanno che rallentare la tabella di marcia. Se malauguratamente lo sciopero dovesse far slittare anche l'orale, resterei fino a luglio fermo sullo stesso esame"*. È la testimonianza di **Michele Ascione**, al secondo anno di Mediazione. C'è chi, invece, non può dare **alcuni esami** perché **si tengono in contemporanea**. *"Per il mio Corso di Laurea avrei in teoria* ***tre esami il 26 giugno****. Niente di nuovo sotto al sole: i corsi si accavallano e gli esami pure. Ciò significa che tenterò i due scritti a giugno, che sono la priorità assoluta, e per il resto dovrò fare una selezione, tenendo conto anche degli scioperi e della mia partenza Erasmus"*, aggiunge **Michela**. Gli studenti del terzo anno in procinto di laurearsi sono i più penalizzati dalle tempistiche. *"Ho paura di non riuscire a convalidare il mio ultimo esame, poiché da regolamento è necessario che intercorrano almeno dieci giorni dall'inizio della sessione di laurea.* ***Se il docente decidesse di scioperare, anche la mia laurea*** *– nonostante la domanda presentata –* ***potrebbe slittare****"*, riferisce **Valentina Conte**. Un altro pensiero tra tanti è l'iscrizione alla Magistrale, non accessibile a tutti. *"Mi piacerebbe continuare a studiare a L'Orientale, nel campo della traduzione specialistica, ma non ho i requisiti"*, prosegue Valentina. Per essere ammessi a quel Corso di Laurea occorre soddisfare la richiesta di determinati titoli: *"una media ponderata relativa ai voti conseguiti nelle due lingue di studio pari o superiore a 24/30 o il voto di laurea triennale maggiore o uguale a 100/110. Sono criteri troppo rigidi, che escludono una parte considerevole degli studenti"*.

Sabrina Sabatino

Raccontare l'Università attraverso la letteratura

Il campus novel, relazioni e identità a confronto

Linguaggi, narrazioni, rappresentazioni del mondo accademico. È l'obiettivo della discussione in oggetto nella due giorni internazionale che si è tenuta presso Palazzo du Mesnil il 14 e 15 maggio. Il titolo del convegno *'Across the University'* evoca la celebre canzone dei Beatles, perché del resto i linguisti sanno bene che la parola Università deriva proprio da universo. E come raccontare e dipingere quest'universo nelle svariate forme artistiche, dalla stampa alla letteratura, passando per il cinema e la televisione? È questa la sfida, appunto universale, che hanno lanciato gli organizzatori **Jana Altmanova**, **Laura Cannavacciuolo**, **Marco Ottaiano**, **Katherine Russo** a una platea fitta di docenti, specialisti di diverse aree disciplinari e ospiti internazionali, perché è vero che *"la tematizzazione del luogo accademia cambia a seconda delle modalità di storytelling e delle strategie linguistiche adottate"*. È questo l'argomento proposto dall'esperto di letteratura colombiana, prof. **Fabio Rodríguez Amaya**, docente presso l'Università di Bergamo, che ha aperto i lavori della seconda giornata di convegno prendendo in esame il 'campus novel', cioè il romanzo ambientato all'Università, tema più ricorrente nel confronto. Ma gli italianisti ci tengono a precisare: *"****su questo genere letterario l'Italia non ha sviluppato un'autentica tradizione letteraria****, a differenza del mondo anglosassone"*, dice la prof.ssa Cannavacciuolo, docente di Letteratura Italiana. Frequentissime, tuttavia, sono le apparizioni o, come ha sottolineato il prof. **Carlo Vecce** nell'intervento di chiusura, le *"****incursioni creative dell'ambientazione universitaria*** *nell'arte e nella letteratura italiana"*. Prima di soffermarsi sugli approfondimenti di ciascun relatore che ha declinato la rappresentazione del microcosmo accademico nella specificità dei suoi studi su una data lingua e cultura, occorre in via preliminare domandarsi: **cos'è veramente (per noi italiani) l'Università?** *"Un luogo*

...continua a pagina seguente

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente

di scambio, una fucina di saperi, uno spazio di intesa tra studenti e docenti, tra questi con la città *in cui l'Università è immersa e tra tutti loro con le stesse categorie che, però, risiedono in altre aree del pianeta. Perciò, si torna costantemente a dire che uno studente Erasmus è cittadino del mondo"*, risponde il prof. **Sergio Corrado**, germanista, presiedendo una tavola rotonda a cui ha partecipato il prof. Ottaiano, docente di Letteratura Spagnola e ideatore dell'iniziativa. *"Siamo linguisti e traduttori.* ***E la nostra lingua è l'Università che, come un vero e proprio idioma, ha le sue regole, un lessico, un linguaggio da rispettare****. Ma l'Università è prima che una fase della vita, quindi un tempo, anzitutto un luogo di comunanza con una storia alle spalle, di cui noi docenti abbiamo fatto parte, e un futuro nelle mani e nelle menti degli studenti che formeremo"*. In ogni romanzo accademico l'intreccio narrativo si instaura infatti attraverso le dinamiche relazionali coltivate tra le mura universitarie, *"perché tale* ***luogo di formazione crea un rapporto tra l'individuo e le Istituzioni****, mette in comunicazione i giovani con il mondo del lavoro, accorcia le distanze tra sé e gli altri"*, sostiene la prof.ssa **Maria Cristina Lombardi**, docente e traduttrice dallo svedese. Ed è proprio questo rapporto, che si può indagare nell'ambito di opere appartenenti alla cultura europea o americana, a giocare un ruolo cruciale nella scoperta degli abissi dell'animo umano. Per esempio, *"l'individualismo è il fulcro tematico centrale in un romanzo autobiografico ma la scoperta di se stessi avviene nella dimensione di conoscenza di altri mondi, affascinanti perché diversi"*. Una proposta di analisi che ha stimolato una riflessione da diverse prospettive sui significati di appartenenza allo spazio universitario, al punto che **gli studenti** – numerosi in sala – hanno domandato: **Che significa oggi stare all'Università?** Iscriversi a una sorta di 'centro di collocamento' nella speranza di poter trovare una scorciatoia per un impiego facile? Niente affatto, *"appartenere al mondo universitario, o a maggior ragione – come accade altrove in Europa – vivere in un campus, significa trovarsi in una soglia di confine tra erudizione e perdizione,* ***accomunati da un obiettivo lungimirante: la conoscenza****. Di che cosa? Di tutto, dell'universalità delle scienze, di ogni aspetto della società, che in quanto organizzazione collettiva ci riguarda da vicino. La didattica, lo studio e la ricerca sono i mezzi a nostra disposizione per iniziare un dialogo con le giovani generazioni, partendo però da interessi e punti in comune"*. È un frammento del discorso del prof. **Franco Paris** che, pur riferendosi alla letteratura olandese e fiamminga, si riallaccia con facilità alle ultime conclusioni della mattinata. *"L'Università non si può raccontare esclusivamente dal punto di vista dei processi decisionali della politica, della democrazia o delle rappresentazioni della cronaca, bensì dall'interno di noi stessi"*, riprende Ottaiano. Chi si sofferma su romanzi di coloro che hanno narrato le contestazioni sessantottine, chi racconta la vita in Ateneo dal punto di vista del 'gender', chi lo fa gettando l'occhio alla rete e alle nuove tecnologie che hanno cambiato radicalmente il modo di insegnare e parallelamente di istruirsi, c'è qualcosa di fondante che assicura lunga vita all'Università, e che è emerso attraverso le sue rappresentazioni letterarie: lo spazio universitario in quanto luogo di riconoscimento identitario. *"La letteratura, come ogni altra espressione artistica, è una lingua franca in grado di assorbire ricettivamente dinamiche esistenziali rilevanti che coinvolgono docenti e studenti, chi si reca in Dipartimento per lavorare o studiare, dare lezione o assistervi, creando una relazione complementare che ha per scopo vitale da ambo le parti l'agonica ricerca della propria identità"*.

Studi Berberi, gli studenti coinvolti come relatori in un workshop internazionale

14-16 maggio. Tre giorni in cui docenti, ricercatori e giovani studiosi si sono confrontati su un tema di primo piano nell'ambito della ricerca sulle culture e le civiltà dell'area mediterranea e nordafricana con taglio interdisciplinare: lo sviluppo e l'internazionalizzazione degli studi berberi. Da un anno, infatti, è stata attivata presso L'Orientale una convenzione per gli studenti iscritti al Corso di Studio in Scienze delle Lingue, Storia e Cultura del Mediterraneo e dei Paesi Islamici per l'acquisizione di un **Doppio Titolo di Laurea Magistrale** in collaborazione con due Atenei francesi partner, le Università di Aix-Marseille e l'INALCO di Parigi, e con il sostegno del programma franco-italiano Vinci. Al workshop, che si è tenuto presso l'Antisala degli Specchi al IV piano di Palazzo Corigliano, hanno partecipato attivamente gli studenti avvicendandosi negli interventi a ospiti internazionali con lo scopo di aprire una breccia sulle nuove prospettive di ricerca nello specifico settore della Berberologia. A promuovere l'iniziativa che fa da cerniera all'attività didattica e scientifica la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, docente di Lingua e Letteratura Berbera e Presidente del Centro di Studi Berberi interno all'Ateneo. In particolare, una decina di studenti della Triennale e della Magistrale hanno realizzato presentazioni da esporre al pubblico inerenti alla lingua, la produzione letteraria, le politiche coloniali e la resistenza berbera, e inoltre le rivendicazioni, strategie di mobilitazione e nuove forme di attivismo nel mondo berbero. *"La docente ci ha coinvolto fin da subito nel workshop spronandoci a preparare una presentazione.* ***Un'occasione importante*** *per mostrare anche ad altri docenti i nostri lavori di ricerca"*, afferma **Luca Bartoli**, laureando della Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. Che continua: *"il berbero è stata l'unica lingua che ho scelto di studiare fin dalla Triennale poiché il mio percorso verte proprio sul contesto nordafricano. L'anno in cui mi sono immatricolato, il 2012, è stato un periodo molto acceso per il Nord Africa a causa delle primavere arabe, e mi ha affascinato molto la posizione del Marocco, le rivendicazioni dei berberi e la successiva ufficializzazione del berbero come lingua ufficiale. Solo L'Orientale mi dava la possibilità di poter intraprendere questo genere di studi. E mi ha colpito fin da subito sia il modo in cui viene insegnata la lingua che* ***l'illustre tradizione di berberistica presente in quest'Università****"*. L'iniziativa consente peraltro agli studenti di allacciare, tramite scambi di informazione, notevoli contatti didattico-scientifici e iniziare a buttar giù preliminari bozze per il lavoro di tesi. *"Ho preparato delle diapositive Power Point da utilizzare durante la mia esposizione e un paper che tratta un argomento della* ***mia tesi Magistrale****:* ***le relazioni tra italiani e berberi nel periodo coloniale liberale****. Ho usato fonti storiche e d'archivio, ma il lavoro non è stato affatto semplice per la scarsità di fonti che raccontano il punto di vista dei berberi e la presenza di altre che affrontano in modo alterato la condizione di questo popolo a causa della censura fascista. Anche in futuro vorrei proseguire la ricerca sulla storia della Libia e dei berberi e il mio obiettivo è riuscire a vincere una borsa di studio per il dottorato"*. Altrettanto entusiasmo proviene dalle studentesse di altri Corsi di Laurea. *"È stata sicuramente* ***un'esperienza molto emozionante****. Non capita spesso (se non mai) a uno studente di rapportarsi come relatore di fronte a una platea mista di professori e ricercatori"*, dice **Laura Valenti**, della Magistrale in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea, studentessa di arabo e berbero, *"scelto poiché mi incuriosiva approntare lo studio di una lingua minoritaria e per questioni di vicinanza geografica e culturale con l'arabo"*. Ma non tutti sanno che **a L'Orientale si studia in particolare la variante parlata in una zona della Tripolitania, in Libia**. Il che rappresenta **un'occasione di approfondimento unica sul territorio italiano**. *"Per ovvi motivi noi studenti non possiamo trascorrere periodi di studio in Libia, ma all'Università, nella biblioteca di Corigliano, ho avuto modo di raccogliere fonti scritte da ricercatori che hanno raccolto dati di prima mano sul campo. E al workshop ho presentato* ***il progetto di ricerca della mia tesi****, che riguarda* ***il processo di folklorizzazione dell'ahidus****,* ***danza berbera*** *dell'Alto e Medio Atlante"*. Dove altro si parla questa lingua? *"In una zona molto vasta: il berbero che studiamo qui è differente rispetto a quello che troviamo in Algeria, Marocco, o anche in altre aree della stessa Libia"*, spiega **Bianca Elena Grimaldi**, di Scienze delle Lingue, Storia e Cultura del Mediterraneo e dei Paesi islamici. *"La mia presentazione, per esempio, riguarda alcune* ***varianti del berbero orientale****. Ho voluto perciò approfittare di questa opportunità per poter scambiare idee sul mio progetto di tesi e sui progetti futuri. Sicuramente continuerò gli studi inerenti a questa lingua, che mi interessa scoprire sempre di più nel profondo"*.

> La prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Il cibo: un messaggio alternativo per capire chi siamo

"Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei" (Anthelme Brillat-Savarin); *"La cucina e il cibo sono espressioni potenti dei nostri legami con il passato e con la nostra identità attuale"* (Donna Gabaccia); *"Il cibo è cultura quando viene prodotto, preparato e mangiato"* (Massimo Montanari). Massime e riflessioni che hanno guidato, probabilmente, all'incontro, lo scorso 14 maggio, con la prof.ssa **Suzanne Romaine** per discutere sul tema: ***"La pizza chiena tra due mondi"***, appuntamento che si è inserito nell'ambito del seminario ***"In punta di lingua. Lessici dell'alimentazione e culture d'Europa"***. Tra i presenti gli studenti di Lingue e culture moderne, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e vari dottorandi in collaborazione con il Centro di ricerca interuniversitario l-LanD e CRILL – Centre for Research in Language and Law. La notizia si è divulgata anche sui social: *"Ho letto l'annuncio su Facebook e ho girato la notizia per diffonderla il più possibile. La professoressa è molto brava e la lezione è stata interessante. Oltre alla visualizzazione di una serie di diapositive, attraverso YouTube abbiamo visto i diversi modi di cucinare la pizza in Italia e in America"*, dice la dottoranda **Serena Santonocito**. La docente americana è stata accolta con entusiasmo dalla Preside della Facoltà di Lettere **Emma Giammattei** e dalla prof.ssa **Emilia Di Martino**, ideatrice dell'incontro. Sono già in programma prossimi appuntamenti relativi allo stesso ciclo di lezioni sul cibo. La pizza chiena, piatto di tradizione campana molto ricco e saporito, è la torta salata per eccellenza che si prepara nel periodo pasquale. Viene preparata il venerdì ma può essere mangiata rigorosamente il sabato fino alla Pasquetta! Viene detta *"chiena"* perché indica l'abbondanza dopo il periodo della Quaresima. La pizza, ormai riconosciuta come patrimonio dell'Unesco, è simbolo di festa e di unione non solo per gli italiani. La sua origine risale a molti anni fa e durante la lezione viene esposta un'antica ricetta con vari ingredienti di farcitura che segnano la differenza tra una cultura e un'altra. *"Sono contenta di aver partecipato a questa conferenza* - afferma la dottoranda **Serena Mottola** - *Credo che avremmo dovuto essere presenti ancora di più di quanti eravamo, perché la professoressa ci ha dato modo di assistere a una lezione originale e piacevole. Forse il fatto che sia stata svolta esclusivamente in inglese non l'ha resa accessibile a tutti. Spero, comunque, di scoprire nei prossimi incontri altre curiosità sul mondo del cibo per arricchire la nostra cultura"*.

Francesca Corato

I diritti degli animali

"Studiare l'evoluzione delle norme a protezione degli animali tra diritto nazionale e leggi europee, analizzando la giurisprudenza, casi pratici e criticità, in vista di possibili future modifiche o interpretazioni delle norme che siano sempre più in linea con la protezione degli animali quali esseri senzienti", l'obiettivo di un progetto avviato dalla Facoltà di Giurisprudenza, spiega la prof.ssa **Lucilla Gatt**, direttore del Centro di Ricerca in Diritto Privato Europeo del Suor Orsola e coordinatore scientifico dell'iniziativa. Oltre ad un ciclo di lezioni rivolte agli studenti, sono stati promossi due incontri, in collaborazione con ALSOB, l'Associazione Laureati dell'Ateneo, e LAV - Dalla parte degli animali, con al centro la presentazione di un libro e un caso di studio da cui partire per riflessioni e nuove proposte. Il 18 maggio si è parlato del diritto pubblico degli animali partendo dal volume *"Salvati con nome. Carcere e rieducazione nonviolenta: il modello dell'isola di Gorgona"* a cura di Silvia Buzzelli e Marco Verdone. Martedì 19 giugno, alle ore 11, presso il Complesso di Santa Lucia al Monte (Corso Vittorio Emanuele 334), si affronterà il tema della sperimentazione animale con il caso Green Hill, e sarà presentato il volume *"Metodi alternativi alla sperimentazione animale"* a cura di Maria Vittoria Ferroni e Carla Campanaro, visiting researcher all'Università di Oxford e responsabile dell'ufficio legale della LAV. Discuterà con gli autori il Garante dei diritti degli animali del Comune di Napoli Stella Cervasio.

Nasce al Suor Orsola il Centro di ricerca Nitti per il Mediterraneo

Promosso dal Suor Orsola Benincasa con prestigiose università straniere - gli Atenei di Alicante, Ávila, Siviglia, Valladolid (Spagna), Evora (Portogallo), Metropolitana (Portorico), della Tracia (Grecia) - nasce il Centro Internazionale di ricerca Francesco Saverio Nitti per il Mediterraneo. Nitti, fiero meridionalista e rigoroso antifascista, *"era un uomo completo, al servizio della politica, che ha lottato contro l'analfabetismo, compiuto indagini sul campo, sostenuto interventi in Parlamento, proposto leggi e mostrato il suo impegno per la libertà e la democrazia"*, spiega il prof. **Fabrizio Manuel Sirignano**, direttore scientifico del Centro e docente di Pedagogia generale e sociale. Inaugurato con un convegno internazionale sul tema *"Il Mediterraneo delle culture: educazione, intercultura, cittadinanza"*, lo scorso nove maggio, il Centro ha obiettivi scientifici e culturali. Promuove studi e ricerche rivolte all'ambito accademico, ma si interessa anche delle scuole, della società e della politica. La priorità è far emergere le pedagogie sommerse dalla storia. *"La pedagogia si è imbattuta in fasi storiche ostili ma nel cuore di tutti si nutriva la speranza di un cambiamento dei sistemi vigenti e, come Nitti, ci sono uomini che hanno combattuto per questo ideale. Oggi non si crede più alla politica e bisogna insegnare a quanti intendono impegnarsi nelle istituzioni pubbliche e in generale alle giovani generazioni che **l'Europa è** prima di ogni cosa **un grande modello culturale che affonda le sue radici nelle culture del Mediterraneo"***, dice Sirignano. Nitti ha cercato di illuminare l'opinione pubblica e la classe dirigente sulle reali condizioni del Paese, oggi sembra esserci più libertà rispetto al passato ma per Sirignano è solo un'illusione: *"La libertà è limitata se si pensa all'influenza dei social sulle campagne elettorali, ad Internet che osserva i nostri movimenti. Sono aumentati gli strumenti di comunicazione ma paradossalmente siamo più soli"*. Quindi, se la comunicazione è cambiata, in che modo si possono riscoprire i valori passati? *"Difficile far rientrare i valori ma io, con i miei colleghi e con il sostegno delle altre università, particolarmente quella della Tracia, cercherò di far compiere alla pedagogia uno scatto d'orgoglio. La scuola è appiattita e rinunciataria e deve riprendere a educare in modo sano, abbandonando le mode del momento. Purtroppo non c'è più sicurezza, gli orizzonti sono offuscati, mancano riferimenti su cui appoggiarsi"*. Il Centro si metterà all'opera *"espandendo **nuove modalità dialogiche e laboratoriali, educando prima di tutto alla storia**, che i ragazzi conoscono molto superficialmente. Per auspicare un futuro migliore è necessario sapere chi eravamo per scegliere chi vogliamo essere veramente! Per questo andremo in giro nelle scuole e trasferiremo un po' di speranza. I giovani devono avere gli strumenti adatti per saper leggere in modo critico il presente. Dobbiamo far riemergere i tesori della nostra cultura per ritornare a splendere, scavando in profondità, riscoprendo quanto è preziosa la nostra patria"*.

Francesca Corato

Creative Writing, premiazione degli studenti

Momento conclusivo del progetto di scrittura creativa in lingua inglese "**CW- Creative Writing**" sul tema della migrazione promosso dalle Università Suor Orsola Benincasa e Salerno e coordinato dalle professoresse Bruna Di Sabato, Linda Barone e Flora de Giovanni, che ha coinvolto 200 studenti. L'evento, che si svolge il 25 maggio, alle ore 11.00, è ospitato all'interno della cornice del Salone del libro e dell'Editoria presso il Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore.
La giuria per Napoli è formata da **Francesco Durante**, **Brownwen Hughes**, **Paola Villani** e dieci studenti del Corso di Laurea in Lingue e culture straniere dell'Università di Salerno. Dei 50 racconti, ciascuno sull'esperienza del migrare sia verso l'Italia o dall'Italia, ambientati nel passato o nel presente, saranno sottoposti alla giuria solo i migliori 20.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Davide Stabile, judoka sordomuto e studente di Scienze Motorie, ai Campionati Nazionali Universitari

"Davide è atleta titolare della nazionale italiana sport sordi. A luglio del 2017 ha partecipato in Turchia ai Giochi Olimpici Silenziosi – Deaflympics. Erano più di cinquemila gli atleti partecipanti, un evento grandissimo. È arrivato settimo nella lotta e nono nel judo". E ancora: *"è stato finalista al campionato italiano juniores tenutosi a Ostia poche settimane fa. Pur vincendo il turno, è uscito dalla competizione e purtroppo non ha fatto medaglia"*. **Davide Stabile** è un ragazzo del '98. Da circa sette anni si allena alla palestra New Kodokan agli ordini del Maestro **Pietro Amendola**, direttore tecnico della squadra di judo e lotta dei sordi, che per lui ha imparato il linguaggio dei segni. Davide è sordomuto ma *"nonostante l'handicap compete normalmente con i normodotati"*. È quello che farà a Campobasso, dove, in qualità di studente di Scienze Motorie dell'Università Parthenope, difenderà i colori del CUS Napoli. C'è da fidarsi: *"Lo seguo da quando è nato. È cresciuto nel mio centro. Adesso è cintura nera. Inoltre è stato campione d'Europa e vicecampione del mondo di Pancrazio"*. Durante l'allenamento *"porta un apparecchio su un orecchio. Gli permette di sentire poco. Ovviamente nelle competizioni non può utilizzarlo, quindi comunico con il linguaggio dei segni per poterlo seguire durante le gare e dargli suggerimenti"*. Sul tappeto è ormai un volto noto, eppure *"ogni volta ricordo all'arbitro il problema. In uno sport di contatto lui non può sentire il comando, quindi è distratto dall'arbitro al quale deve prestare attenzione. In alternativa, non potendo sentire nulla, deve essere toccato quando occorre interrompere l'azione"*. A Campobasso è accompagnato dal papà e dal tecnico CUS **Massimo Parlati**: *"quando non è nella fase di combattimento con lui si può dialogare senza problemi. Il problema è quando gli si vogliono dare suggerimenti dall'angolo"*. Adesso lavora sodo per arrivare pronto all'appuntamento: *"siamo fiduciosi che possa fare un bel risultato"*.

Functional Training all'aria aperta

Allenamenti il lunedì e il mercoledì con il tecnico Del Buono

"Allenarsi sotto al sole, respirare un'aria non viziata e avere una visuale libera dalle pareti sono elementi che danno stimoli diversi. L'essere umano è nato per stare all'aria aperta. Lo sport al chiuso è una costrizione". Dalla palestra al campetto di calcio del CUS Napoli. Con l'arrivo del caldo, si trasferisce all'aperto il corso di Functional Training tenuto da **Giovan Battista Del Buono**, tecnico cusino dal 2015. Il 14 maggio l'esordio con un allenamento affrontato da quindici allievi: *"quasi tutti universitari e qualche over 40. Per circa due terzi il corso è costituito da donne"*. La replica è tutti i lunedì e i mercoledì, per un'ora a partire dalle 18.30: *"l'allenamento prevede una prima parte di riscaldamento, corsa intorno al campo e stretching"*. A seguire, si passa agli esercizi: *"nella prima seduta in esterna ne ho assegnati quattordici. Per ognuno, i ragazzi avevano trenta secondi per portarlo a termine"*. Terzo step: *"esercizi per rinforzare la cinta addominale e lombare. Poi di nuovo parecchio stretching, utile per sciogliere i muscoli"*. Il vantaggio del cambio di ambiente: *"abbiamo molto più spazio a disposizione. Al chiuso se voglio chiedere uno scatto c'è difficoltà. Adesso, invece, non c'è alcun limite agli esercizi"*. Caratteristica dell'allenamento funzionale è che *"non si tralascia nessuna parte del corpo. Coinvolge tutta la muscolatura, con particolare attenzione all'addome e alla postura"*. I risultati attestati durante questi anni: *"molte persone che prima di iniziare ad allenarsi lamentavano mal di schiena o problemi nel compiere alcuni movimenti, mi hanno detto dopo un po' di incontri che riuscivano a svolgere attività per le quali prima avevano grande difficoltà"*. Non pochi scelgono questo tipo di allenamento per perdere peso: *"diversi esercizi sono proprio pensati per bruciare i grassi"*. Vantaggi nel praticare questo sport per chi passa molte ore seduto a studiare: *"principalmente due. Innanzitutto l'allenamento permette di rimettersi in moto, perché prevedo sempre molti scatti e corsa sul posto. In secondo luogo, gli esercizi per la fascia addominale aiutano tanto a migliorare la postura"*.

Atletica leggera: campionati regionali e nazionali alle porte

Dalla quantità alla qualità, curando i dettagli, per andare spediti verso un periodo estivo che è denso di appuntamenti agonistici. In vista delle prossime gare si perfezionano gli allenamenti di Atletica leggera agli ordini di **Giovanni Munier**, tecnico del Centro Universitario Sportivo Napoli. Nel mirino due impegni di prestigio: *"i campionati regionali assoluti, che si terranno in più settimane nel mese di giugno, e i campionati italiani e i meeting nazionali, in scena a luglio, dove andremo alla ricerca della migliore prestazione"*. Sono in evoluzione gli allenamenti: *"è previsto un programma di lavoro modificato ogni quattro settimane perché è necessario avvicinarsi al periodo delle gare, ormai prossimo, visto che siamo in pieno periodo agonistico"*. Si sta completando così *"un percorso piramidale caratterizzato da una base molto ampia, costituita dai tanti mesi di lavoro che ci avvicinano a un vertice, il periodo agonistico, che è sempre più imminente"*. Cosa cambia in pista? *"L'intensità degli esercizi si sfuma. Nei mesi scorsi abbiamo accumulato grandi quantità di lavoro, articolate in molte ripetute, esercitazioni e serie di potenziamento. Poi c'è stata una riduzione delle quantità, necessaria per esaltare la qualità del lavoro"*. L'esempio concreto: *"se tra ottobre e novembre abbiamo corso dieci volte i trecento metri, in questo periodo li percorriamo due-tre volte, ma con recuperi molto lunghi, proprio per curare di più la tecnica. Il tutto, ovviamente, in maniera graduale per far abituare l'organismo"*. Non cambiano invece gli appuntamenti a via Campegna: *"in generale sono confermate le quattro sedute settimanali. Quando occorre passiamo a cinque. Naturalmente il lavoro si organizza in base agli appuntamenti"*. Obiettivi: *"puntiamo a vincere i campionati regionali, chiaramente non in tutte le specialità, visto che ce ne sono venti"*. I punti di forza dei partenopei: *"velocità, salti e ostacoli"*. Fiducia riposta in un atleta in particolare che ha mostrato progressi negli ultimi mesi: *"il più in evidenza in questo momento è Jacopo Mercuri, saltatore di lungo e triplo (atleta cusino dallo scorso settembre, studia Ingegneria alla Federico II). Quest'anno ha maturato qualcosa in più e dovrebbe fare bene alle gare"*.

Ciro Baldini

Sport in centro: una cinquantina gli studenti italiani e gli Erasmus che hanno scelto MIA Danza

Rivolgersi direttamente alla segreteria del Cus, in via Campegna, per iscriversi. Era questa la conditio sine qua non per potersi avvalere della convenzione tra il Centro Sportivo e la Scuola MIA Danza che da diversi mesi consente agli studenti di praticare sport a prezzi vantaggiosi in pieno centro, a Napoli, a pochi passi da diverse strutture universitarie. Un vero e proprio scoglio per molti aspiranti sportivi, come ha spiegato **Federica Sibio**, titolare della struttura: *"non c'era possibilità di iscriversi per via telematica. Era necessario recarsi presso la sede del CUS. Questo ha scoraggiato molte persone, soprattutto i fuorisede che, senza macchina, hanno rinunciato ad andare a Fuorigrotta. Il punto è che uno studente un po' più pigro non ci va"*. Di certo non mancavano gli interessati: *"tra telefonate e mail ci sono arrivate più di cento richieste"*. In tanti, però, hanno desistito: *"quest'anno è andata così. Trattandosi del primo anno, è stato un rodaggio. Il feedback è stato comunque super positivo"*. Sono finiti in soffitta i *"corsi di danza aerobica e di tango che non sono partiti per le poche adesioni"*. Si punta a perfezionare la procedura di iscrizione già dal prossimo settembre, quando dovrebbe essere rinnovata la convenzione. L'idea: *"**consentire l'iscrizione per via telematica** o, in alternativa, dare la possibilità agli studenti di completare tutta la procedura presso la nostra sede. Poi saremo noi a inviare i moduli al CUS"*. Naturalmente c'è chi non si è fatto condizionare dalla distanza: *"abbiamo avuto una cinquantina di iscritti che hanno approfittato degli sconti garantiti dalla convenzione"*. I corsi più scelti: *"sicuramente quelli più tranquilli. Pensavo che dopo una giornata di studio i ragazzi volessero sfogarsi con allenamenti intensi, invece quasi tutti hanno scelto **yoga, teatro danza e pilates**. Ho riscontrato molta pigrizia"*. Per un paio di mesi, la palestra di via San Giovanni Maggiore Pignatelli 15 è diventato un punto d'incontro tra più culture. Nulla di strano se si è a pochi passi da L'Orientale: *"abbiamo avuto diversi ragazzi Erasmus. Una ragazza tedesca ha scelto Teatro Danza. Due studentesse spagnole, invece, hanno frequentato i corsi di Pilates, mentre due ragazzi cinesi hanno optato per le arti marziali"*.

SCUOLA DI

Medicina e Chirurgia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

ORGANIZZA ED HA APERTO LE ISCRIZIONI AL

CORSO DI PREPARAZIONE

PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO PER

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Professioni sanitarie

Dove si svolge?
Napoli, Policlinico Università Federico II (via Pansini - zona ospedaliera)

Quali sono le materie del corso?
Logica, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica
(come da programma ministeriale + numerose esercitazioni)

Da chi saranno tenute le lezioni?
Docenti dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Quando si svolge il corso?
Dal **18** al **27 luglio** e dal **22** al **31 agosto**, di mattina, dalle ore 8,30

Quanto costa?
Il costo totale è di euro 120

Come iscriversi?
Fino ad esaurimento posti, basta compilare il modulo sul sito:

www.orientamentomedicina.it

Info

email: contatti@orientamentomedicina.it

WhatsApp: 333 8036049

tel. 081.18087542 (dalle ore 10:00 alle ore 16:00)

www.medicina.unina.it